

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 TuttoLibri)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,25ANNO 141
N° 233TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.itPOSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TSGNN
GEDI NEWS NETWORK**Due triestini di 84 e 94 anni
nell'elenco delle vittime Covid**

BALLICO / PAGINA 18

**Trovato morto a Londra il figlio
dell'imprenditore Zamparini**

/ PAGINA 21



LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE

Sindaci, gli ultimi appelli A Trieste sfida tra 21 liste

Domani ai seggi chiamati 367 mila elettori per scegliere primi cittadini e giunte in 38 Comuni

Nei paesi, soprattutto in quelli più piccoli, è un confronto di proposte locali, con liste civiche e candidati che tutti conoscono. Nei capoluoghi, o comunque nei comuni più popolosi, la partita diventa politica, ci sono i simboli di partito, i toni si alzano. Saranno coinvolti 38 comuni, di cui 4 con più di 15 mila abitanti. **BALLICO** / ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 13

LE FESTE DEI PARTITI

I party in piazza fra brindisi, chitarre rock e gelati in dono

Sette chilometri circa dividono il prosciutto e la chitarra, piazza della Borsa e Borgo San Sergio. I luoghi scelti da Dipiazza e Russo. Ma ci sono anche gli altri otto candidati. **TOMASIN E GORIUP** / APAG. 4 E 5

IL REPORTAGE

Prosciutto, vino e canzoni riviste nei comizi finali per i muggesani

Giornata di chiusura della campagna anche a Muggia ieri fra vino, prosciutto e canzoni rivisitate. **PUTIGNANO** / APAG. 12



LA PROTESTA

In diecimila al corteo contro il Green pass: «Libertà»

Ancora migliaia di manifestanti ieri a Trieste al corteo dei "No Green pass". Diecimila stando a fonti della Questura, almeno il doppio per gli organizzatori. In ogni caso più di sa-

bato scorso. Segno che l'onda lunga del dissenso contro i provvedimenti governativi avanza. La novità è la presenza dei portuali. Foto Massimo Silvano **SARTI** / APAG. 6 E 7

CRONACA

**Assunzioni in Comune
via ai concorsi:
in 5 mila per 59 posti**

GRECO / APAG. 30



Una veduta del municipio

**Firme a quota 9 mila:
la piscina terapeutica
resti a Campo Marzio**

PIERINI / APAG. 31

**Muggia, l'ex Pescheria
diventerà concept bar
targato caffè San Marco**

/ APAG. 35



L'ex Pescheria a Muggia

**L'assoluzione di Napp
La Procura
pronta a fare ricorso**

SARTI / APAG. 32

CULTURE

**Sgarbi a èStoria:
«Anche dalla follia
le visioni nell'arte»**

ALEX PESSOTTO

A vederlo in Tv, a parlare di questo o quell'argomento di attualità, quasi ci si dimentica che Vittorio Sgarbi, prima di tutto, è un critico d'arte, un divulgatore unico capace di ricevere apprezzamenti unanimi. / ALLE PAG. 38 E 39



SAVE THE DATE

SABATO 2 OTTOBRE 2021

RAY-BAN HA SVILUPPATO CON FACEBOOK LA
SUA PRIMA GENERAZIONE DI SMART GLASSES

VIENI A SCOPRIRLI DA

occhiblu

VIA SAN SPIRIDIONE 3
TRIESTE

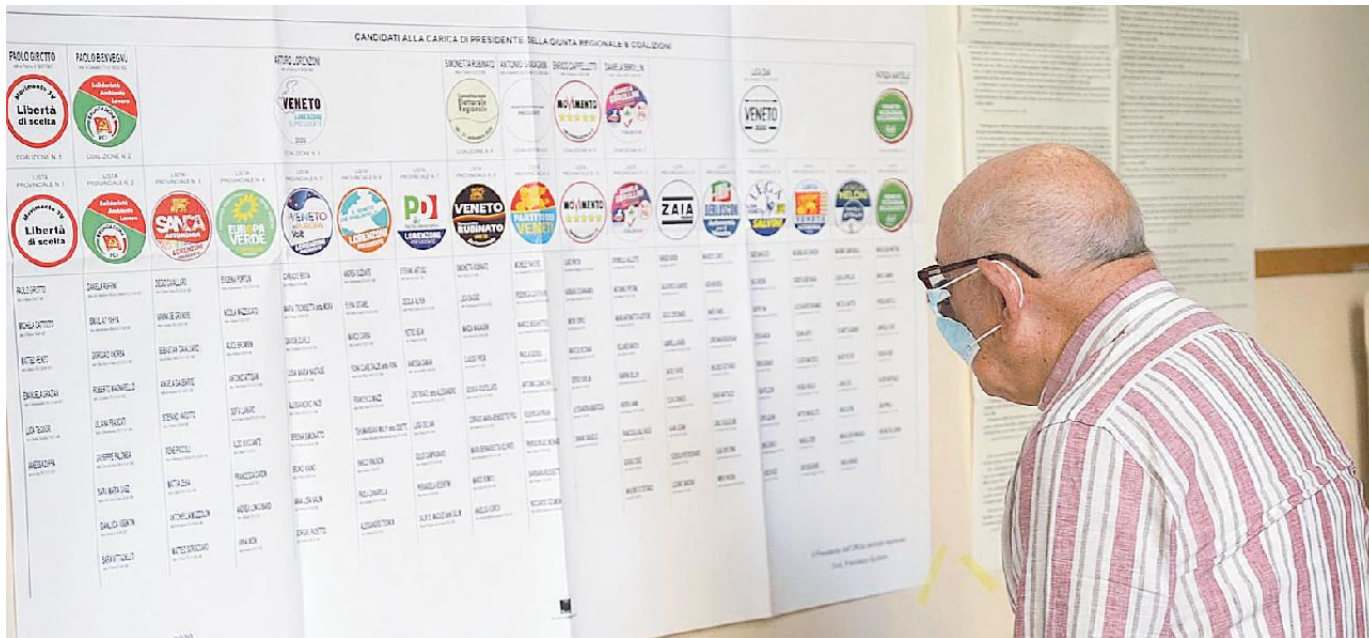
INAUGURATA L'EDIZIONE 53

**Barcolana, si parte
«Nuove rotte
per il dopo-virus»**

ISABELLA FRANCO

Signore e signori, si parte. Si alza il sipario sulla 53esima edizione della Coppa d'autunno, la festa del mare, la Barcolana delle nuove rotte. E la parola d'ordine è stata l'informalità e l'allegria. / APAG. 26, 27, 28 E 29

Amministrative 2021 - Friuli Venezia Giulia



Un elettore scruta i nomi stampati sui cartelloni appesi al seggio prima di recarsi nell'urna

Ai seggi 367 mila elettori per scegliere sindaci e giunte di 38 Comuni

Riflettori puntati sulla sfida di Trieste. Valenza politica anche nel match a Muggia. Nei territori più piccoli lo scontro è tra civici. Il ruolo dei partiti nel duello di Grado

Marco Ballico / TRIESTE

Nei paesi, soprattutto in quelli più piccoli, è un confronto di proposte locali, con liste civiche e candidati che tutti conoscono. Nei capoluoghi, o comunque nei comuni più popolosi, la partita diventa politica, ci sono i simboli di partito, i toni si alzano. Collocate in autunno a causa della pandemia, le elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia si terranno domani e lunedì. Saranno coinvolti 38 comuni, di cui 4 con più di 15 mila abitanti: Trieste, Pordenone, Cordenons e San Vito al Tagliamento. Degli altri 34, se ne contano 21 della provincia di Udine, 8 di Pordenone, 4 di Gorizia - Grado, Moraro, Romans e San Pier - e Muggia in provincia di Trieste.

I cittadini chiamati al voto sono 367.228, di cui 176.092 uomini e 191.136 donne. Si va dai 184.489 di Trieste ai 227 di Dogna. Avrebbero dovuto recarsi alle urne in primavera, ma la pandemia ha imposto lo slittamento delle operazioni. Durante l'estate non è tra l'altro mancato il dibattito sulle date del voto, tema diventato terreno di scontro politico. Da una parte in particolare il Pd, con alcuni sindaci che avevano caldeggiato, in un'ottica anti-contagio, l'anticipo al 26 e 27 settembre. Nel centrodestra, a partire dalla Lega, era prevalsa invece la contrarietà all'ipotesi settembrina, tanto che il leader nazionale Matteo Salvini aveva ribadito che le date migliori sareb-

bero state quelle del 10 e 11 ottobre. Alla fine, si è optato per il compromesso.

La sfida più attesa è naturalmente quella di Trieste. Da una parte il sindaco uscente, Roberto Dipiazza, che punta al quarto mandato sostenuto da una coalizione di centrodestra; dall'altra lo sfidante, il consigliere regionale del Pd Francesco Russo, candidato sotto il simbolo civico Lista Russo-Punto Franco. Sono i favoriti di una corsa a dieci che comprende anche Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Alessandra Richetti (M5S), Franco Bandelli (Futura), Tiziana Cimolino (Verdi e Sinistra in Comune), Giorgio Marchesich (Federazione Tlt), Aurora Marconi (Trieste Verde), Arlon Stok (Podemo) e Ugo Rossi (M3V). Nei giorni precedenti alla consegna delle liste, si sono ritirati Vito Potenza (Assemblea popolare) e Giulio Melillo (Democrazia cristiana).

Valenza politica anche a Muggia, comune dove si chiude il quinquennio Marzi dopo il decennio a guida Nesladek. Lo scontro, la classica sfida del centrodestra a una roccaforte del centrosinistra, sarà tra due vicesindaci: quello di Muggia, il dem Francesco Bussani, e quello di Trieste, il leghista Paolo Polidori. Sono poi in corsa la civica Roberta Tarlao, consigliera comunale uscente, e Maurizio Fogar, ambientalista di vecchia data. Mancano invece i pentastellati, anche se alcuni esponenti grillini sono confluiti nella lista Verdi e Sequa a



IL VERDETTO A PORDENONE
L'EDIFICIO CHE OSPITA
GLI UFFICI DEL MUNICIPIO

A due settimane dall'apertura delle urne è rientrata in corsa nella Destra Tagliamento anche la lista della sexy prof

Difficile tuttavia immaginare che possa sfumare il bis dell'uscente Alessandro Ciriani, forte di ampi consensi

supporto di Tarlao.

Vanno in quattro a caccia della poltrona di sindaco pure a Pordenone. Alessandro Ciriani è l'uscente di centrodestra che punta al bis, Gianni Zanolin lo scrittore ex braccio destro di Sergio Bolzonello nel decennio 2001-2011 che unisce dem e grillini, Vitto Claut l'outsider contro Green pass e obbligatorietà del vaccino. E poi c'è Anna Ciriani, la "sexy professoressa", nota per le ospitate nei salotti televisivi nazionali e sui social per la sua immagine trasgressiva. La sua civica era stata in un primo momento estromessa dalla competizione per un presunto errore nella compilazione dei documenti di ammissione dei candidati, ma poi riammessa dopo una serie di ricorsi.

In una tornata in cui la Lega presenta il simbolo in 14 comuni su 38, Fratelli d'Italia in 10, Forza Italia in 8, il Partito democratico in 6 e il Movimento 5 Stelle in 3, altri confronti accesi si annunciano a Grado, Latisana, Palmanova, Tarcento, Cordenons e San Vito al Tagliamento. Territori dove le segreterie dei partiti ci hanno messo non poco la testa.

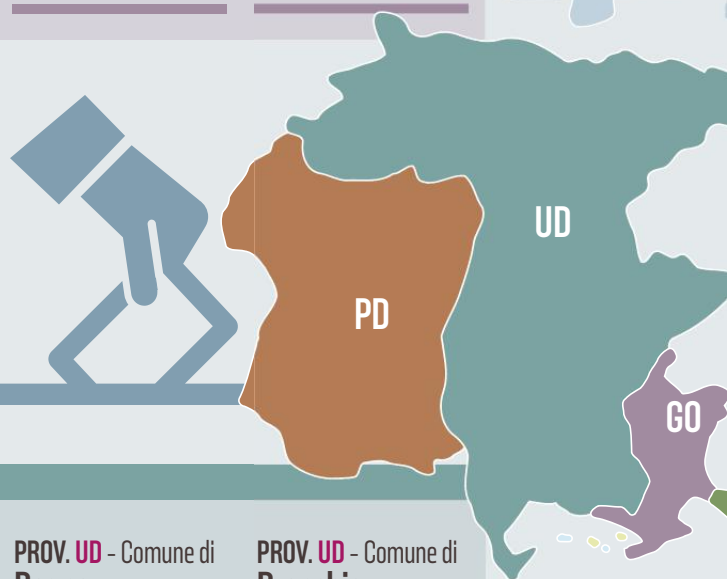
Ma non mancano nemmeno i comuni davvero piccoli, sono quattro in questa tornata elettorale, in cui c'è un solo candidato sindaco. Si tratta di Dogna (Simone Peruzzi), Resiutta (Francesco Nesich), Ronchis (Manfredi Michelutto) e Sauris (Ernesto Petris). Per loro l'obiettivo è il quorum del 50 per cento dei votanti. —

I COMUNI AL VOTO IN FVG

PROVINCIA DI TRIESTE

Comune di
MuggiaSindaco uscente
Laura MarziComune di
TRIESTESindaco uscente
Roberto Dipiazza

PROVINCIA DI GORIZIA

Comune di
GradoSindaco uscente
Dario RaugnaComune di
MoraroSindaco uscente
Umberto ColomboComune di
Romans d'IsonzoSindaco uscente
Davide FurlanComune di
San Pier d'IsonzoSindaco uscente
Riccardo ZandomeniPROV. UD - Comune di
DognaSindaco uscente
Simone PeruzziPROV. UD - Comune di
DrenchiaSindaco uscente
Francesco RomanutPROV. UD - Comune di
PalmanovaSindaco uscente
Francesco MartinesPROV. UD - Comune di
PaularoSindaco uscente
Daniele Di GleriaPROV. UD - Comune di
San Giorgio di NogaroSindaco uscente (dimissionario)
Roberto Matussi

Amministrative 2021 - Friuli Venezia Giulia

Elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021

PROVINCIA DI PORDENONE

Comune di
Castelnovo del FriuliSindaco uscente
Juri Del TosoComune di
ChionsSindaco uscente
Renato SantinComune di
CordenonsSindaco uscente
Andrea Delle VedoveComune di
Erto e CassoSindaco uscente
Antonio CarraraComune di
PravissdominiSindaco uscente
Davide AndrettaComune di
Pinzano al TagliamentoSindaco uscente
Emanuele FabrisComune di
PORDENONESindaco uscente
Alessandro CirianiComune di
San QuirinoSindaco uscente (commissario)
Claudio ColussiComune di
San Vito al TagliamentoSindaco uscente
Antonio Di BisceglieComune di
VajontSindaco uscente
Lavinia CoronaComune di
VivaroSindaco uscente
Mauro Candido

LEGENDA

- COALIZIONE DI CENTROSINISTRA
- COALIZIONE DI CENTRODESTRA
- LISTA CIVICA

PROVINCIA DI UDINE

Comune di
Aiello del FriuliSindaco uscente
Andrea BellaviteComune di
Bagnaria ArsaSindaco uscente
Cristiano TiussiComune di
BertioSindaco uscente
Eleonora ViscardiComune di
ConegliansSindaco uscente
Stefano De AntoniComune di
LatisanaSindaco uscente
Daniele GalizioComune di
MajanoSindaco uscente
Raffaella PaladinComune di
MoimaccoSindaco uscente
Enrico BasaldellaComune di
Palazzolo dello StellaSindaco uscente
Franco D'AltillaComune di
PorpettoSindaco uscente
Andrea DriComune di
ResiuttaSindaco uscente
Francesco NesichComune di
RonchisSindaco uscente (dimissionario)
Manfredi MicheluttoComune di
RudaSindaco uscente
Franco LenarduzziComune di
SaurisSindaco uscente
Ermes PetrisComune di
TarcentoSindaco uscente
Mauro SteccatiComune di
TorreanoSindaco uscente
Roberto SabbadiniComune di
TorviscosaSindaco uscente
Roberto Fasan

La doppia preferenza andrà assegnata ad un uomo e ad una donna pena la nullità della seconda scelta. Ipotesi ballottaggi in 4 Municipi

Opzione voto disgiunto sopra i 15 mila abitanti
Due nomi sulla scheda solo se di generi diversi

LE REGOLE

Due giorni a urne aperte per effetto della pandemia. Come disposto dalla legge regionale 6 del 14 maggio 2021, al fine di assicurare il necessario distanziamento sociale per prevenire il contagio da Covid, le operazioni si svolgeranno domenica 3 dalle 7 alle 23 e lunedì 4 dalle 7 alle 15. Lo stesso accadrà due settimane dopo, il 17 e il 18 ottobre, nei comuni che fossero chiamati eventualmente al ballottaggio. Un'ipotesi che vale per 4 delle 38 amministrazioni interessate al voto, vale a dire Trieste, Pordenone, Cordenons e San Vito al Tagliamento, amministrazioni locali che superano i 15 mila abitanti.

Ma è ancora la pandemia ad aver determinato una tornata elettorale in un insolito autunno. Preso atto della diffusione del virus quando ancora la campagna vaccinale doveva decollare, nell'aprile scorso, all'interno del pacchetto di norme del capo IV del ddl 130 "Multisettoriale" in materia di autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero e funzione pubblica, il Consiglio regionale, su proposta della giunta, ha approvato una normativa a carattere temporaneo, limitatamente alle amministrative 2021 e in deroga alla normativa vigente, che ha aperto una finestra utile per il rinnovo degli organi comunali nel secondo semestre dell'anno, tra il 12 settembre e il 14 novembre.

Le elezioni comunali in Friuli Venezia Giulia sono disciplinate dalla legge regionale numero 19 del 5 dicembre 2013, "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", che riunisce in un unico testo tutta la normativa in materia: sistema, procedimento e propaganda elettorale, oltre al regime delle spese. Per quel che riguarda la carica di sindaco, ci potranno riprovare gli uscenti che non abbiano completato il secondo mandato, con l'eccezione dei comuni con popolazione sino a 2 mila abitanti cui è consentito pure il terzo mandato. L'elettore può esprimere il voto al sindaco e a una lista di candidati alla carica di consigliere comunale e ha pure a di-



Il momento del voto nel seggio allestito in una scuola elementare

Se si barra solo il nominativo dell'aspirante primo cittadino, il sostegno non si estende alle forze collegate

sposizione uno o due voti di preferenza per gli aspiranti consiglieri. Un'opzione che va esercitata scrivendo nell'apposito spazio della scheda, accanto al simbolo della lista votata, il cognome del candidato consigliere prescelto. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile, pena la nullità della seconda preferenza.

Nel caso in cui si tracci un segno solo sul nominativo dell'aspirante sindaco, il voto non si estende alle liste col-

legate, anche se la lista collegata è unica. Quando però l'elettore faccia un segno sul simbolo di una lista, il voto si estende automaticamente al sindaco collegato. Naturalmente, è possibile votare contestualmente sia il candidato sindaco, sia una lista ad esso collegata.

Inoltre, nei comuni con più di 15 mila abitanti, è ammesso il cosiddetto voto disgiunto, per cui è possibile votare per una lista e, contemporaneamente, per un candidato sindaco non collegato con la lista votata. Nei comuni con meno di 15 mila abitanti, la legge prevede due differenze rispetto alle regole previste nei comuni che superano quella soglia: l'assenza di ballottaggio e l'impossibilità di voto disgiunto. Lunedì 4 ottobre nel pomeriggio, a conclusione delle operazioni di voto, si svolgerà lo scrutinio. —

M.B.

Amministrative 2021 - Comune di Trieste

QUI PIAZZA DELLA BORSA

Brindisi in centro



Una piccola folla di candidati e militanti si è assiepata nel tardo pomeriggio di ieri in piazza della Borsa, per il brindisi conclusivo della campagna del centrodestra e del suo candidato Roberto Dipiazza. L'appuntamento è "blindato" dalle forze dell'ordine per il corteo No Green pass, ma non ci sono incidenti di percorso, fatto salvo per il fischio spaccatimpani che - per qualche motivo - accompagna gli interventi al microfono dei politici.

QUI BORGO SAN SERGIO

Concerto nel rione



Si può fare una festa di fine campagna elettorale a Borgo San Sergio? Il centrosinistra ha dimostrato di sì, visto che Francesco Russo è riuscito a portare il suo "popolo" nella piazza del quartiere per un party a metà fra la festa dell'Unità vecchio stile e il concerto pop. Il candidato sindaco ha pure preso in mano la chitarra elettrica durante il concerto del Magazzino commerciale, band local intervenuta a supporto.

LE OPERAZIONI

11.200 scrutatori



Un piccolo esercito di 1.259 persone, fra presidenti, segretarie e scrutatori, suddivisi in oltre 250 seggi in tutta la città per le elezioni di domenica e lunedì. Si tratterà del secondo appuntamento con le urne nell'era della pandemia da Covid, dopo il referendum sul numero di parlamentari dell'anno passato, ed entrerà nuovamente in azione il sistema ormai rodato dei seggi speciali "a domicilio" per le persone in quarantena.



Le location agli antipodi scelte dai leader dei due schieramenti favoriti per l'ultimo appello: uno istrionico in piazza della Borsa tra i fedelissimi, l'altro "alternativo" in periferia

Dipiazza re del party in città Russo versione rock a Borgo Che sfida fra calici e chitarre

IDUE FAVORITI

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Sette chilometri circa dividono il prosciutto e la chitarra, piazza della Borsa nel centro cittadino e piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio.

Le campagne di Roberto Dipiazza e Francesco Russo si sono concluse come si sono svolte: distanti nelle rispettive idee di Trieste e del suo futuro, ma anche nello stile politico. A unirli c'è il sollievo per la fine dello sforzo elettorale (almeno per il momento) e l'appello ad andare a votare, perché ogni elezione si combatte fino all'ultimo voto.

L'ultima stoccata fra i due arriva nel pomeriggio, quando Dipiazza pubblica un video da Borgo, invitando Russo «a non denigrare i rioni della nostra città». La risposta: «Io sono contento di chiudere a Borgo, che è un bel rione ma merita di essere pensato anche in prospettiva».

La festa del candidato del centrodestra si svolge nel salotto buono, di fronte al gazebo della Lista Dipiazza: bastavano i candidati delle singole liste per fare una piccola folla e così è. Grazie anche a una generosa distribuzione di frizzantini e fette di prosciutto, il centrodestra triestino si ritrova unito come non mai: le pacche sulle spalle volano fra leghisti e meloniani, forzisti e dipiazzisti, candidati di Cambiamo e Noi con l'Italia. Per questo genere di eventi non c'è un dress code, e infatti c'è chi è azimato per l'occasione e chi sfodera una vecchia polo d'ordinanza. Il leghista Danilo Slokar arriva in bicicletta, Dipiazza si aggira fra la sua gente con piglio da vero *party animal*. Poi, microfono alla mano, intervengono i rappresentanti di tutte le liste. Il forzista Alberto Polacco indica il sindaco: «Il candidato che sosteniamo da tempo unanimemente, a differenza della sinistra divisa». L'assessore leghista Pierpaolo Roberti ringra-

A SETTE CHILOMETRI DI DISTANZA
DA SINISTRA DIPIAZZA IN CENTRO (BRUNI)
E UN RUSSO ROCKER A BORGO (LASORTE)

L'uscente ai suoi:
«Tutti al voto
e lunedì si fa festa»
Il competitor: «Si va
al ballottaggio, prologo
del cambiamento»

zia i candidati e «il sindaco che ha cambiato la città» e lancia pure Paolo Polidori nella sua corsa a Muggia. Claudio Giacomelli di Fratelli d'Italia dice: «Raccontano che siamo divisi e che facciamo gara a chi arriva primo, ma la realtà è questa. E se vogliono sapere chi arriva primo, glielo dico io: Roberto Dipiazza». Il dipiazzista Giorgio Rossi, galvanizzato forse dalle sue uscite con il gruppo di rievocazioni romane, tiene un'orazione gladiatoria: «Vi ho seguito in questa battaglia e siete stati

dei guerrieri - dice ai candidati -, la vittoria è vicina!». Dopo Marco Gabrielli di Cambiamo e Mirko Martini di Nci, che puntano sull'unità della coalizione e sulla novità delle loro liste, tocca a Massimiliano Fedriga: «Sono contento di questa campagna, perché non abbiamo dovuto raccontare favole, con Dipiazza parlano i fatti». Poi l'appello finale del sindaco, accolto da un lungo applauso: «Diamoci da fare perché manca pochissimo per farcela al primo turno: chiamate gli amici, andate a votare. Lunedì pomeriggio festeggeremo insieme!».

A un po' meno di sette chilometri di distanza, nella piazzetta di Borgo San Sergio, un'altra piccola folla di candidati e militanti si riunisce davanti al palco allestito per Francesco Russo. Anche qui non mancano il frizzantino (ma girano anche numerose birrette) né il prosciutto a rinfocolare gli animi. Complice il luogo scelto, l'atmosfera sta fra la Festa dell'Unità vecchio

stile e il concerto pop. Anche qui l'entusiasmo per la fine di un grande lavoro si unisce alla speranza di poter a breve arrivare al governo della città. Nel pubblico girano la deputata Debora Serracchiani, l'ex sindaco Roberto Cosolini e l'ex assessore regionale Gianni Torrenti.

Dal palco il dj Alex Bini (candidato con Punto Franco) dirige i lavori mentre i rappresentanti delle liste del centrosinistra si alternano al microfono. Tra questi Laura Famulari del Pd, che ringraziando tutti i candidati invita a rimboccarsi le maniche: «Solo così si può farcela». Francesco Spanghero, classe 2000, è il giovane candidato di Uniti per un'altra città: «Bisogna ripartire dalle periferie che questa amministrazione ha dimenticato, per una Trieste più giusta, equa, multiculturale e che non lasci indietro nessuno». Maria Teresa Bassa Poropat per Ts 21-26: «Non è un confronto fra persone ma fra idee diverse di città. Francesco ha le competenze e la capacità di dialogo, caratteristiche fondamentali per un sindaco». Chiude il candidato: «Un anno fa non sapevo nemmeno se avrei potuto essere qui, quattro mesi fa tutti davano per impossibile questa avventura, oggi tutti danno per scontato che si andrà al ballottaggio. Quello sarà il momento in cui il vento del cambiamento dimostrerà che questa coalizione può vincere». Per il gran finale un concerto della band *Il Magazzino commerciale*, durante il quale Russo piglia la chitarra elettrica per suonare un pezzo. Famulari commenta: «Abbiamo un candidato sindaco rock!». —

Amministrative 2021 - Comune di Trieste



L'ANALISI DI SACELLINI

Oltre il civismo



Dopo oltre un anno di campagna nata per iniziativa di «un gruppo di amici», il coordinatore provinciale di Futura Michele Sacellini fa un'analisi: «C'è bisogno di una prospettiva che vada oltre il civismo per costruire una proposta politica che superi gli schieramenti classici, in un momento in cui il centrodestra è marcato dalle forze antisistema mentre il Pd di Enrico Letta ha inseguito la parte minoritaria del M5s che ora dovrà ridisegnarsi: un bipolarismo inefficace».

MORETUZZO INTERVIENE

«Impegno locale»



Il segretario e capogruppo in Consiglio regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, sulla chiusura della campagna elettorale di Adesso Trieste: «Impegnarsi nelle amministrazioni locali è complicato. Farlo con passione, competenza e visione, non è da tutti. Complimenti a tutta la squadra, che noi sosteniamo, per aver avviato un percorso di partecipazione diffuso e radicato in città».

IN PROSPETTIVA

Nessun accordo



Arlon Stok di Podemo spiega la scelta di dire da subito di no a eventuali apparentamenti con Roberto Dipiazza oppure con Francesco Russo: «Non siamo contrari a priori alle alleanze se ci sono basi solide e condivise. Ma nella Trieste del 2021 questo non è accaduto. Dunque non ci apparenteremo né daremo indicazioni di voto: in questo modo chi deciderà di votarci potrà farlo con tranquillità d'animo e fiducia».

Momenti conviviali e politici nella chiusura della campagna degli altri candidati e delle forze che li sostengono. Le sette proposte di Futura per scegliere chi appoggiare al secondo turno

Dalla pizza dei pentastellati a Castellina con Laterza Podemo dona il “suo” gelato

GLIEVENTI

Lilli Goriup / TRIESTE

Tra momenti conviviali e politici è finita la campagna elettorale. Ma i Cinque Stelle non hanno festeggiato ieri. Dopo che l'altro giorno è stato protagonista a Trieste il leader ed ex premier Giuseppe Conte, per chiudere la campagna il M5s ha infatti giocato d'anticipo, con una cena informale in una pizzeria di Opicina giovedì sera. C'erano la candidata sindaca Alessandra Richetti, i candidati al Consiglio comunale e diversi esponenti pentastellati locali.

Adesso Trieste ieri invece ha concluso con una festa in via delle Torri: palco con musica e interventi di diversi ospiti, tra cui Maria Luisa D'Addabbo della municipalista Barcelona en comú. Ospite d'onore era Luciana Castellina, giornalista e scrittrice,

storica esponente critica del comunismo italiano, tra i fondatori del quotidiano Il Manifesto: a margine ha ricordato di aver corso lei stessa alle amministrative di Trieste, negli anni '70, e ha dato il suo appoggio al candidato sindaco Riccardo Laterza. «Sono triestina di origine – così Castellina –. Mio nonno era amico di Oberdan, scapparono assieme per non fare il servizio militare con l'Austria. Ma ora non sono qui per questo motivo. Il fatto è che mi piace At: è un lavoro, un movimento che è cresciuto, non solo una lista elettorale».

Mentre Castellina investiva il giovane Laterza, contemporaneamente in Cittavecchia c'era la storica sinistra cittadina, che ci tiene a rivendicare di definirsi tale, e che candida a sindaco Tiziana Cimolino. La coalizione formata da Verdi e Sinistra in Comune – lista che a sua volta comprende Rifondazione comunista e Sinistra antikapitalista – ha festeggiato infatti in

A VALMAURA E IN CENTRO
PER MARCONI PASSEGGIATA NEL RIONE, MARCHESICH ALLA PROTESTA

In piazza Cavana Cimolino con le note della Maxmaber Orkestar, per Rossi del 3v fiaccolata post corteo No Green pass

piazza Cavana con musica balcanica dal vivo della Maxmaber Orkestar, inframmezzata da interventi politici su lavoro, ambiente, accoglienza, donne, cultura e così via. C'erano volti storici della sinistra locale come Marino Andolina o Iztok Furlanic, tra gli altri.

Futura in mattinata ha indetto una conferenza stampa: sono intervenuti il candidato sindaco Franco Bandelli (che a un certo punto si è pure commosso), il coordinatore provinciale Michele Sacel-

lini e il consigliere comunale uscente Roberto De Gioia. In collegamento telefonico, ha portato loro sostegno l'ex senatore Ferruccio Saro, animatore di Futura a livello regionale: «All'ombra del governo Draghi si stanno disgregando i poli dominanti della Seconda Repubblica. La riaggregazione avverrà in direzione di un centro riformista che argini gli opposti estremismi e garantisca governabilità, anche alle regionali del 2023. Le vostre proposte di rilancio sono concrete, di vero movimentismo civico, guardano al futuro». Bandelli si è poi detto disponibile a un apparentamento formale, nel caso di ballottaggio tra Roberto Dipiazza e Francesco Russo, con chi dei due eventualmente si impegni a rispettare i seguenti punti: sostegno economico alle famiglie, no allo «spezzatino» in Porto vecchio, terapeutica da rifare in Campo Marzio, pedonalizzazioni e Ztl, riordino della macchina comunale con nuove as-

sunzioni, raddoppio della linea di costa di Barcola, istituzione di una delega mare-Carso. Successivamente Bandelli è andato al corteo contro il Green pass.

Idem il candidato della Federazione Tlt Giorgio Marchesich: «Abbiamo deciso di chiudere la campagna così. I giochi elettorali sono fatti, non ci interessa fare una festa, tanto vale concentrarsi sulla manifestazione contro la dittatura». Naturalmente c'era anche il candidato del M3v Ugo Rossi, che ha concentrato tutta la sua campagna proprio sul no al Green pass, e che in serata ha poi previsto una fiaccolata e un comizio in piazza Ponterosso con il segretario nazionale 3v Luca Teodori.

Tornando al pomeriggio, Arlon Stok, candidato sindaco di Podemo, assieme ad altri esponenti della civica era alla gelateria «In Antartide» di via Giulia, che ha deciso di supportarli creando un gusto che si chiama appunto «Podemo»: i cittadini che passavano a salutare i candidati potevano ottenere una pallina di gelato in omaggio. Stok, con un comunicato stampa, si è impegnato inoltre a non fare apparentamenti né dare indicazioni di voto nel caso di un ballottaggio tra Dipiazza e Russo. I sostenitori della lista Trieste, che candida a sindaco Aurora Marconi, nel pomeriggio si sono infine dati appuntamento all'ingresso del Circolo Miani per poi fare una passeggiata lungo il «serpentone» di via Valmaura fino all'ex auditorium, per un brindisi e un discorso all'arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amministrative 2021 - la manifestazione a Trieste

Diecimila al corteo No Green pass Attimi di tensione sotto la sede Rai

Nel gruppo anche i lavoratori portuali: «Non andremo a lavorare se il 15 ottobre il decreto sarà ancora in vigore»

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Ancora migliaia di manifestanti ieri a Trieste al corteo dei «No Green pass». Diecimila stando a fonti della Questura, almeno il doppio a sentire gli organizzatori. In ogni caso più di sabato scorso, quando i partecipanti erano stati quantificati tra i 7 e gli 8 mila. Segno che l'onda lunga del dissenso contro i provvedimenti anti Covid del governo monta di giorno in giorno. E si allarga alle più disparate categorie professionali, tanto più dinnanzi all'obbligo della «carta verde» per tutto il mondo lavorativo a partire dal 15 ottobre.

Il rischio, adesso, è un maxi sciopero l'11 che la piazza, ieri, ha invocato a gran voce insieme alla richiesta di «libertà» e alle accuse di «dittatura sanitaria» scagliate sull'intera classe politica.

Già, la piazza. A Trieste non c'è stato corteo, negli ultimi decenni, che abbia richiamato una partecipazione così trasversale. Che tra gruppetti di indipendentisti e anarchici pesca tanto a destra – anche la più estrema – quanto a sinistra, compresa l'ala antagonista.

Ieri, come peraltro già sabato e il lunedì prima, i «No Green pass» hanno raccolto adesioni tra i dipendenti pubblici e privati. Insegnanti, medici, infermieri e tassisti, in mezzo a pensionati e a mamme e papà con bambini al seguito. C'erano i vaccinati e i contrari al vaccino.

Ma la novità sono stati i lavoratori portuali, che si sono presentati in centinaia all'appuntamento con cori, striscioni e fumogeni. Ed è da lì, da quel settore, che si preannunciano le maggiori tensioni nei prossimi giorni con la minaccia di un blocco totale dello scalo.

Stefano Puzzer, portavoce del Coordinamento lavoratori portuali, è chiaro: «Se questo decreto criminale sarà ancora in vigore il 15 ottobre, non andremo a lavorare», afferma. «Perché è una pura discriminazione per i colleghi che in questi due anni di pandemia si sono sempre presentati sul posto di lavoro mettendo a rischio se stessi e le proprie famiglie. Non è giusto che chi non possiede il Green pass si debba accollare il costo del tampone per po-

ter lavorare». Il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino spera di evitare esasperazioni e attende istruzioni da Roma. «Ci sono i portuali, gli autotrasportatori e gli equipaggi stranieri – osserva – abbiamo 2 mila camion che entrano ed escono dal porto. Ora non c'è chiarezza su come ci si dovrà comportare».

Intanto la piazza preme, lo si è visto proprio ieri. In alcuni istanti si è andati vicini allo scontro con le forze dell'ordine, in strada con ben duecento uomini.

È successo in via Fabio Severo, davanti alla sede della Rai. Gli agenti erano schierati in tenuta anti sommossa.

In via Fabio Severo la polizia è riuscita a tenere a freno gli animi più caldi scegliendo la strada del dialogo

Gli addetti dello scalo presenti con striscioni, cori e fumogeni: «Chi ha operato rischiando per due anni, ora viene discriminato»

Insegnanti, medici, infermieri, tassisti, dipendenti di Tt, amministrativi del Tribunale insieme contro la "carta verde"

Contro la polizia, dopo le offese e le minacce indirizzate ai giornalisti Rai e al mondo dell'informazione in generale, sono volate uova e bottiglie di vetro. Tra urla e ingiurie di ogni genere. A un certo punto c'era davvero il pericolo che la situazione degenerasse in tafferugli: gli stessi manifestanti – lavoratori portuali, ma anche ultras – hanno iniziato a spintonarsi. Qualcuno voleva passare alle mani, altri tentavano di fermarli.

La Digos ha tenuto l'ordine, cercando il dialogo. In segno di distensione la polizia a un certo punto si è tolta i ca-

sci. Un atto simbolico servito a riportare la calma.

È stato l'unico momento critico – per quanto lungo – in un pomeriggio pacifico, tra tamburi, fischietti e striscioni. «Non vogliamo violenza, ma solo esprimere la contrarietà ai provvedimenti del governo», commentava una coppia di giovani. «È mancato il coraggio di rendere obbligatorio il vaccino – annuivano Mariella Zorzet e Livio Fragiaco, due settantenni triestini – ora si colpiscono i lavoratori e gli studenti».

In mezzo al corteo si riconoscevano i candidati sindaco Ugo Rossi (3V) e Franco Bandelli (Futura). E pure Giorgio Marchesich (Federazione per il Territorio libero di Trieste) in compagnia di un gruppo di indipendentisti con tanto di magliette rosse: «Questa è la nostra guerra all'Italia e alle sue leggi». Di maglie se ne sono viste tante: quelle dei trumpiani, ad esempio, accanto agli Irriducibili della Lazio.

Sfilavano dipendenti della Trieste Trasporti, amministrativi del Tribunale e impiegati come la signora Antonella, preoccupata di dover esibire il Green pass quando va a bere il caffè al bar: «Come con gli ebrei che non potevano entrare nei locali... questo è nazismo». Accanto ecco Nevvia, pensionata, arrabbiata perché «dopo trent'anni non posso più andare a ballare».

Daniela Coga è dipendente di una ditta di pulizie: «Sono costretta a pagare 15 euro ogni due giorni per fare il tampone, altrimenti non posso lavorare... pazzesco». Non mancavano gli insegnanti: «Sono stato sospeso perché non mi vaccino e non ho il Green pass», tagliava corto un docente di mezza età chiedendo l'anonimato. C'era poi chi, con tanto di megafono, proponeva le terapie «dei baci e degli abbracci» per curare il Covid.

Ha rischiato il linciaggio, invece, Giulio Cattaruzza. 67 anni, tassista, si è messo nella folla con un cartello controcorrente: «Uniti contro il Covid vaccinatevi tutti».

Qualcuno ha pure chiamato la polizia sul posto, ritenendolo un «violento provocatore mandato in strada dai poteri forti». —



Amministrative 2021 - la manifestazione a Trieste



LE IMMAGINI

Da corso Italia all'arrivo in piazza Unità

In alto, il corteo No Green pass in corso Italia poco dopo l'inizio della manifestazione. A sinistra, la polizia schierata davanti alla sede della Rai in via Fabio Severo. In basso, a sinistra, i manifestanti una volta raggiunta piazza Unità e, a destra, un dettaglio nel momento del passaggio del "serpentone" in Foro Ulpiano. «Non voglio contenere il corteo no Green pass, voglio dialogare con chi ha dei dubbi», ha detto Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg, a margine della chiusura della campagna elettorale a Trieste, in merito al corteo. Foto di Massimo Silvano



L'analisi del politologo Feltrin: «Le mobilitazioni e le urla di piazza non incideranno alle urne. Il consenso non si estende oltre questi numeri. In città una tornata comunque particolare»

«Quali riflessi sul voto? Nessuno. A Trieste prevedo il ballottaggio»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

«**Q**uanto incidono le manifestazioni di protesta contro l'obbligo di Green pass e le urla di piazza dei no vax? Nulla». Paolo Feltrin, politologo, già docente di Scienze politiche all'Università di Trieste, ha pochi dubbi sul peso dei cortei in città. Molto più complessa, invece, la previsione su una tornata elettorale con «aspetti particolari, pure nel capoluogo regionale». La previsione di Feltrin per Trieste è il ballottaggio.

La protesta da pandemia alla vigilia del voto. Che ne pensa?

I piccoli numeri nei grandi numeri si vedono sempre. In sostanza, se nei piccoli paesi manifestazioni come quelle triestine sarebbero passate inosservate, in una grande città, al contrario, hanno rilievo. Ma non si traducono in effetto elettorale. Questo valeva per tutte le frange di estrema destra ed estrema sinistra del passato: riempivano le piazze, ma le urne restavano vuote.

Accadrà lo stesso anche stavolta?

Riempire una piazza a Trieste è facilissimo, prendere voti è un'altra cosa. Si tratta di minoranze il cui consenso non si estende oltre il loro numero.

In questo contesto quali saranno i fattori che incideranno sul risultato finale?

Il primo fattore è la partecipazione. L'anno scorso è stata elevata nonostante l'emergenza. Possiamo aspettarci che andrà così anche domenica e lunedì. Un altro tema sarà quello delle code.

Ipotizza operazioni rallentate?

I controlli anti contagio po-



Il politologo Paolo Feltrin, già docente di Scienze politiche all'Università degli studi di Trieste

trebbero portare a dei rallentamenti. Un certo numero di elettori, davanti a una coda, rinuncia al voto senza pensarci troppo.

Gli uscenti, in tempo di Covid, sono ulteriormente favoriti?

Sì, ma diversamente dal solito abbiamo un governo nazionale in cui sono dentro praticamente tutti. Non è dunque chiarissimo, per esempio, a chi viene assegnato Draghi.

Le previsioni sono perciò difficili?

A livello nazionale è un test elettorale senz'altro ambiguo. Diverse città al voto presentano situazioni particolari. Anche Trieste.

Per quali motivi?

Perché da un lato c'è un sindaco che, vincendo ancora una volta, diventerebbe uno dei più longevi d'Italia. E sarebbe un'impresa. Dall'altro c'è un centrosinistra che, in qualche misura, è competitivo.

Il presidente Fedriga è un valore aggiunto per Dipiazza?

Sì, ma il centrosinistra può vantare il ministro Patuanelli. Andranno infatti valutati i rapporti di forza al secondo turno.

Ballottaggio scontato?

I pronostici sono fatti per essere smentiti, ma a Trieste nessuno ha mai vinto al primo turno. Se capitasse, sarebbe un'eccezione.

Che cosa dirà il voto sulla salute dei partiti?

Lo capiremo lunedì. Gli elementi, comunque, sono quattro.

Andrà innanzitutto verificato se davvero Fratelli d'Italia va così bene come dicono i sondaggi e se realmente i 5 Stelle sono in caduta libera. E ancora sapremo che cosa succede al Pd di Letta, dopo un cambio di segreteria non poco traumatico. Infine, la Lega.

Il caso Morisi?

Non ricamiamo troppo su vicende che abbiamo visto mille volte. Sulla Lega il tema è un altro. E cioè se sarà il movimento trionfante del 2019 o quello delle elezioni dell'Emilia Romagna, dove le ha sballiate tutte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SERATA

La fiaccolata nelle vie del centro targata M3v

Dopo il corteo No Green pass, nella serata di ieri le vie del centro di Trieste hanno ospitato anche la fiaccolata organizzata dal Movimento 3V, che candida a sindaco Ugo Rossi. Quest'ultimo appuntamento è stato messo in atto dal M3v proprio per la chiusura della campagna. Foto Silvano



Amministrative 2021 - Comune di Trieste

Lo stop degli edili al museo del mare sparisce le carte alla vigilia del voto

Le reazioni dei candidati alle critiche mosse dall'Ance al bando di gara per la trasformazione del Magazzino 26

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Il voto visto dal "mirador" di Consuegra. Le critiche delle categorie edili alla gara per il nuovo museo del mare al Magazzino 26 sono un problema che riguarda gli uffici comunali, impegnati nelle operazioni di chiusura del più corposo appalto dai tempi della grande viabilità: lunedì è il termine ultimo per la presentazione delle proposte, e l'apertura delle buste è prevista per martedì. Mal'intrico di date cronometrico fra chiusura della gara, apertura delle urne e invio delle lettere - nonché l'enfasi data all'opera in questi mesi - lo rende un tema inevitabilmente politico.

Il sindaco uscente Roberto Dipiazza sbuffa: «Le gare son gare. Certo che venir fuori il giorno prima del silenzio elettorale mi ha infastidito parecchio. Fra la gara, la vittoria di Consuegra, il confronto sul progetto ci son voluti tre anni e mezzo. Poi a ridosso dell'apertura delle buste si manda una lettera... Almeno si chiama il sindaco prima. No, si vuol far confusione! E allora noi andiamo avanti». Quanto alle differenze fra prezzi di gara e prezzario, ravvisate da Ance e Assital, Dipiazza dice: «Parliamo di un progetto da 20 milioni con metrature da decine di migliaia di metri quadrati. I prezzi non sono gli stessi. Mi spiego: se io compro 10 prosciutti ho un prezzo, ma io ne compro 500. Le imprese si presenteranno».

Il candidato del centrosinistra Francesco Russo attacca nella sua conferenza stampa di chiusura: «Dipiazza dice che le nostre proposte sono bugie. Ma se andiamo a vedere le cose fatte lì si che ci son menzogne, o comunque s'è raccontate cose che non si sono realizzate. Al Magazzino 26 Dipiazza diceva "li faremo cose, musei, l'architetto internazionale". Le imprese ora dicono che bisogna bloccare tutto quanto. E l'unico bluff di questa giunta? No e mi dispiace, è anche la mia città che è rimasta bloccata». Russo cita quindi la galleria di piazza Foraggi - «Dipiazza diceva di voler dare il via ai lavori nel 2017 e chiuderli in due anni» - e il tram - «la grande incompiuta di questa amministrazione».

Così la candidata M5s Alessandra Richetti: «Non ho visione della totalità del progetto,



Il municipio di Trieste

ma mi sembra inconsueto che, visti gli impegni finanziari già sostenuti» si scopra «che il rincaro dei costi dei materiali non sia stato correttamente computato, nonostante mi risulti che il capitolato preveda uno scostamento dei costi fino al 5%. Rimane dunque il dubbio se sia una mera questione tecnica o un'ennesima questione di trasparenza».

Riccardo Laterza di Adesso Trieste afferma: «Le accuse rivolte all'amministrazione da parte delle associazioni dei costruttori sono molto gravi e se confermate certificano, una volta di più, che il Comune ha dei problemi enormi in termini di gestione delle opere pubbliche: non si tratta di problemi tecnici, perché derivano da scelte politiche. In altri casi la responsabilità si estende all'indirizzo dato dalla giunta per la stesura dei bandi, mentre in questo caso probabilmente si "limita" al depotenziamento progressivo di interi uffici e dunque alla difficoltà degli stessi di far fronte alla complessità del lavoro loro affidato».

Infine Franco Bandelli della civica Futura: «L'ennesimo fallimento di gestione dei lavori pubblici. Dopo i nefasti appalti di tram di Opicina e canale di Ponterosso e i ritardi impressionanti sulla galleria Foraggi eccoci ora alla beffa finale. Magazzino 26 sei su scherzi a parte. Ma il sindaco continua a dire che è un momento magico. Ovviamente hanno ragione i miei amici costruttori che intendono fare ricorso. Fuori da ogni schema e ogni regola. I lavori pubblici vanno riordinati. Ma ci penserà Futura».

IN PASSO COSTANZI

Ritiro della tessera, rinnovo, duplicato: ecco come fare

Gli elettori che devono ritirare la tessera elettorale, chiedere un rinnovo per esaurimento degli spazi a disposizione o un duplicato per smarrimento o deterioramento della stessa, possono recarsi all'Ufficio elettorale del Comune in Passo Costanzi 2, senza appuntamento, oggi dalle 9 alle 19; domani dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15, stesso orario di apertura dei seggi.

TIZIANA CIMOLINO PER VERDI E SINISTRA IN COMUNE



TIZIANA CIMOLINO
CANDIDATA SINDACO
DI VERDI E SINISTRA IN COMUNE

«Scegliere Verdi e Sinistra in Comune significa dare concretezza ai temi dell'ambiente e dell'equità sociale»

«Votare per noi significa decidere di fare una svolta netta e decisa per Trieste capitale ecologica e di equità sociale», dice la candidata di Verdi e Sinistra in Comune Tiziana Cimolino: «Vogliamo una città che protegga e non svenda ciò che ha di più prezioso: l'ambiente, la sua storia, i suoi monumenti, i suoi beni comuni, le periferie, economia e lavoro. Il verde è sulla bocca di tutti, ma non nelle loro azioni: noi reclamiamo attenzione da sempre su questi temi».

ALESSANDRA RICHETTI PER IL MOVIMENTO 5 STELLE



ALESSANDRA RICHETTI
CANDIDATA SINDACO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

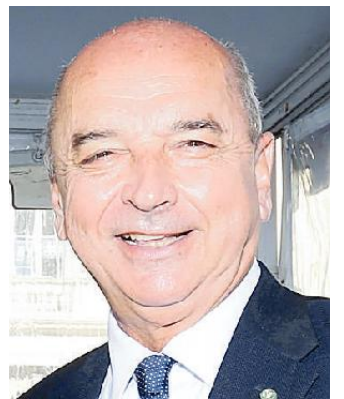
«L'appuntamento elettorale più importante dal dopoguerra Andate alle urne per il cambiamento»

«Queste sono le elezioni più importanti per Trieste dal dopoguerra», è l'appello della candidata del M5s Alessandra Richetti: «Arriveranno tanti soldi dall'Europa ma al contempo le bollette e i bisogni delle persone aumenteranno. A chi dice che tanto non cambia niente, rispondo: non dovete votare me per forza, ma andate a votare, per un cambiamento, altrimenti vedrete riconfermato ciò che già conoscete».



DANIELIS ELENA
SCORZATO STEFANO
PANZERA ADRIANA
GAMBINI ABEL
SLATICH ILARY
STARC IVO
MILIC MONIKA
RINALDI MASSIMO
ORLANDO LIMA VIVIANA PATRICIA
LISI LAURA
GASPERI WALTER
GREGORIS CRISTINA
CERNE MARIO
DE STEFANO MARJANA
GARCIA MURGA OSCAR RENE
MEDICA SILVANA
DE BORTOLI DANIELE
PINNA ROSANNA
SPORTIELLO VINCENZO
CHERSI FRANCESCA
GIANNELLI PASQUALE
BELTRAME GAYA
POLDRUGO MASSIMILIANO
SERPO CELESTE
COVALERO FULVIO
CHERSI FLORA
SVIGEL VALENTINO
DECIMANI BARBARA
CHIANCONE ALFONSO
RAVASI ANTONELLA
ROTTA FRANCESCO
BARBURINI ALESSANDRO
GALATI GARRITTO GIOVANNI
BASO WALTER
BALDASSIN FLORIANO
BASSO DOMENICO
FORTE FABRIZIO
NOVELLI GIAMPAOLO

ROBERTO DIPIAZZA



ROBERTO DIPIAZZA
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTRODESTRA

Il primo cittadino uscente: «Serve una giunta pronta a ripartire subito per spendere le risorse europee»

«Cari concittadini, il centrodestra si è proposto con un unico candidato sindaco e un solo programma», afferma il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza: «Il centrosinistra invece ne ha un 7 o 8. Se si va al ballottaggio dovranno appena mettersi a mercanteggiare. Cerchiamo pertanto di raggiungere l'obiettivo al primo turno, perché abbiamo davvero tante risorse da spendere, entro il 2026, e serve una giunta pronta a ripartire immediatamente».

FRANCESCO RUSSO



FRANCESCO RUSSO
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTROSINISTRA

«Basta con il "no se pol": io voglio provare a essere per la città quello che Zeno D'Agostino è per il porto»

«Voglio provare a essere per Trieste quello che Zeno D'Agostino è per il Porto», afferma il candidato del centrosinistra Francesco Russo: «Da senatore ho sdemanializzato il Porto vecchio. Ora, riqualificandolo con i fondi del Pnrr, si decide il futuro anche dei nostri figli e nipoti. Sembra che per colpa della burocrazia siamo tornati la città del "no se pol": il tram, la terapeutica, la galleria. Io penso che non sia così: chiedo la fiducia ai cittadini per poterlo dimostrare».



SINISTRA IN COMUNE

ANDOLINA ANDREA
BEARZOT GABRIELLA
BEHRENS FREYA
BERGAGNA MARINO
CANCIANI MARCO
CASELLI MAURO
CATTARUZZA ROBERTO
CERNIGOI CLAUDIA
CHERMAZ MIRIAM
CIRCO LUCIA
CURRI LEO
DOVENNA DANIELE
FARES MOUNA
FERFOGLIA MASSIMILIANO
FERI FABIO
FLORA LUCREZIA
FURLANIC IZTOK
GIACCHETTI ADRIANA
GUITIAN MABEL SANDRA
KNEIPP ALESSIO
KOBAY TATJANA
KOZMANN ARIANNA
LETIZIA SALVATORE
MARTINI IGOR
MIRCETA ADRIANO
NADRAMIJA NIKICA detta "NINA"
OLIVO ALESSANDRO
PACIUCCI GIANLUCA
PAGANI GIULIALBA
PASCHOS LAOKRATIS
PASQUA CAMILLA
PEZZA FILIPPO
PEZZA SABRINA
QUINTERO ROMERO MARIA SOFIA
STEVENIN LEONARDO
SIST ENRICO
VALENZA MANLIO
VISIOLI DENNIS
YUKELIC TED
ŽAGAR YARA



EUROPA VERDE-VERDI TRIESTE

GIORGI GIULIA
TONCELLI ELENA
PRAŠEL GIUSEPPE
BIBALO ROSSANO
CAPUZZO ALESSANDRO
PRIVITERA PAOLO
BAROCCO GIULIO
CARAVELLO CRISTIAN
CARAVELLO VANESSA
CERNIGOI ROBERTO
CRAGNOLIN ALESSANDRA
DELLA POLLA CLIO
FERNETICH BORIS
GIORGIANI ELISA
GIOVANNINI DANIELA
GOJANI ALKET
HAPEL GIADA
ICARDI BRUNO
LUCCA RENE'
MAROTTA GIOIA
MONTECALVO SUSANNA
PAVLOVIC DANIEL
PRELESSI MARTINA MARIA ELISABETTA
RABRENOVIC DRAGICA
RICHTER PIERPAOLO
SAULE MASSIMILIANO
SOMMER RICCARDO
STRAIN FRANCO
TEKOVIC IRIS
TESOLIN ROBERTA
TREVISAN DORIANA
UKA PRANVERA
VISCOVICH ROBERTO detto VISCO
VIVODA ANDREA
ZAMPERLO GABRIELLA
ZUBELLI GABRIELLA
SANTORO MICHELE detto LINO

Amministrative 2021 - Comune di Trieste

PER IL CENTRODESTRA



LISTA DIPIAZZA

ROSSI GIORGIO
GRILLI CARLO
PANTECA FRANCESCO DI PAOLA
RESCIGNO VINCENZO
CASON ROBERTO
CODARIN MASSIMO
RISMONDO STEFANO
DEGLI IVANISSEVICH FEDERICA
ALBERTI LORENZO
ALVAREZ SERRANO YANETH
BRESCELLI BRUNO
CARLI ALIDA
CECCO GIORGIO
DEL PRETE ADRIANO
DELL'AGATA GIAMPIERO
DOBRILLA ALESSANDRO
FABRIS MONICA
GAGGIA ALESSANDRA
GAZZANEO ROBERTO
GREGORI TATJANA
INVIDIA ANTONIO
LAKOSELJAC MATTEO
MAURI MARIALUISA
MIHAJLOVIC LJUBICA (VIOLETTA)
NORBEDO STEFANO
ORRÙ MIRIAM
PARONUZZI ALESSANDRO
POLACCO SABRINA
RADESSICH RITA
RINALDI PATRIZIA
SABO FULVIO
SACCÀ FRANCESCA
SERBO ANTONELLA
SINCOVICH RAFFAELE
STUMPO FRANCESCO
TARANTO GIUSEPPE
TESSAROLO ALICE
TOGNOLLI MASSIMO
TREMUL FRANCESCO
WEBER MARINA



LEGA

TONEL SERENA
BERTOLI EVEREST
POLLI LUISA
RAZZA RADAMES
CANCIANI MONICA
SLOKAR DANILO
DECLICH MANUELA
GHERSINICH GIUSEPPE
DAL TOÈ BARBARA
CLAUDIO MICHELE
BIROLLA MARIA CRISTINA
SAIN ROBERTO
RINALDI ANTONELLA
BETTIO FRANCESCO
MIHAJLOVIC RADMILA
BERNOBICH STEFANO
CANZIAN EVELINE
TITTONEL MAURO
RABACCIO PAMELA
COLOMBIN CLAUDIO
KVESTO FLAVIA
PASTORE SABINO
FIERAMONTI DANIELA
LEDI RICCARDO
FERRARI AMALIA
BESTIACO MICHELE
BUSICO MAURA
TOZZI RAFFAELE
QUINZ EMMANUELA
PELLARINI ANDREA
KELEMEN ALESSIO
DOZ MICHELE
GRECO DAVIDE
MOGLIA WALTER
MARCHIO LUNET SERAFINO
RUSSO ANTONIO GERARDO
PRELZ MARCO
TUTTA PAOLO
GHERBASSI IVO
MINA SERGIO



FRATELLI D'ITALIA

CINQUEPALMI GABRIELE
LODI ELISA
PORRO SALVATORE
MATTEONI NICOLE
DE BLASIO MAURIZIO
BERTINI MANUELA
NASTI GIOVANNI
ZEBOCHIN ARIANNA
BERTOLI FEDERICO
COMAR FEDERICA
DUBS ROBERTO
CRISMANI CRISTIANA
MEDAU MARCELO
DE GAVARDO CATERINA
PERINI PAOLO
DEMARCHI GIULIA
TREMUL CORRADO
FOCARDI FEDERICA
BOLELLI ROBERTO
FORNASARO DE MANZINI NICOLETTA
CACCIATORI PAOLO
MAJER DONATELLA
CONTE DENIS
RAMELLA PAOLA
ESPOSITO DOMENICO
SIDOTI CRISTINA MARIA TINDARA
FABIANI EDOARDO
FAVRETTO GIORGIO
GALGARO FABIO
GANGEMI SALVATORE
LOPREATO EMILIANO
MOSETTI DANIELE
PARRINI JACOPO GIOVANNI
PITACCO GIACHIN ANDREA
ROSSETTI BRUNO
TRAMONTINI MASSIMO
TRAPANI FULVIO
VANIA IGNAZIO
VARRECCHIA MASSIMO
VATTA STEFANO



FORZA ITALIA

POLACCO ALBERTO
BRANDI ANGELA
GIORGI detto GIORGIO LORENZO
LOBIANCO MICHELE
APOLLONIO GUIDO
BABUDER MICHELE
CAVAZZINI ANDREA
MARINI BRUNO
RUSSO GIOVANNI
ALZETTA DANIELA
ANTONIOLI ANTONIA VIRGINIA
BORDON DANIELE
CARBONERA ADRIANA
CASU ALESSANDRO
CORAL VALENTINA
DE DOMINICIS SAMANTHA
DI PINTO LAURA
DOGLIA ANASTASIA
FONDA STEFANO
FORINO GIUSEPPE
FRÖMMELE CLAUDIO
GASPARINI ANTONELLA
LODI ALBERTO
MARIUCCI ANDREA
MIANI MARCO
MICHELLI ALESSANDRO
MIRABILE GIULIA
MONTINI ZIMOLO ANNALISA
NOVARINI PRISCILLA
ODORICO in ZUCCATO BARBARA
PANIC DRAGANA
PESARINO BONAZZA GIANLUIGI
PIERI LAVINIA
RAGUSIN MICHELA
SANCIN ALICE
SEMENTATO GIORGIO
SETTIMO VINCENZO
SGAI PAOLA
STULLE FABRIZIO
VASCOTTO MARCO



NOI CON L'ITALIA

MARTINI MIRKO
NATALE ELEONORA
VALERIO ALESSANDRO
PAPINUTTI EMILY
STOJANOVIC LAZAR
VEGLIACH CHIARA
MACCARI DE SMECCHIA FEDERICO
LA MONACA VANESSA
BEMBO DAVIDE
FEDRIZZI ASTRID
ARCIPRETE GIOVANNI
MUSILLI ENRICA
STIBELLI SERGIO
TREVISAN CORONA
MAZZANTI DAVIDE
PESARO COSTANZA
LAMACCHIA SILVANO
MUROLO MARIA CRISTINA
GHERGORINA GUIDO
GHERGORINA MONICA
VASSILICH MASSIMILIANO
MARTELLOS LORENZA
NAPPO DOMIZIANO
LAURIA BENEDETTA
MUSSET CARLO
ZIO RITA
MARTURANO DOMENICO
BIRO MONIA
DI BARI MATTEO
DAMIANI DANIELE



CAMBIAMO TRIESTE

GABRIELLI MARCO
DEROSSÌ GIUSEPPINA
MAFFEI ELENA
MARINO LORENZO
PERICOLO GIULIA
PESCHIANI RONALD STEFANO
PUNTA FERRO CHRISTIAN
VIVIANI FRANCESCO
BALDI UMBERTO
BARUFFALDI LAURA
BERDINI MASSIMO
BONINI ROBERTO
BURLO GABRIELE
CHICCO GIOVANNI
CIUFFI ENRICO
CONTENTO LORIS
CRISTIN PAOLO
CROPPO FIDES
FERNETTI GIANCARLO
GLERIA ANDREA
LIGUORI MARTA
PAOLETTI GUALTIERO
PERICH MIRIAM
SANZIN MANUELA
SILLARI LUCA
TOMMASINI GIOVANNI
VORINI ELISABETTA
ZATTA MARTINA

PER IL CENTROSINISTRA



LISTA RUSSO-PUNTO FRANCO

ADRIANI MARTINA
ALTIN PAOLO
BAGGIOLI VIVIAN
CASSIO NICOLA
BIGOTTI DONATELLA
CHIEREGHIN WALTER
CARFORA PAMELA
DE CANDIA ELVIO detto ALEX BINI
CARLI DANIELA
DUNIS RINO
CHISSICH ROBERTA
FAGHI ELMI AHMED
COLELLA EMILIA
GRANIERI MAURIZIO
DAMIANI AMBRA
INGANNAMORTE MICHELE
VISINTIN DEKLIĆ FRANCESCA
LEGOVICH FEDERICO
DELLA TORRE MARINA
LODATO FILIPPO
DI LORENZO PATRIZIA
LUPO SALVATORE
KRASOVEC LUCAS LUCIA
MARZOLI ANDREA
MACHNICH MARTINA
PASINO ALBERTO
POLLANZ GIADA
PREDONZANI FABIO
ROSSETTI DANIELA
ROVEREDO GIUSEPPE detto PINO
SPONZA EMILA detta MILA
SCLIP GIORGIO
TADDEO GABRIELLA
SPONZA NICOLA
ZENNARO FLORIANA
SUBAN GUENTHER
TROST THOMAS
VIDA PATRICK
VIGOLO ELIA
ZIEGLER DANIELE



PARTITO DEMOCRATICO

FAMULARI LAURA
BARBO GIOVANNI
ABRAMI VERONICA (indipendente)
BESA NICOLO'
ARZON MARZIA
BONAZZA FABIO
CASTRO MORA OLGA LUCIA
BRESSAN LUCA
CHILÀ ROSARIA
ČOK ŠTEFAN
CORICCIATI MARINA
CREVATIN PIERO
DEPETRI DANIELA
FUMIS CORRADO
DI FEBO ZAFFANELLA SANDRA
GUAIANA MARCELLO
DIPACE LARA
GUIDO ANTONIO
GALOPIN ANNA
LANZA ROBERTO
GARDOSSI RITA
LILLINI JACOPO
MANDLER MANUELA
OREL SILVIO
PAGLIA MARIA LUISA
PAOLETTI FLAVIO (indipendente)
PENZO LIVIANA
RESSANI GIANCARLO
PUCCI ROSANNA
ROSSETTI COSULICH MARCO
REPINI VALENTINA
SALVATI LUCA
SPINELLI BARRILE VITTORIA
TODARO GIACOMO
MILLI MARIAGRAZIA
TRUGLIO SEBASTIANO
ZECCHINI LUISELLA
UKMAR STEFANO
URBANI LORENZO
VATTA DANIELE



TS 21-26

BULLO PIERINA
ARESCA FLAVIO
DOLHAR KATJA
BORGHESI ROBERTO
FIČUR EVA
BUT FERRUCCIO
FRONTALI ELIANA
CRISTELLI EMANUELE
GRIM ANTONELLA
DE VECCHI GIANMARIA
LEGHISSA GIULIA
DEPINGUENTE GIANFRANCO
LEVSTIK MIRJAM
GALAVERNA GIANLUCA
MARTINUZZI MARIA GRAZIA
LETTICH SILVIO
MUCCI MARIA PIA
MARTELLOZZO GIOVANNI BATTISTA
STARC CINZIA
MOČNIK PETER
VISENTINI MIMI
MOSCHITZ GABRIELE
VITRENKO OLENA
ROMANÒ EZIO
ZANOLLA CRISTIANA
SAADI ZOUBEIR
SAMEC FABIO
TODDE FRANCO BENIAMINO
VALENTINI CLAUDIO



UNITI PER UN'ALTRA CITTÀ

AURIEMMA RITA
BALDINI VERONICA
BRAVI CHIARA
RUTH CAMACHO JIMENEZ ELIANA
ČASALIS LOREDANA
ČOK MIRTA
DRAGAN ELENA
MORENA SABRINA
PAROLARI LUANA
RANDACCIO MONICA
ZANIER VALENTINA
ZUPIN ODINEA
BERGAMINI MARCELLO
CERIANI NICOLO'
DAMBROSI ROBERTO
DELL'ACQUA GIUSEPPE detto PEPPE
DI FRONZO FRANCESCO
FERLUGA GIORGIO
FRANCAVILLA MARIO ANDREA
FUCCARO SERGIO
INDRIO ARMANDO
MASE' MARINO
METZ ROBERTO
MILAZZO PAOLO MARIA
PAGLIEI VALENTINO
PERSOGLIA SERGIO
QUARANTOTTO DOMENICO
ROSSI ROBERTO
ROVINA FULVIO
SPANGHERO FRANCESCO



NOI PENSIONATI INSIEME

ZAPPADOR DINO
SAMEC DAVIDE
LIZZUL ALESSIO
ARMAROLI DARIO
HRISTOVA AKKAD MILENA
ANGLANI CATERINA
ARZON BARBARA
CALDAROLA CRISTINA
GRIECO ELENA RENATA
KRETZSCHMAR MIROSLAVA
MERLINI MICAELA
PARLADORI PIA
RUOCCO RACHELE
SCHIRÒ SALVATRICE
URBANI LILIANA
BOZIEGLAV FABIO
CAVALIERO FULVIO
FORTUNA MARINO
GASCO MORENO
LONZA MARINO
PALCICH ALESSANDRO
MACHELLA ROBERTO
MARZOCCA MICHELE
MONTANARI FULVIO
PERRI GIANFRANCO
ROVINA FAUSTO
RUSSO LUCA
SCIARRINO ITALO
SEGATO ANGELO
SLAVEC WALTER



PARTITO ANIMALISTA

RESTAINO MARCO
VOLPI STEFANO
MAJCAN CINZIA
ZACCARIA MARCO
FABRIS DAVIO
PIPAN DANIELA
GENTILLI LARA
POPENDA FEDERICA
FREZZA PIERPAOLO
ZANCANELLA CARLO
SANCIN CINZIA
INCISO FRANCESCO
RAIA EVA
BREŠKIĆ DOROTEA
DE BONI - CARLEE CHIARA
DIVINCENZO MARCO
JEVTIĆ MICHAEL
DI MAURO VIVIANA
D'ORIA MICHELANGELO
FELICE MASSIMO
TAMMARO VINCENZO
MARSICH LENART
TRAMONTANO ANTONIO
BELLESE FABIOLA
ACQUAVITA ALESSANDRO
SPINELLI PETRA
MICHELETTI NICOLAS

Amministrative 2021 - Comune di Trieste

FRANCO BANDELLI PER FUTURA



FRANCO BANDELLI
CANDIDATO SINDACO
DI FUTURA

«Solo noi rispettiamo davvero le famiglie e abbiamo il coraggio di dire che le piazze non devono essere calpestate»

«La progettualità che abbiamo dimostrato durante questa campagna non ha eguali», afferma il candidato di Futura Franco Bandelli: «Votateci per una Trieste con un rinnovato ruolo internazionale, che abbia rispetto delle famiglie e delle piazze, le quali non vanno calpestate. Per ridare dignità a chi da due anni soffre perché non ha la piscina terapeutica. Per il turismo, da valorizzare anche con una delega mare-Carso. Affinché la quotidianità riprenda il sopravvento».



SACELLINI MICHELE
DE GIOIA ROBERTO
RUSCONI RINA ANNA
IOGNA PRAT SABRINA
FERNANDELLI SAMANTHA
BORGHEGGIANO FRANCESCA
FRASCHETTI ANNA LUCIA MARIA
BLEGI DAVIDE
COSOLI ALESSANDRO
SIRIANI EMANUELA
SAXIDA STEFANO
NARDUZZI GIANPIETRO
VIDONIS DIEGO
DEL ZIO ENRICA
MIHALJ MERCEDES
FARNETI MARIALUISA
KLINGENDRATH SILVIA
DEL VECCHIO MICHELE
BASSANESE DANIELA
CHERRI ADRIANO
GIONA MANLIO
JUGOVAC ELDA
DE MATTIA TOFFOLI CLAUDIA
INDRIGO WALTER
ROZZA VITTORIO
MOTTADELLI ANDREINA
VALLE PAOLA
TANCREDI ALESSANDRA
GOSDAN SILVIO
SERBOTTINI LUIGI
ANGELINI PAOLA
STEFANI LIVIANO
PROSPERI GIACOMO
SAIN GIORGIO
SFERCO ARIANNA
MANOLE MIHAELA
RIGO MANUELA
SAVRON ORNELLA
GARASSICH PETER
BURNI JEFFREY

RICCARDO LATERZA PER ADESSO TRIESTE



RICCARDO LATERZA
CANDIDATO SINDACO
DI ADESSO TRIESTE

«In un decennio 19 mila triestini hanno lasciato la città nell'indifferenza delle giunte: ora va invertita la rotta»

«Negli ultimi 10 anni 19mila triestini si sono trasferiti in altre regioni o all'estero a causa di condizioni lavorative inaccettabili», è l'appello di Riccardo Laterza, candidato di Adesso Trieste: «Le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre risposto che non è competenza del Comune. Oggi siamo di fronte a un'alternativa: una città insicura o che si cura, con lavoro precario oppure degno. C'è la possibilità concreta di votare per noi se volete il cambiamento».



MASSOLINO GIULIA
VERDIANI MATTEO detto THEO
VILEVICH FRANCA
ZADNICH FEDERICO
CANDEK DANA
NICOLINI KEVIN
LONZA LAURA
ZUCCOLO DEAN
CHIARELLI BARBARA
BRATTOLI BARTOLOMEO detto LEO
KAKOVIC GIORGIA
MONTI FEDERICO
MARCHI LILIANA detta LILLI
VISINTINI CARLO detto CIARS
NEGRU IULIA DANIELA
DAVI RENATO
METUS ANNALISA
CIABATTI GIULIO
KNAFLICH CRISTIANA
RISMONDO ANDREJ
BORCA DEBORAH
DEGANUTTI PAOLO
NOVEL MICHELA
VACCAREZZA TOMMASO
NOVATI MASSIMILIANA GAIA detta GAIA
SKIPINA SLAVISA detto SLAVI
PICCIONI ANNA
CAPERCHI FABRIZIO
VENCHIARUTTI PAOLA
IERNETTI CARLO
SANSON VANESSA
CASTELLANETA DARIO
BULZIS LUISA detta SUSY
CALCINARI MARINO
GAIOLA GIULIA
BASTIANI WALTER
TALARICO ELENA
BRAINI MASSIMO
VESNIC LEYLA
TESTA FABRIZIO

ARLON STOK PER PODEMO



ARLON STOK
CANDIDATO SINDACO
DI PODEMO

«Faccio appello ai delusi dai partiti tentati dal non andare a votare: Podemos è una seria alternativa ai vecchi schemi»

«Oggi una vera civica indipendente, seria, coraggiosa e fuori dagli schemi della politica esiste», così il candidato di Podemos Arlon Stok: «Non perdiamo quest'occasione, focalizziamoci sulle priorità reali, per fare di Trieste una città compiutamente internazionale. Comprendo chi ha l'istinto di non votare, ma se noi cittadini non ci occuperemo di politica, sarà la politica dei partiti a "occuparsi" di noi. Oggi un'alternativa libera e motivata esiste: è Podemos».



PALCINI PATRIZIA
FRANK MARCO
RUEP TANJA
DANIELI ARTHUR
BRUNI IPPOLITA
MACCHIORO MATTEO
CORONICA SARA
BARNOBI LUCA
CESCUTTI LIVIA
GHIETTI FRANCO detto FRANK GET
BERGINC ARIANNA
KLUN ANDREA
STEPANCICH MARTINA
FIERRO STEFANO
PEROSSA FULVIA
DEGRASSI GIANPAOLO
SALVADOR GIOVANNA
VALERIO ALESSANDRO
BARNOBI GIULIA
VENTIN ANDREA
ZORATTO NIKOS
PATRUNO FEDERICO
RAPOTEC LUCA
GEROLINI STEFANO
CHERVATIN RENATO
TOSCAN STEFANO
LUCCHESI GIOVANNI FRANCESCO
MANZUFFA SPYRO
ANDRETA ROMEO

UGO ROSSI PER 3V VERITÀ LIBERTÀ



UGO ROSSI
CANDIDATO SINDACO
DEL MOVIMENTO 3V

«Chi vuole un mondo libero, felice e senza anticostituzionali costrizioni Covid mi scelga come primo cittadino»

«Votatemi per un nuovo mondo libero e felice: trasformatevi nei messaggeri del cambiamento e della libertà», è l'appello del candidato del M3v Ugo Rossi: «Votatemi sindaco e mi impegno, come massima autorità sanitaria del territorio, a emettere un'ordinanza per togliere le restrizioni che sono anticostituzionali. Il Covid si può curare, per questo ci opponiamo a obbligo vaccinale, chiusure, Greenpass».



CARLINI BRUNELLA
BERTALI MARCO
KOSUTA ELISA
STARACE PIERUMBERTO
ZUPIN ELENA
PEZZI GIANMARIA
FEDRIGO AMBRA
VIDONIS STEFANO
MERVAR ROSSELLA
ZUBALIC MARCO
TEDESCHI KATIA
GEROTTO NICOLA
ROCCO PAOLA
SEVERI ALESSANDRO
IADANZA ILDA
TURCO GIUSEPPE
BRERO EMILIANA
MIJAT GIAN MARIA
UDOVICH ELVIRA
SANDORFI ANDREA
ZAMOLA SERENA
TOMASI GIAMPAOLO
AGUZZONI VERONICA
RINAUDO ALFIO
ALFENORE SARA
GEC MAURIZIO
MONTEDURO ALESSANDRA
BARI MAURO
FATTOR MICHELA
MACCARONE SILVIO
CANNAS DENISE
TONINI BRUNO
GENTILE CARLOTTA
GRANDI MATTEO

AURORA MARCONI PER TRIESTE



AURORA MARCONI
CANDIDATA SINDACO
DI "TRIESTE"

«La nostra lista è distante da questa politica, vogliamo risolvere i problemi legati ai futuri impianti industriali»

Aurora Marconi è la candidata della lista Trieste, emanazione diretta del Circolo Miani: «La nostra lista è distinta e distante da questa politica, i nostri temi chiave non sono stati ripresi dagli altri candidati. Vogliamo risolvere i problemi del futuro impianto alle Noghere e del nuovo laminatoio nell'area dell'ex Ferriera: balneazione, pesca, miticoltura sono a rischio. Far rifiorire Trieste a quelle condizioni sarebbe come voler realizzare un dipinto su una tela imbrattata».



ASSALONI ANDREA
ATTINA' GIOVANNI
BALDI STEFANO
BELIĆ PETRI MATTEO
BENVENUTI DANIELE
BONAZZA ROBERTO
BUIATTI DONATELLA
CUTTIN MARIA GRAZIA
DARCANGELI ALESSANDRA
DE LUCA RICCARDO
DI MARINO CLAUDIO
DI PIERRO MARIO
FLORIO MICAELA
FRANCARLI LORELLA
GULLO FEDERICO
IURADA FULVIA
LAURENTI LUCA
LICCIARDELLO MORENO
LOVRENCIC CORETTI SILVANA
MAURER GABRIELE
MISANO GRAZIA
MOSCADELLI GIOVANNA
NOVACCO ILARIA
OREL BORIS
ORZAN WALTER
PRIZZON GUIDO
ROCCA ALBERTO
SAI FRANCESCO
SANNA MICHELE
SARDI CHIARA
SCHERI LUCIANA
SIDERINI OLIVIA
SINERI ELIO
STARC DAVIDE
STEFANI NICOLETTA
STIPCOVICH GIANCARLO
TERLIZZI DANIELA MARINUELA
TORCHIO LORELLA
VOLTOLINA SILVANO
ZAHAR MARIO

GIORGIO MARCHESICH PER LA FEDERAZIONE PER IL TLT



GIORGIO MARCHESICH
CANDIDATO SINDACO
DELLA FEDERAZIONE PER IL TLT

«Il voto è l'ultima arma che ci è rimasta Naturalmente per una Trieste detassata e defiscalizzata»

«Se uno vuole l'applicazione integrale del Trattato di pace si rechi alle urne», afferma Giorgio Marchesich, capo e candidato sindaco della Federazione del Territorio Libero di Trieste: «Il nostro appello è di conseguenza molto semplice, andate a votare, perché l'astensione non paga mai. Fare dichiarazioni di non-voto è completamente inutile, mentre il voto è l'ultima arma che ci è rimasta. Naturalmente per una Trieste detassata e defiscalizzata».



CHIAVEGATTI LUCA
DELLA GALA FRANCO
DE PALMA MASSIMO
ALBERTACCI STEFANO
BIECHERI PATRIZIA
BRAICO ANDREA
BRECEVAZ CHRISTIAN
CARMELI ENRICO
CIANCIOLO ROBERTA
CONGEDO LOREDANA
DEL PIERO ALESSIO
FACCHETTIN PATRIZIA
FONDA FABIO
FRANZOI FRANCO
GHERLANZ GIORGIO
GIANNELLA WALTER
GLAVINA ANTONELLA
GRASSI ROBERTO
GUERRINI PAOLA
GULLO TIZIANA
KAUCIC DAVIDE
KUHAARENKO VITTORIA ALBERTOVNA
MAURO ALESSIO
MERGIANI FABIO
MORATTO EDI
MORATTO ELVIO
PISANI ALESSANDRO
PORPORATI ROBERTO
PRODORUTTI BARBARA
PÜSCHEL PAUL
SANZIN MORENA
STEFANI PATRIZIA
STOINICH CLARA
STOPPAR ANTONELLO
STOPPAR LORENZO
SVIGELJ ROSSELLA
TASSAN MAZZOCCO LUISA
TRIVISANI ALESSANDRO
URDIH LUCA
VERGINELLA NICHOLAS

Arteni Feletto

cambia sede

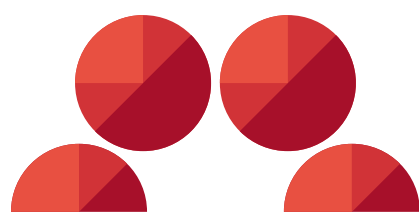
ECCEZIONALE SVENDITA!

DOMANI
APERTO
10.30-12.30
15.00-19.00



**Sconti reali fino al 70%
su tutte le collezioni moda
donna, uomo e intimo.**

Un'occasione da non perdere!
A fine svendita, saremo felici di accogliervi
nel negozio Arteni di Tavagnacco
con lo staff e il servizio di sempre.



arteni

FELETTO



ARTENI.IT

Amministrative 2021 - provincia di Trieste

-1 AL VOTO

LE MACCHINE ORGANIZZATIVE

L'allestimento dei seggi e l'area stampa sotto la loggia

Dopo il gran finale di ieri in entrambe le città avvia- te verso il voto nella provincia giuliana, la giornata odierna sarà scandita da un lato dal silenzio elettorale (salvo eventuali "sgarri" sui social) che le forze politiche formalmente sono tenute a rispettare. E, dall'altro, dall'allestimento dei seggi da parte delle rispettive macchine comunali di Trieste e Muggia. Domani e lunedì si terranno dunque le elezioni amministrative: per votare sarà necessario avere con sé un documento d'identità e la tessera elettorale.

Chi l'avesse smarrita o avesse esaurito gli spazi a disposizione, può chiederne una nuova oppure un duplicato rivolgendosi all'ufficio elettorale del Comune dove risiede. Alle urne occorrerà rispettare il protocollo anti-contagio appositamente messo a punto dai ministeri di Salute e Interno: non sarà richiesto il Green pass ma sarà obbligatorio indossare la mascherina sia per gli elettori che per i componenti del seggio. I cittadini potranno abbassarla solo per il tempo necessario al riconoscimento. Non è prevista la misurazione della temperatura, ma all'interno degli edifici dovranno essere garantiti la pulizia degli spazi, il ricambio dell'aria e dovranno essere allestiti percorsi differenziati di entrata e uscita.

In vista dello spoglio delle schede, a Trieste sarà inoltre allestita un'area stampa sotto la loggia del Municipio, che aprirà i battenti a partire dalle ore 11.30 di lunedì. Questa possibilità non è invece prevista a Muggia. In piazza Unità d'Italia saranno attivi e consultabili schermi che aggiorneranno in tempo reale i risultati elettorali. Nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, i giornalisti potranno accedere all'area esibendo, con ingresso dal varco in prossimità appunto della loggia del Palazzo municipale, il proprio tesserino professionale di riconoscimento e ritirando uno specifico pass per la stampa.

Più in generale tutti gli interessati, anche da casa, potranno conoscere direttamente gli aggiornamenti e l'esito dello spoglio delle schede collegandosi in rete al sito della Regione Friuli Venezia Giulia. Si ricorda infine che tutte le informazioni necessarie ad esercitare il diritto di voto sono disponibili e consultabili sul sito dei Comuni di Trieste e di Muggia. —

L.G.



Paolo Polidori, candidato sindaco del centrodestra a Muggia, con la senatrice Anna Maria Bernini. A destra, Francesco Bussani, candidato del centrosinistra, con alcuni supporter



Le feste di centrodestra, centrosinistra e Patto civico. Fogar della lista Muggia si limita a comizio e volantinaggio

Prosciutto, vino, canzoni rivisitate e ultimi proclami nel finale muggesano

GLI APPUNTAMENTI

Luigi Putignano / MUGGIA

Giornata di chiusura della campagna elettorale anche a Muggia ieri, con le quattro coalizioni – tre, in realtà, in quanto il candidato sindaco della lista civica "Muggia", il presidente del Circolo Miani Maurizio Fogar, corre appoggiato dalla sola lista civica creatasi in occasione dell'assemblea dell'allora Comitato contro il laminatoio, nel mese di giugno ai giardini Europa – che hanno voluto chi festeggiare, chi chiudere finalmente una faticosa campagna elettorale, benché poco affollata rispetto a quella del capoluogo regionale.

IL CENTRODESTRA

In realtà i festeggiamenti sono cominciati l'altro ieri, con la festa della coalizione del centrodestra, quella con più liste in corsa, sei, a supporto del candidato sindaco, il leghista Paolo Polidori. Una serata "alla muggesana" con gran spiegamento di prosciutti in crosta di pane pronti per essere affettati con maestria a mano, calici di bianco e caraffe di birra. Volti distesi ma non del tutto. Il pensiero corre certamente a cinque anni fa, quando il centrosinistra la spuntò per poco più di un centinaio di voti, e ancora più indietro, a quindici anni fa, quando l'allora novello candidato Nerio Nesladek fu eletto per una manciata di voti. «Questa è la volta buona che li mandiamo a casa» si sente



Maurizio Fogar e il suo gruppo a fianco del Duomo. In alto, Roberta Tarlao assieme ai sostenitori in piazza

dire in giro, tra le varie tavolate organizzate – curiosamente ogni lista ha il suo tavolo – lungo i bordi di una piazza Marconi apparecchiata come ad una sagra di paese. Uno sventolio di bandiere mostrate orgogliosamente, non mancano quelle dell'Istria, roll-up riportanti i volti dei leader di partito, e tanto prosciutto. Alcuni chiedono di fare un selfie con il candidato. Tutto sommato c'è sobrietà, non si sentono slogan contro gli avversari.

La "festa" del centrodestra è proseguita anche ieri, con la visita della senatrice forzista Anna Maria Bernini a supportare la candidatura del vice-sindaco uscente di Trieste, a spasso per il centro muggesano

no fino al mandracchio.

IL PATTO CIVICO

Ieri nel pomeriggio è stata la volta degli altri tre candidati sindaco. Alle 17 il Patto Civico per Muggia ha festeggiato con la sua candidata Roberta Tarlao (assente previsto, e lo aveva annunciato, Lorenzo Clarich) con pop corn, vino bianco, dolci rigorosamente vegani – ma poi sono arrivati anche quelli tradizionali – e al suono di una canzone, realizzata da Maxino, "Tarlao meraviglia" che mutua il testo e la musica, modificandoli, dalla famosa canzone del programma di alcuni anni fa di Renzo Arbore. Giunta anche Tiziana Cimolino, candidata sindaco per i Verdi e Sinistra in Comu-

ne a Trieste, a salutare e festeggiare con i civici muggesani. Siparietto simpatico: la piazza era piena di banchetti elettorali, e a un certo punto per fare la foto di gruppo dei civici del Terzo Polo è intervenuto niente meno che l'avversario del centrosinistra, Francesco Bussani. Insomma all'insegna del "volemose bene" a prescindere dalle idee.

A parte qualche normale provocazione sulla tipologia di campagna elettorale, la coabitazione anche ieri ha funzionato.

LA LISTA MUGGIA

Poco prima delle 18, si è manifestata l'auto, la riconoscibilissima Land Rover Defender del candidato Maurizio Fo-

gar, che ha preso posto nell'adiacente piazza Galilei, a fianco del lato sinistro del Duomo. L'ultimo comizio di Fogar non è stato accompagnato da alcun banchetto, niente vino, prosciutti in crosta e leccornie varie. Tutto molto spartano, alcuni candidati a volantinare per l'ultima volta in questa campagna che hanno battuto in lungo e in largo il centro, in attesa dell'ultimo discorso del loro candidato. «No al mercimonio e alla richiesta di voti con calicetti e banchetti», dicono alcuni membri della lista. Anche in questo caso, al discorso di Fogar sparato da altoparlanti che rimandavano agli agoni politici del '68, non sono seguite tensioni.

IL CENTROSINISTRA

Infine è arrivato il turno del centrosinistra, con il candidato sindaco Bussani che in una piazza Marconi con tanta gente che sventolava le differenti bandiere della coalizione, ha effettuato l'ultimo comizio di questa campagna elettorale anomala. Anche qui volti distesi ma penserosi su quello che potrebbe essere il risultato. Un centrosinistra che non ha portato big della politica in riva al mandracchio, eccezion fatta per la puntata del dem Provenzano, preferendo una scelta autarchica e autotona.

Dopo il comizio finale tutti al Bikers Cafè Wally e Mami, per un momento conviviale a base di salumi locali e vino. Insomma tutti, o quasi, a festeggiare, in attesa del verdetto di lunedì. —

Amministrative 2021 – provincia di Trieste

NUMERI E INFORMAZIONI OPERATIVE

Quindici le sezioni
nel territorio di Muggia
Niente voto disgiunto

MUGGIA

Dopo cinque anni domani, dalle 7 alle 23, e lunedì dalle 7 alle 15, a Muggia, quindicesimo comune più popoloso del Fvg, si torna a votare per le elezioni amministrative. La cittadina istroveneta è uno dei 38 comuni della regione i cui cittadini sono chiamati a scegliere il nuovo sindaco e il nuovo Consiglio comunale. Essendo un Comune sotto i 15 mila abitanti non si prevede il ballottaggio, se non in caso di parità assoluta tra i due candidati più votati. Altrimenti vince semplicemente chi ottiene un voto in più.

Sono quindici in totale le sezioni presenti nel territorio muggesano. Non è previsto, situandosi la cittadina nel range demografico dei comuni sopra i 5 mila abitanti e fino a 15 mila, il voto disgiunto e la coalizione, o lista, vincente ottiene la maggioranza dei seggi. L'elettore deve tracciare un segno o sul nome della lista o su quello del candidato sindaco (o su entrambi). Inoltre, anche per l'elettore muggesano è possibile esprimere due nomi per il Consiglio comunale, rispettando il criterio delle preferenze di genere. —

LU.PU.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BUSSANI - CENTROSINISTRA

PARTITO DEMOCRATICO

CITTADINI PER MUGGIA

RIFONDAZIONE

LISTA BUSSANI

MICOR MASSIMILIANO
MEDOS SIMONETTA
SRAZZOLO MAURIZIO
NEGRISIN BARBARA
VISNOVIC GIANPAOLO
SFETEZ CLAUDIA
ZUGNA LORENZO
TAMBURINI NATALIA
BENSI RICCARDO
ZECCHINI ANNA
BOROTTO GIANLUCA
ABRAMI VERONICA
DECOLLE STEFANO
BABAROVICH PAOLETTI VALENTINA
FALZARI CLAUDIO
DEKLIC ALENKA
GANDINI LUCA
JUGOVAC JASMINE
LITTERI LAURA

FAIT NICOLETTA
LESTAN ALESSANDRO
STARC CINZIA
CUDICIO MAURIZIO
DEGRASSI SOILI
DE VECCHI GIANMARIA
FRONTALI ELIANA
MARTINI MARIO
FURLAN MARIA
ROMANO' EZIO
POLITO LILLIAN
VALENTINI CLAUDIO
SECOLI FABIANA
SILVANO ILARIA

CIRCO LUCIA
ANDOLINA ANDREA
BENEDETTI MADDALENA
BOSSI DANIELA
DE BENIGNI SANDRA
DEMARCHI SERGIO
DOVENNA DANIELE
GRIECO DARIO
GENNARI MANUELA
KOSIC GIORGIO
MASE' ALMA
MEDVESCEK VOJKO
RADOVINI ALESSANDRO
VISIOLI DENNIS
ZUGNA IGOR
ZUPPIN FULVIO

FORMIGONI DARIO
BURLO DEBORAH
GRAHONIA ALESSIO
FASOLO DAVIDE detto DANIELE
FISCHER MARIA ASSUNTA
GELLEN MORENO
LEPORE CHIARA
LETTICH SILVIO
LUCIOLI GUIDO
MISTERO KATJA
PARLATO FERDINANDO
PETEANI SARA
RADESICH ELISA
ROBBA RICCARDO
ROSSETTI MARCO
SPONZA VALENTINA
SURIAN CRISTINA
TIC DEJAN
ZOCCHI ALESSANDRO

PAOLO POLIDORI - CENTRODESTRA

FORZA MUGGIA

FRATELLI D'ITALIA

LEGA

LISTA STENER

NOI PER MUGGIA

PRIMA MUGGIA

MARIUCCI ANDREA
BUDICIN MASSIMILIANA
BARELLI MARCO
BUSET FRANCESCA
CERNICH LORELLA
CAVAZZINI RICCARDO
CURIEL ANDREA GIOVANNA
GHERBAZ MARCO
MARTURANO MICHELA
GRISINOCCH ADRIANO
OLENICH IRENE
KARLICEK DANIELE
VATTOVANI FABIA
PAHOR SILVIO
POSTOGNA FABIO
PRODAN PAOLO
RAINONE WALTER
VATOVANI MARCO

DELCONTE NICOLA
CARBONI VIVIANA
BILOSLAVO FRANCO
ORLANDO ALESSANDRA
BOERI BENEDETTO
RUSSO ARIANNA
CINQUEPALMI GIACOMO
SERPI MARIA CHIARA
GRETTI CHRISTIAN
BUZZONATO FRANCESCO
LANZA ILARIO
SALVIATO ALCIDE MARCO
SPAGNOLETTI ANDREA

FERLUGA GIULIO
CANCIANI MONICA
PANTALEO TULLIO
RUOCCO DORIS
BANOVA ANDREA
CECADA PAOLA
BARDUZZI ALAN
SOTERO PAOLA
CUSINA RENZO
TARDUCCI FRIDA
DEGRASSI FRANCO
TONEL SERENA
DEMARCO HENRY
STEFFE' ELISABETTA
DE SANCTIS GIORGIO
DILENA LORIS
DURATORRE MASSIMO
LIPPOLIS ANTONIO
RUDINI SERGIO
TUTTA PAOLO

STENER MARCO
GLIGORA GIOVANNI
DUDINE CRISTINA
MARSI ANTONELLO
SCHIAVINI FRANCO
RICCO' STELLA
POSAR WALTER
BLASOTTI STEFANO
PAROVEL MARINA
GERDOL DENNIS
VASCON FABIO
CAMOZZI ANDREINA
FIORITTO SANDRO
RUZZIER EDVARD
RASSINI MANUELA
VECCHI CRISTINA

ROSCA ROBERTO
BIRNBERG GIANNA
VASCOTTO MARIO
MARZARI NICOLETTA
BABICH ALESSANDRO
POLI ALESSIA
BERNÈ ROBERTO
SGUALDINI ROSSELLA
BOSSI ALBERTO
VARCON MARTINA
BOSSI FEDERICO
PREMATE FABRIZIO
DREAS RICCARDO
RODELLA MARINO
SCIUCCA GUIDO

CIGUI PAOLO
GRISON DARIO
ULCIGRAI SERGIO
ZACCARIA MAURO
MACOR GILDA
ELLERO DANIELE
COPPOLA VALERIA
MICOR WALTER
FIANNACA ROSA MARIA
PUPPI PAOLO
CARAVOCHIRO MICHELE
MARUSSI GIANNI ETTORE ANDREA
BARCELLATO LUCIA
GIORGIS CARMEN
DI LAURO ISABEL

ROBERTA TARLAO - PATTO CIVICO

MEIO MUJA

NO LAMINATOIO

PODEMO

VERDI-SEQU

MUGGIA

BUSAN MARINA
BRAICO FABRIZIO
TULL CRISTINA
RUSGNAC PAOLO
DAL ZOTTO MONICA
CREVATIN FURIO
BRAINI LIVIA
BRONZI DINO
LIGIA MARTINA
SPARAGO FABIO
LAINO VALENTINA
RIGHINI PAOLO
VENIER ROSSANA
CREVATIN PAOLO

CLARICH LORENZO
D'INCECCO NICLA
FILIPPI SERGIO
REBEZ ADRIANA
STEFANI FULVIO
PICIGA MELITA
DEGRASSI DANIEL
ALFARÈ LOVO RACHELE
CERGOL SERGIO
BOZEGLAV CARLO
REBEZ FABIO
PIZZIGA RICCARDO
CATALANO MONICA
STEFANCIC ROBERT
PRIBAZ MIRO
PRIMITIVO NADIA

ZORATTO NIKOS
BRUNI IPPOLITA
PATRUNO FEDERICO
STEFANUTTI ODALI GIGLIOLA
DEGRASSI GIANPAOLO
BERGINC MARIANNA
MANZUFFA LICIO
CORONICA SARA
KLUN ANDREA
SALVADOR GIOVANNA
FRANK MARCO
LUCCHESI GIOVANNI FRANCESCO
MANZUFFA SPYRO
NICCOLAI NICOLA

ZANFAGNIN ALBA
PETROVICH AURORA
CAMPOBASSO CORRADO
BACCI CRISTIAN
JURMAN ELENA
PERCHINI ELENA
DILENA ELEONORA
ROMANO EMANUELE
GRIM FEDERICO
LEITER FULVIO detto ULA
CATTAI GIANNI
ROTHENAILSER JACOPO
PREGARC LIVIA
SVEVO MARA
MARINAZ MARCO
MUIESAN MASSIMO
BOGONI MAURA
BORDIGNON ROSANNA
BOSSI WILLI

ABRAMI CRISTIANO
ABRAMI FEDERICO
BONIFACIO DANIEL
COLOMBAN ANTONELLA
FONTANOT VANNIO
GALLO GIULIO
IURADA FULVIA
LAURENTI LUCA
MASCOLINI AMANDA
NOVEL ALICE
PRATA NATASCIA
RADIN WALTER
STAIANO ANNA
STEFANI NICOLETTA
STOCCHI OILVIO
TERCON MAELA
TIRELLO GIORGIO
TROMBETTA JASMINE
VESCE LILIANA
VOLTOLINA SILVANO



Il municipio di Muggia

Le elezioni amministrative

Centrodestra e 5S, rischio flop Il Pd punta sulle grandi città

Si vota per i sindaci domani dalle 7 alle 23 e lunedì fino alle 15. I ballottaggi il 17 e 18 ottobre

Federico Capurso / ROMA

Ci saranno città da conquistare e altre da difendere. Ma ogni voto avrà un peso in partite più grandi, tra leadership di partito contestate, lotte tra alleati, intese da costruire o da smantellare. Nelle file del centrodestra, dove la possibilità di una vittoria sembra esserci solo a Torino, si è già andati oltre l'analisi della sconfitta.

L'unico interesse sembra essere ormai quello per la competizione interna tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Uno scontro fino all'ultimo zero-virgola, tra le loro liste, affinché uno dei due possa poi dare sostanza alle proprie rivendicazioni alla guida della coalizione. Le voci di un sorpasso di Fdi rimbombano da giorni in via Belleiro, ma Salvini deve anche fare i conti con le pressioni interne.

Il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, sembra voler cambiare volto al partito e tornare a parlare al Nord e alle imprese. Per Salvini, quindi, un buon risultato ottenuto al Sud può trasformarsi in una boccata d'ossigeno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: COME SI VOTA

COSA OCCORRE

+18

AVERE PIÙ
DI 18 ANNI

CARTA
D'IDENTITÀ

TESSERA
ELETTORALE

LA SCHEDA

Contiene i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, insieme al contrassegno della lista o liste a cui il candidato è collegato

NEI COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI

Come votare

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

NOME COGNOME
NOME COGNOME

1 SOLO LOGO Voto valido per lista e candidato sindaco collegato

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

NOME COGNOME
NOME COGNOME

2 LOGO+NOME Voto valido per lista e candidato sindaco collegato

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

NOME COGNOME
NOME COGNOME

3 SOLO NOME Voto valido solo per il candidato sindaco

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

NOME COGNOME
NOME COGNOME

4 VOTO DISGIUNTO Voto valido per lista e candidato sindaco non collegato

PREFERENZE PER I CONSIGLIERI

L'elettore può anche manifestare non più di 2 voti per candidati alla carica di consigliere comunale, scrivendo, nelle apposite righe stampate sotto ogni contrassegno di lista, i nominativi. Nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)

LOGO

MARIO ROSSI

L'EGO - HUB

Anche sull'altra sponda politica si gioca una doppia sfida. Il segretario del Pd, Enrico Letta, deve difendere la propria leadership dalla spinta di chi vorrebbe un congresso. Punta tutto, dunque, sulle vittorie di Milano, Napoli, Bologna e Roma, per poter rafforzare la propria segreteria e, allo stesso tempo, dare linfa all'alleanza con i Cinque stelle.

Il numero due della Lega Giorgetti vuole cambiare volto al partito e parlare alle imprese

L'intesa, finora, è riuscita a metà. Tra le grandi città correranno uniti solo a Napoli e Bologna, ma l'obiettivo è vincere al primo turno. Letta è fiducioso, mentre Giuseppe Conte rischia di perdere Roma e Torino. Il suo regno è appena iniziato, ma partire con risultati disastrosi può rendere più complicata la riorganizzazione del partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindici comizi per Gualtieri. Duetto Meloni-Salvini per Michetti

Fuochi d'artificio a Roma C'è la folla per Calenda Grillo in campo per Raggi

IL CASO

Fabio Martini / ROMA

Sul far del crepuscolo, in piazza del Popolo, una delle più grandi piazze d'Italia, sale sul palco lo spericolato Carlo Calenda, giacca blu e jeans: ad attenderlo cinquecento persone che, complici le distanze Covid, riempiono mezzo emiciclo: l'effetto-folla c'è, qualche giorno fa ad ascoltare Giorgia Meloni c'era la stessa numero di persone e dunque la rischiosa operazione di un personaggio sempre fortissimo dei salotti televisivi, può dirsi sostanzialmente riuscita. Tanto è vero che Calenda – in uno spumeggiante comizio – può cantar vittoria: «Potevamo andare in piazze più piccole ma la politica è coraggio e abbiamo riempito questa grande piazza». E i numeri diffusi dal Comitato Calenda («siamo cinquecento») corrispondono in modo

quasi millimetrico a un facile conteggio realizzabile sul posto: una precisione che contrasta con l'abitudine italiana a moltiplicare fantasiosamente le presenze.

Per la verità tutti gli sfidanti per il Campidoglio hanno concluso la campagna elettorale con la «bomba», come i maestri dell'arte pirotecnica chiamano il tric-trac finale. Pur di far notizia, i quattro hanno sperimentato un numero fuori repertorio. Matteo Salvini e Giorgia Meloni – a sostegno di Enrico Michetti – hanno improvvisato effusioni in pubblico a favore di telecamera e culminate in uno spettacolare abbraccio davanti a un murales tra i palazzoni di edilizia popolare di Spinaceto, periferia sud-orientale di Roma.

Il Pd, il partito che porta nella sua memoria la tradizione delle grandi piazze, ha preferito frazionarsi: a sostegno di Roberto Gualtieri quindici comizi in altrettanti piazze di altrettanti Municipi. La sindaca

Virginia Raggi, portatrice di un consuntivo controverso, è riuscita in un'impresa quasi inimmaginabile: farsi sostenere in una volta sola dai tre personaggi più influenti del M5s – Giuseppe Conte, Beppe Grillo e Luigi Di Maio – che si sono talora apostrofati con epiteti di solito riservati agli avversari.

E infatti alla Bocca della Verità, quando si è collegato Grillo, la sindaca ha sudato freddo e ha dovuto spesso «tamponare» l'ex guru del Movimento. Ha detto Grillo: «In qualsiasi modo possa andare questa elezione, tu non sparirai!». E Raggi, subito: «Ma qui la piazza borbotta, ce la faremo!». Grillo ha rincarato la dose: «Ogni romano è un Nerone!». E Raggi: «Beppe, abbiamo iniziato ad invertire la rotta...». E lui, quando ha accennato a Conte, senza mai nominarlo, lo ha apostrofato da par suo: «Il nostro Mago di Oz...». A seguire la manifestazione una buona presenza ma lontanissima dal-



Il comizio di Carlo Calenda in Piazza del Popolo

le vette romane del passato e su Facebook in tutta Italia l'ascolto ha oscillato tra una media di 1.700 e 2.650 persone.

Roma è una sfida che vale doppio: non è soltanto la Capitale, è anche una città politicamente assai simbolica. La rampante Giorgia Meloni si gioca molto: ha voluto a tutti i costi un candidato «suo», Enrico Michetti, per una ragione che ha spiegato mesi fa nel chiuso di un vertice del centro-destra: «Quando chiamo in Campidoglio voglio un sindaco che mi risponde al telefono». E Berlusconi le rispose: «Attenzione con candidati di basso profilo, perché poi a risponderti al telefono sarà Gualtieri...».

Ma anche il Pd si gioca molto: a Roma la sinistra ha iniziato a governare nel 1976 con le giunte rosse, ha continuato a cavallo dei due secoli (Rutelli e Veltroni) ma ha finito male. Con i consiglieri del Pd che 5 anni fa, vergognandosi di farlo in Consiglio comunale, per dimissionare il proprio sindaco Ignazio Marino, si sono messi in fila davanti al notaio. Una procedura che ancora pesa nel voto a sinistra. Come dimostra il corteggiamento alla dichiarazione di voto di Marino, operazione conclusa con un flop ma da una dichiarazione di Marino da Prima Repubblica: «Voto a Filadelfia...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO



Sala favorito ma con 12 sfidanti, 28 liste il rischio ballottaggio c'è.

TORINO



Il Pd con Lo Russo (foto) punta a riprendersi la città. La Lega con Damilano corteggia i grillini.

NAPOLI



Con Manfredi laboratorio per M5S e Pd, il ritorno di Bassolino riapre i giochi.

BOLOGNA



Veleni sull'attesa vittoria Pd con Matteo Lepore (foto), esclusi dalle liste i renziani ribelli.

CALABRIA



Centrosinistra troppo diviso con tre candidati. Per la destra Roberto Occhiuto.

Le elezioni amministrative

Sono elezioni locali ma i leader nazionali restano i protagonisti tra personalizzazione e campagna permanente

Gli sfidanti

a cura di Massimiliano Panarari

Le vicende giudiziarie in corso in questi giorni possono decretare l'avvio di un big-bang nello scenario politico e nell'offerta partitica

GIUSEPPE CONTE



La strategia vaga del Camaleonte

Ha assunto da poco la presidenza del più che mai ribollente «Magma 5 Stelle». Non nel momento migliore, visto che il Movimento non è mai stato a suo agio nelle consultazioni locali, e Conte si è ritrovato a ereditare candidati non scelti da lui. La reazione è stata in stile Zelig-Camaleonte: un colpo al cerchio e uno alla botte. Grandi strali contro Salvini e la «Bestia ferita» (come se non fosse stato il premier dell'alleanza gialloverde), ma nessuna promessa di convergenza al secondo turno per cementare l'intesa giallorossa. Qualche strappo meritevole (come la dichiarata archiviazione dell'hate speech contro gli avversari) e dei ritemperanti bagni di folla nel tour elettorale in Calabria, col tripudio delle «bimbe di Conte». Ma non basta, le ombre delle indagini si allungano su persone a lui vicine, e la strategia politica rimane interlocutoria e vaga. Con le correnti interne (e Grillo, su tutti) che affilano le lame.

VOTO

5,5

ENRICO LETTA



Il pisano uno e bino che si gioca tutto

Doppiamente presente, uno e bino, da segretario del Pd e candidato nel seggio di Siena-Val di Chiana. Un pisano che ha percorso 10 mila km in partibus infidelium del Senese, intento a giocare molto di più rispetto all'ingresso personale nel Parlamento dopo il lungo «esilio» francese. Una campagna elettorale fatta porta a porta, e «pancia a terra», con visite e iniziative in tutti i Comuni del collegio Toscana 12, sulla quale incombe la storia (bancaria) infinita e fallimentare di Mps. Con l'obiettivo non troppo occulto di riprendersi la Toscana renziana, e di assicurarsi il controllo totale del partito, per giocare in seguito la partita delle politiche. Le amministrative (e suppletive) come antipasto, anche per i regolamenti di conti interni. E, da Roma, un funambolico equilibrio tra la fedeltà a Draghi, le bordate al salvinismo, e lo spostamento continuo del baricentro dem verso sinistra (che lascia irrisolte alcune questioni).

VOTO

7+

MATTEO SALVINI



La vita spericolata del Capitano

Un finale di partita (qualcuno, addirittura, sta maliziosamente dicendo di partito) molto complicato. E una vita spericolata. Troppo. E, stavolta, la sua inesauribile pila Duracell da politico-performer rischia di non essere affatto sufficiente. Perché il videogioco del partito di lotta e di governo comincia a evidenziare dei bug. E di fronte ad alcune dichiarazioni nell'intervista di Giorgetti come al dilagare dell'affaire Morisi le contromisure adottate non risultano soddisfacenti. Salvini sta impostando queste ore di controffensiva intorno al frame del complotto-vittimismo e della persecuzione giudiziaria. Ma i nodi politici, a partire dall'esplosione della dialettica interna, sono arrivati al pettine. E lo confermano i toni isterici e guerrafondai dei suoi fedelissimi «Noisti» (novax, noeuro, no-tutto) contro l'ala governista e leganordista. Domani le amministrative, dopodomani la difficile partita del Quirinale: per Salvini pare arrivare l'ora più buia.

VOTO

5,5

GIORGIA MELONI



Il sovranismo rosa conquista consensi

Il volto femminile del sovranismo buca. E la spinta propulsiva della sua destra-destra di opposizione al governo Draghi si espande, al netto di qualche incidente di percorso (l'autosospensione di Carlo Fidanza) delle ultime ore. All'insegna di una campagna elettorale doppia pure per lei: sul fronte esterno, in particolare con il candidato (non proprio azzeccato) Enrico Michetti, e su quello interno per il primato dentro la coalizione di destracentro. Perché competition is competition. E, allora, tutto vale, dal fare – fotografatissima – il caffè dietro il banco di un bar di borgata nella «sua» Roma al proporsi come referente politico di chi rivendica la (sedicente) libertà di non vaccinarsi. Una macchina da guerra elettorale, con le amministrative quale banco di prova per regolare i rapporti interni a un'alleanza che mostra smagliature (anzi, crepe) sempre più evidenti. E fare la campionesa antisistema non è il viatico ideale per i sogni di gloria di palazzo Chigi.

VOTO

7

SILVIO BERLUSCONI



Forza Italia divisa ma Silvio c'è

«Meno male che Silvio c'è». Sembra passata un'era geologica da quando veniva intonata questa canzoncina propagandistica. Oggi Forza Italia è divisa, e l'umore prevalente tende al pessimismo cosmico. Ma lui c'è sempre, da quanto ha detto nel colloquio con il direttore de La Stampa, non vuole mollare la presa ai suoi successori. Perché un sovranista, ha rimarcato, non può fare il premier. Un altro sisma, nel già tellurico territorio del destracentro italiano. Del resto la linea di Fi è sempre agli antipodi di quella dei partner neopopulisti. Certo, non si fa una campagna elettorale standosene nel dorato confinamento di Arcore, ma Berlusconi non ha rinunciato alla vita politico-comunicativa attiva. Stoppando, dopo la campagna acquisti salviniana a suo danno, la marcia verso la federazione Lega-Fi. Continuando a coltivare, chissà se più verosimilmente o velleitariamente, qualche speranza per il Colle. E presentandosi come vessillo del draghismo a destra.

VOTO

7+

Nota dell'autore: voti mediamente bassi perché nel rush finale prima degli esami (delle urne) è vietato rilassarsi

Letta: «Un trionfo vincere in più di 4 città. E si rafforzerebbe Draghi»
Ma nella sinistra dem potrebbe crescere «il partito del voto anticipato»

I dem sentono aria di vittoria Il sogno è affondare la destra

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Qualcuno la chiama «paura di volare», altri «ansia da prestazione», fatto sta che in queste ore al Nazareno, sede del Pd, si respira una strana euforia. Tutti i dirigenti, ministri e big vari, fanno le corna, temono di prendere un abbaglio: ma leggono le stime di voto che inviano i «compagni» dalle città (Milano, Napoli, Bologna, Roma, Torino) e non possono fare a meno di sorridere. L'aria di vittoria, insieme a ge-

sti scaramantici, fa scattare il pensiero in avanti.

Quando ieri dal collegio senese Enrico Letta ha invocato i rinforzi dei grillini ai ballottaggi («la convergenza sarebbe naturale») nessuno nel Pd ha fatto un plissé; ma quando ha pronunciato la frase «da quattro città in su per noi sarebbe un trionfo... del quale celebrerei il risultato con la massima forza», i simografi dem hanno registrato una scossa in profondità. Certo, il leader Pd, in caso spera solo di conquistare il diritto ad una golden share nel governo Draghi, incassare leggi sul fisco, sui diritti, insomma dare le carte a scapito di Salvini.

Ma se Letta, per ora, non si pone traguardi più ambiziosi (oltre a quello di uscire vivo dalla partita del Colle), altri corrono col pensiero più in là: a un «ritorno al gioco democratico delle urne», come lo definisce un membro della segreteria. Certo, non prima di un anno, quando i peones matureranno la pensione. Questo non significa privare il Paese di Mario Draghi, perché i quadri esperti di stanza al Senato ammettono che «se parte il treno della sua salita al Colle, sarà difficile fermarlo. In quel caso potrebbe formarsi un governo elettorale fino a ottobre 2022». Tutti costoro chiedono



Il segretario democratico Enrico Letta a Siena

l'anonimato per paura di bruciarsi le dita contro la linea ufficiale di «Draghi fino al 2023». Ma parlano: «Se le cose andassero troppo bene, può prendere forza il partito del voto», ammette un altro esponente della sinistra dem vicino a Goffredo Bettini. Un partito sotterraneo, che attraversa una fascia trasversale di membri (vicini a Orlando e Zingaretti) dei gruppi dirigenti: quelli che vedono bene la sfida con la destra nel momento di massima crisi della Lega.

Ma se i giovani compagni scalpitano per sostituire gli ex renziani, invece i fuoriusciti dell'era Bersani, gli amici di Leu, frenano. E ricordano «la gioiosa macchina da guerra lanciata da Occhetto nel 1993 contro un muro, subito dopo la vittoria nelle grandi città».

Ed è per frenare tali impulsi che Letta va dicendo «votare Pd significa rafforzare il governo Draghi». Ecco le due linee che potrebbero fronteggiarsi in un Pd vincente. Ma quella di Letta è largamente maggiorita-

ria: agli antipodi della sinistra, l'altro corno del partito, ovvero gli ex renziani moderati, vedono le urne come fumo negli occhi, controllando ora la maggioranza dei gruppi parlamentari. E se si cominciasse a parlare di Draghi al Quirinale e urne anticipate, Base riformista chiederebbe il congresso del Pd, «perché Luca Lotti non vede l'ora di lanciare Stefano Bonaccini per strappare la segreteria a Letta», confida uno dei pasdaran.

Ci ha già pensato Andrea Marcucci a evocare un congresso e non è un mistero che Bettini consideri quasi dovuto un chiarimento sulla linea da seguire: se quella di Conte segretario di un partito minore alleato, in una coalizione che va da Renzi a Speranza, come la pensa il capo dei riformisti Lorenzo Guerini; o quella di un'alleanza Pd-M5s, gradita alla sinistra. Letta non vuol sentir parlare di queste cose, ha tenuto il partito compatto come mai prima e conta di riuscirci anche dopo. —

Lo scontro politico

Tegola sul centrodestra: «Fondi neri a FdI»

I pm aprono un fascicolo dopo l'inchiesta online di Fanpage. Fidanza si autosospende. Meloni: «Ci vogliono fermare»

Francesco Grignetti / ROMA

Un giornalista di “Fanpage” s’infiltra nei giri della destra milanese e per tre anni filma tutto con telecamere segrete. È venuta alla luce solo la prima puntata di una serie, ma il risultato è già devastante per Fratelli d'Italia: al di là della prevedibile nostalgia del fascismo, emergono una disinvoltata disponibilità a incassare finanziamenti al nero, contiguità con oscuri ambienti russi, battute antisemite razziste e sessiste, irrisione per Paolo Berizzi di «Repubblica» che da due anni vive sotto scorta per i suoi articoli sui neofascisti, sfottò per il candidato sindaco Luca Bernardo in quanto meridionale, condiscendenza persino con i nostalgici di Hitler.

Nella lunga carrellata, il più in vista è il quarantenne Carlo Fidanza, figura emergente nel partito, attuale capogruppo FdI al Parlamento europeo. Con Giorgia Meloni si incontrano e scontrano da venti anni, dai tempi in cui si contendevano la guida di Azione giovani. Da ieri, su sollecitazione di Meloni, Fidanza si è autosospeso e cerca di salvare il salvabile. C'è poco da smentire, però, quando lui stesso, al giornalista che finge di voler finanziare la campagna elettorale a nome di una imprecisata multinazionale, dice: «Le modalità sono: versare nel conto corrente dedicato. Se invece voi avete l'esigenza del contrario e vi è più comodo fare del “black” (cioè pagamenti in nero, ndr), lei (la candidata Chiara Valcepina, ndr) si paga il bar, e col “black” coprirà altre spese».

L'altro protagonista della video-inchiesta è il suo braccio destro, Roberto Jonghi Lavarini, il «barone nero», figura nota nel sottobosco della destra milanese, appena condannato a due anni per apologia del fascismo. Fini lo cacciò da An perché non accettava di dichiarare «male assoluto» le leggi razziali; è transitato per Fiamma Tricolore; dal 2018 con il suo movimento Fare Fronte si è federato a FdI. Jonghi spiega

al giornalista «di avere una serie di lavatrici» per finanziare la campagna elettorale. Intende dire che dispone di prestanome che lo aiuterebbero ad aggirare la legge sul finanziamento ai partiti. Dopo un esposto dei Verdi la procura di Milano ha aperto un'inchiesta. Jonghi dice di più: disporrebbe di una rete occulta con massoni, neonazisti, ex militari, per predisporre dossier e avere «contatti» in ogni partito della destra. La procura indagherà.

Comunque la si guardi, un disastro per Giorgia Meloni. Finora il suo partito non aveva sollevato sospetti di finanziamenti illeciti. È scandaloso l'antisemitismo ostentato, quando ci si riferisce alla «birreria di Monaco», dove Hitler pianificava il nazismo, in faccia a una candidata di fede ebraica. Insorge Ruth Dureghello, presidentessa della Comunità Ebraica di Roma: «Non può esserci spazio nei partiti dell'arco costituzionale per chi fa il saluto romano, inneggia a Hitler e insulta neri e ebrei». C'è il trescare con l'ambasciata russa, l'ammiccare a una funzionaria dei servizi segreti di Putin, la fascinazione per il sovranismo autoritario del Cremlino e per il professor Dugin. Né manca un pensiero amichevole per Savoini, camerata dei vecchi tempi che milita nella Lega, al centro dello scandalo dei finanziamenti petroliferi ricercati a Mosca.

Meloni non si erge a difesa di Fidanza, anzi annuncia di essere «pronta a valutare la vicenda nella sua interezza, sia nel bene sia nel male. Ma mi serve l'intero girato». Non si fida di questa prima puntata. Se vuole salvare il suo partito dovrà muoversi sul serio. «Nel nostro movimento non c'è spazio per atteggiamenti ambigui sull'antisemitismo e sul razzismo, per il paranazismo da operetta o rapporti con ambienti da cui siamo distanti anni luce, né per atteggiamenti opachi sul piano dell'onestà», ha scritto al direttore di Fanpage, Francesco Cancellato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abbraccio della riconciliazione fra Salvini e Meloni ieri a Roma



Carlo Fidanza

I due leader sovranisti mettono in scena la pace dopo settimane
L'atteso abbraccio a Spinaceto. Tajani (FI): «Siamo compatti»

Patto in corsa tra Matteo e Giorgia «Vogliono fermarci, stiamo uniti»

L'ANALISI

Francesco Olivo / ROMA

Si sentono sotto assedio e ne escono prendendosi per mano. Non è una metafora, ma la foto di Spinaceto. La settimana terribile del centrodestra si chiude con un'immagine che va oltre la distensione: Matteo Salvini e Giorgia Meloni si fanno i selfie, si abbracciano, passeggiano mano nella mano. Bastano vaghi rudimenti di psicologia di coppia per capire il meccanismo: mentre fuori tutto crolla meglio stringersi forte. Ma questa è politica e più che gocce, piovono inchieste, (giornalistiche e giudiziarie) e interviste che rompono gli schemi. Così, nel tempo di recupero di una campa-

gna iniziata da favoriti e conclusa tra lo scoramento e il panico, Meloni e Salvini mettono in scena la pace, siglando un patto di non aggressione, ma forse qualcosa di più.

In Fratelli d'Italia e Lega la tenaglia tra il caso Morisi e l'inchiesta di Fan Page ha risvegliato vecchi fantasmi: i poteri forti (chiunque essi siano) non vogliono i sovranisti al governo. La scena di Roma non è quindi casuale. Nel suo ultimo giorno di campagna elettorale, il centrodestra ha esibito una sintonia last minute, la coalizione ha i candidati unitari in tutta Italia, ma ha trascorso queste settimane con un crescendo di sospetti, sgarbi, dispetti e malignità. Da queste parti, per esempio, nessuno dimentica le battaglie campali per i municipi. L'ultima occasione per mostrarsi

uniti era ieri, l'appuntamento di Spinaceto, periferia Sud della Capitale, serviva per fare una foto insieme al candidato sindaco Enrico Michetti e soprattutto per cancellare la figuraccia fatta il giorno prima, quando per un problema di trasporti e agende i due leader sovranisti non si sono incontrati in quella che doveva essere una conferenza stampa congiunta ed è diventata un motivo in più di polemica.

Ieri a Roma è andata diversamente. In attesa dell'evento, Salvini era seduto al tavolino di un bar, in un contesto popolare e di sinistra, la piazza della Resistenza, un centro sociale con graffiti ben vistosi e persino un barista progressista, («è rosso fracco Matte? sta impazzendo per il fatto che ci stai te qui», dice un dirigente locale al leader). Al ta-

volo con Salvini ci sono Maurizio Gasparri, attualmente coordinatore romano di Forza Italia, l'eurodeputato Antonio Maria Rinaldi e il leader dell'Udc Lorenzo Cesa («con te la federazione l'abbiamo già praticamente fatta», gli dice l'ex ministro dell'Interno), alle loro spalle vigila Claudio Durigon, capo dei leghisti del Lazio. Si chiacchiera dell'intervista di Berlusconi a La Stampa e poi finalmente arriva Meloni. Salvini si alza e con un gesto vistoso si allontana con la leader di Fratelli d'Italia tra gli edifici «brutalisti» di Spinaceto. Arrivati davanti a un muro pieno di graffiti, si fanno un selfie, si abbracciano, lui la solleva persino e poi vanno verso i fotografi mano nella mano. Qualcuno urla «Nun ce prova!», e il leader leghista specifica, «è solo affetto politico», prima di accusare i giornali di scrivere «fantasie». Spunta Tajani e resta in disparte, Salvini scherza pesante, «Antonio, questa non è una cosa a tre, ma a due», qualche imbarazzo e poi anche il terzo socio si aggiunge.

Il sostegno comune a Michetti è tardivo, ma Meloni sembra crederci, valorizzando il curriculum dell'avvocato esperto di diritto amministrativo: «Lo dipingono come una macchietta, ma perché i sindaci di sinistra gli hanno chiesto aiuto in questi anni?». Salvini nel suo intervento trascura il candidato, quasi mai nominato, e si sofferma sulla condanna di Mimmo Lucano (difeso però pubblicamente da Vittorio Sgarbi, «prossimo assessore alla Cultura di Roma»). A Tajani spetta il compito del «federatore» che spegne gli eccessi dei due sovranisti: «Questa iniziativa dimostra che il centrodestra, checché ne dica qualcuno, e spero qualcun altro, è unito».

Finiti i discorsi, per Meloni viene la parte più difficile: l'insediamento delle telecamere di Fan Page e le dichiarazioni sul caso Fidanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La destra di Matteo, di Giorgia e di Silvio...

Se c'era una cosa che faceva l'invidia della sinistra, Pd e dintorni, era quell'unità di gruppo, quella compattezza di falange armata che le destre, Silvio Berlusconi & C., puntualmente ritrovavano a ogni appuntamento elettorale. Di là spaccature e gelosie; di qua tutti insieme appassionatamente per la vittoria.

E invece no, stavolta le cose appaiono capovolte: il centrosinistra non arranca all'insediamento, mentre il centrodestra appare confuso, divi-

so, l'un contro l'altro armato (nonostante gli abbracci e i selfie dell'ultimo minuto a Spinaceto, quartiere di Roma Sud). Come rassegnato alla sconfitta. E qui non si parla solo delle amministrative di domani, ma di qualcosa di più profondo...

Stavolta, forse per la prima volta da molti anni, la destra ha affrontato la vigilia del voto - 12 milioni di elettori, in lizza Roma Torino Milano Napoli Trieste Bologna e centinaia di altri comuni - svogliatamente, magari sottovalutandone

l'impatto. La scelta dei candidati - quasi ovunque molto deboli - è stata segnata da incertezze e divisioni, perfino da clamorosi ritardi che hanno impedito la presentazione della lista (come è successo alla Lega a Napoli), e dall'uso del bilancino per accontentare qui questo partito, lì quell'altro. Ciascun leader, poi, ha a malapena sostenuto i propri candidati e solo alla fine e contro voglia s'è acconciato a manifestazioni comuni. Sempre che non si mettesse di mezzo un provvidenziale ritardo del

volto per evitare abbracci imbarazzati e poco affettuosi...

Poi, come se non bastasse lo scandalo Morisi, con due interviste a «La Stampa» prima è arrivato l'assist di Giancarlo Giorgetti per Carlo Calenda a Roma (e a molti ha ricordato quello del Cavaliere per Gianfranco Fini contro Francesco Rutelli, Roma 1993), e poi l'affondo di Berlusconi contro Salvini e Meloni giudicati troppo inesperti e troppo sovranisti per poter aspirare alla leadership della destra e alla guida del governo. Non un buon via-

tico elettorale. Forse a destra considerano perse le grandi città (c'è chi preconizza la scomparsa di Forza Italia a Milano), o magari che la partita vera si giochi non ora e altrove. Condizionata comunque dai risultati di partito e non di coalizione.

I problemi, certo, sono nati quando la destra si è spaccata sul nome di Draghi, e soprattutto quando Salvini ha pensato che si potesse essere allo stesso tempo europeisti e con il governo a Roma e sovranisti con Orbàn a Bruxelles: ma è

proprio questa l'ambiguità che va sciolta. Giorgetti e Berlusconi l'hanno già fatto, e quasi in contemporanea, lasciando immaginare un asse tra loro che potrebbe esordire a febbraio con l'elezione del successore di Sergio Mattarella e continuare poi con la scelta del nuovo leader della destra in vista delle politiche del '23. Scelta difficile e decisiva, perché per ora la destra può vincere solo assieme a Salvini e Meloni, anche se i due non meritano la premiership. E quanto i due pesano cominceremo a vederlo lunedì. Insomma, comunalisti sì, ma con uno sguardo che corre lontano... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

La solidarietà viene da lontano «Mimmo Lucano è un eroe»

A Riace organizzazioni e associazioni pro migranti da tutt'Italia. Ma nel paese solo in pochi alle finestre

Fabio Albanese

RIACE (REGGIO CALABRIA)

Sulla strada Nazionale c'è un vecchio cartello arrugginito. C'è scritto «Riace, paese dell'accoglienza». Hanno dimenticato di toglierlo. Perché ora all'ingresso il nuovo cartello dice che è «il paese dei santi Cosma e Damiano». È il nuovo corso di quella che fu la capitale dell'accoglienza dei migranti e di un modello di cui si parlava in mezza Europa.

Mimmo Lucano è seduto a un tavolino del dehors del bar Meeting e riceve abbracci e pacche e telefonate di solidarietà: «Saremo sempre con te», gli ripetono tutti. C'è chi, come Ermanno De Biasio e Mariangela Abbadesse, sono venuti apposta da Castelfranco Veneto per ripeterglielo: «È inaccettabile e illogico», commentano. Il barista dice che quello che gli hanno fatto, la



Riace, manifestazione per Mimmo Lucano dopo la condanna a 13 anni

condanna a 13 anni e 2 mesi, «è una porcata perché dovevano farlo fuori in ogni modo».

Domenico, Mimmo, Lucano incassa e ha gli occhi umidi mentre racconta che è «molto

dispiaciuto, perché faccio del male ai miei familiari, ai miei figli», ma è determinato quando ripete che gli resta «l'orgoglio di avere inseguito negli anni un ideale, di aver fatto cose che mi

hanno dato una fortissima gratificazione, dare aiuto a tutte le persone che sono arrivate qui a Riace dalle guerre, dalla povertà». Ma è anche arrabbiato perché queste cose non le ha fatte da solo, anche se in tribunale è stato chiamato lui con le persone che hanno lavorato con lui: «Per anni lo Stato mi ha chiesto con insistenza aiuto e allora quando parlano di associazione per delinquere dovrebbero mettere con me il ministero dell'interno e la prefettura di Reggio Calabria. In prefettura mi chiamavano San Lucano perché gli risolvevo i problemi degli sbarchi, visto che a Riace c'era un'organizzazione dell'accoglienza, le associazioni, le cooperative». Uno dei suoi avvocati, Giuliano Pisapia, da Milano dice che «siamo rimasti allibiti e così tutto il Paese. In appello il nostro obiettivo è scardinare il primo grado perché lo riteniamo ingiusto e ingiustificato», anche se non è sicuro che

sarà lui a proseguire la difesa.

In via Roma, che affaccia sull'anfiteatro dove nel pomeriggio è prevista una manifestazione in suo favore, passeggiavano poche persone: c'è una donna con il suo bimbo fasciato sulle spalle, altri due ragazzi, sono tra i pochi migranti rimasti in questo borgo di 1.900 abitanti sulle colline che guardano il mare Jonio. Il «modello» non c'è più, il suo inventore rischia anni di galera e non si capacita. Quando più tardi arriverà gente da tutta Italia per dirgli «siamo tutti Mimmo Lucano», gli occhi lucidi diventano occhi bagnati di lacrime. Sente l'affetto di associazioni, Ong, movimenti, le Sardine, semplici cittadini. Arrivano tanti messaggi, poi il sindacalista dei migranti Aboubakar Soumahoro sferza i partiti: «Anziché commentare quella sentenza, si sbrighino a cancellare norme disumane». E pazienza se, essendo l'ultimo giorno di campagna elettorale

e Lucano guida una delle liste che appoggiano il candidato governatore Luigi de Magistris, c'è chi prova a strumentalizzare una manifestazione che era nata giorni fa «perché ci aspettavamo di festeggiare un'assoluzione», come ripete lo stesso ex sindaco che peraltro, se anche venisse eletto, non potrebbe insediarsi: lo vieta la legge Severino per via della condanna per peculato e abuso d'ufficio. Lui unico «imprevedibile» nelle Regionali calabresi secondo la lista della Commissione antimafia.

Comincia lo spettacolo «Riace social blues» che racconta proprio la vicenda di Mimmo Lucano. Nello spettacolo recita anche lo stesso Lucano, ma poi posa i fogli del copione e racconta il suo dramma: «Se mi dicono che ho rubato, è una tragedia per me, perché non è vero, non è vero. Vogliono per forza delegittimare me e quello che ho rappresentato, e ci sono tante ombre, tante ombre. E ci sono cose gravi», afferma senza dire però quali. Lucano raccoglie la spinta e la fiducia di centinaia di persone che lo incitano e lo applaudono in piedi. Ma Riace non c'è. Il paese (ex) dell'accoglienza sembra avergli voltato le spalle. Qualcuno guarda affacciato da una finestra, qualcun altro si appoggia alla balaustra sopra l'auditorium. Gli altri sono rintanati in casa. Il sindaco che nel 2019 ha preso il posto di Lucano si chiama Antonio Trifoli, area Lega. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il procuratore di Locri che ha rappresentato l'accusa al processo

Il pm: «Bandito idealista Spero nella pena ridotta»

IL COLLOQUIO

Giuseppe Salvaggiolo

«Sono vittima di un'aggressione mediatica. Amareggiato, ma sereno con la coscienza. Non ho agito con intento persecutorio». Luigi D'Alessio, procuratore di Locri a fine carriera, ieri ha rassicurato i suoi sette pm, in gran parte di prima nomina perché la Calabria è la disgraziata ed esaltante trincea dei giudici ragazzini: «Sono il vostro ombrello, la pioggia me la prendo tutta io. Processi così ne capitano un paio in tutta la carriera. Non vi lasciate impressionare, vi servirà per il futuro». Affidando il fascicolo a un collega scettico, si era raccomandato: «Studialo bene, con distacco. Come se fossi un giudice e non un pm».

Non si spiega le polemiche «per un processo basato su carte e fatture false difficilmente controvertibili, non su testimoni più o meno credibili». Mase le lascia scivolare addosso, «perché è come illudersi di convincere i no vax. Anche dopo una sentenza, lo sport nazionale resta rifiutarsi di capire e diffondere una distorta visione della realtà». Tra le «bu-

fale» c'è quella per cui «noi abbiamo processato l'accoglienza. No, solo la modalità di gestione in violazione della legge. Non avremmo dovuto farlo? E perché? Lucano è al di sopra della legge? O chiunque può commettere qualsiasi reato purché a fin di bene?».

Perché il procuratore riconosce a Lucano «una mirabile idea di accoglienza», ma gli contesta di averla «riservata a pochi eletti che avevano occupato le case». A dispetto della norma che prevedeva un avvicendamento periodico dei migranti, «lui manteneva sempre gli stessi, sottomessi. Gli altri li mandava nell'inferno delle baraccopoli di Rosarno». Benché incassasse i fondi destinati ai corsi obbligatori di italiano, «non c'era un migrante che lo parlava». E al di là «dei murali e di qualche casa diroccata, gli alloggi destinati ai migranti venivano abitati dai cantanti invitati per i festival».

Il che spiega, secondo il procuratore, perché «non ho mai visto tanti migranti manifestare in suo favore. Tutto era organizzato per favorire varie cooperative locali, creare clientele, accumulare ricchezze, beneficiare di indotti elettorali». Di qui la dura condanna per associazione a delin-

quere, oltre che di Lucano, di altre dieci persone. «Nessuno ne parla, ma si trattava di una corte celeste di accoliti che campava così e di cui lo stesso Lucano era per certi versi anche vittima». Quanto alla «suggeriva» rivendicazione di povertà, il procuratore dice di «non avere problemi a riconoscere a Lucano la patente di non arricchito, anche se nella sede di una cooperativa avevamo trovato una cassaforte nascosta e svuotata, non credo per custodire la merenda». D'altronde «c'erano abbondanti somme distratte. Soprattutto ai migranti, che erano vittime dei reati di Lucano e non certo beneficiari. Questo è il grande equivoco da cui la sinistra non riesce a liberarsi». Lucano è incensurato ma non gli sono state riconosciute le attenuanti. Nemmeno dalla Procura. Per due motivi: il ruolo di promotore dell'associazione criminale e il rifiuto di farsi interrogare, «opponendo un atteggiamento ostruzionistico» salvo rendere dichiarazioni spontanee «per ripetere che a Riace era tutto bello e buono».

C'è poi la questione della pena abnorme. «Mi rendo conto che 13 anni sono parecchi e mi auguro che in appello sia ridotta». La Procura ne aveva chiesti quasi 8, unificando tutti i



Luigi D'Alessio, capo della Procura della Repubblica di Locri

reati nel vincolo della continuazione. Il tribunale li ha divisi in due tronconi: quello associativo e quelli per favorire sé stesso e la sua compagna, pure condannata. Poi ha fatto la somma. «La matematica non è un'opinione, le pene non si stabiliscono a peso». In ogni caso sarebbe stato possibile «ragionare verso il basso, come avevamo fatto noi ipotizzando i minimi di pena. Ma è questo il problema? Un sindaco condannato a 8 anni e non 13 per decine di reati va portato in processione sull'altare?».

Dunque chi è Mimmo Lucano, secondo il magistrato che lo ha indagato, processato e fatto condannare? Ad Alesio ricorda il protagonista di un celebre western di Sergio Leone, «il bandito di Giù la testa proclamato capo dei rivoluzionari uno malgrado. Idealista, improvvisamente issato su un piedistallo, ubriacato da un ruolo più grande di lui, incon-

sapevole della gravità dei suoi comportamenti, forse guidato da altre persone. Ha pensato di abbinare un'idea nobile a una sorta di promozione personale e sociale. Non è Messina Denaro, ma ha inteso male il suo ruolo di sindaco, proclamando «io me ne infischio delle leggi» e ostentando una scarsa sensibilità istituzionale tradotta in una serie impressionante di reati. Riace è un Comune dissestato».

Non sarà un mafioso, ma 13 anni spesso non si danno neanche ai mafiosi. Obiezione che non scompone il procuratore: «Un antico brocardo recita: summum ius, summa iniuria». Massimo diritto, massima ingiustizia. Eterna questione, tanto più per un magistrato progressista. «Anche a me non pare giusto dare sei anni a un piccolo spacciatore. Ma la legge va applicata. Non ho certezze, coltivo il dubbio, non mi sento un padreterno. Però

un conto è rubare una barca per salvare un migrante in mare, un conto è speculare sui soldi destinati ai migranti».

Motivo per cui D'Alessio ai tanti politici di sinistra insorti per la sentenza risponde che «la legalità è un valore di sinistra, non il giustificazionismo in nome di una virtù autoattribuita. Chi è progressista come me e Lucano deve pretendere legalità innanzitutto da sé stesso. Altrimenti ha una responsabilità anche maggiore, perché ne depauperava un caposaldo».

Ai vecchi amici di Magistratura Democratica, a cui è orgogliosamente iscritto da quarant'anni, ha confidato «il personale tormento, oltre che l'imbarazzo, di essermi trovato odiato dai miei storici referenti culturali e blandito da quelli che non lo sono mai stati. Ma questa è la solitudine del magistrato». Ciò non basta a fargli rinnegare l'antica militanza. Anzi. «Non sono uno che si spaventa. Da magistrato democratico, mi sono reso conto di lottare contro un potente, anzi potentissimo suo malgrado». Lucano potente? «Solo Biancaneve o Alice nel paese delle meraviglie non se ne accorgerebbero, con il can can che si è scatenato. Sì, Lucano è una delle persone più potenti che abbia conosciuto».

Tra cinque mesi D'Alessio andrà in pensione. Non si può dire che il processo gli sia valso uno scatto di carriera: negli ultimi anni il Csm ha respinto tutte le sue domande per altri incarichi. «Non ho mai fatto ricorso, perché il Csm è la nostra casa madre anche quando ci dà torto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

GLI EX MALATI

Le esenzioni



La Regione si prepara a recepire la normativa nazionale sull'esenzione delle spese sanitarie ai pazienti presi in carico per il cosiddetto long Covid. Lo ha annunciato il vicegovernatore Riccardo Riccardi in aula. «Peccato che la notizia arrivi con oltre quattro mesi di ritardo e senza un adeguato percorso di condivisione con i medici di medicina generale - commenta il consigliere regionale del M5S, Andrea Ussai -. Eppure quello della permanenza di sintomi anche dopo la guarigione dal virus è un problema importante che coinvolge molti cittadini»

GREEN PASS

I consiglieri



Anche il Consiglio regionale inaugura la stagione del Green pass, che gli eletti sono stati chiamati a esibire da ieri all'ingresso dell'aula del palazzo di piazza Oberdan, riunito dopo la pausa estiva. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dalla conferenza dei capigruppo, che si è mossa in anticipo rispetto all'obbligo che sarà introdotto dal 15 ottobre per l'accesso alle assemblee elettive. Da quel giorno il pass dovrà essere mostrato da chiunque entri, dipendenti e visitatori inclusi.

Avevano 84 e 94 anni. Torna l'allarme contagi nelle case di riposo. In isolamento i 28 ospiti della residenza di Muggia trovati positivi

Si allunga la lista delle vittime Covid Morti in ospedale due anziani triestini

Marco Ballico / TRIESTE

Ci sono altri due morti nell'elenco più amaro, quello dei decessi con diagnosi Covid. Si tratta di una donna di 94 anni e di un uomo di 84, entrambi di Trieste, deceduti in ospedale. Il totale è ora di 3.823: 826 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.024 a Udine, 679 a Pordenone. I più colpiti rimangono gli anziani e i fragili. Per questo risulta fondamentale il monitoraggio della situazione nelle case di riposo, dove, nonostante l'altissima percentuale di vaccinati, non sono mancati nelle ultime settimane i focolai. È il caso della Brioni di Muggia, la residenza in cui sono emerse 28 infezioni, conseguenti probabilmente a una positività emersa al tampone di routine di un ospite che era stato trasportato in Pronto soccorso per motivi non legati al Covid.

Come ha informato la Regione, sono coinvolte persone vaccinate, ma fortunatamente asintomatiche, proprio grazie alla protezione del vaccino. Lo confermano anche i vertici della casa di riposo, che ringraziano il Distretto 3 per l'assistenza ricevuta, assicurano che i contagiati sono isolati all'interno della struttura nel rispetto delle regole e raccomandano massima responsabilità alle famiglie nelle situazioni in cui gli ospiti vengono portati all'esterno, in particolare la domenica.

Il tema delle case di riposo è stato sollevato ieri in aula

IFOCOLAI
NELLE STRUTTURE PROTETTE
HA RIPRESO A CIRCOLARE IL VIRUS

Tutte le persone risultate infette alla Brioni erano state vaccinate e sono fortunatamente asintomatiche

In totale ieri sono stati registrati 83 nuovi casi. L'incidenza settimanale è di 40 ogni 100 mila abitanti

dal consigliere del Pd Roberto Cosolini. In un'interrogazione l'esponente dem, citando il piano pandemico di Asugi del settembre 2020, sottolinea come la previsione, in presenza di positivi, pure se asintomatici, nelle residenze per anziani e nelle strutture per disabili, è il trasferimento in strutture Covid dedicate, siano ospedali, Rsa o soluzioni quali gli hotel. Da parte della Regione, presente il vicepresidente Riccardo Riccardi, è stato precisato in particolare che i trasferimenti degli anziani «sono valutati secondo la presenza di evidenti condizioni di salute definite dall'Azienda». Una risposta che non convince Cosolini: «L'intervento di Riccardi è stato articolato, ma

nello specifico di quel passaggio del piano pandemico si evince che l'indicazione del trasferimento non viene attuata».

Gli 83 nuovi positivi emersi ieri (78 da tamponi molecolari, 5 da test rapidi, lo 0,87% su un totale di 9.497 controlli) confermano il trend all'ingiù della curva. Negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti siamo al -13,8%, mentre l'incidenza settimanale è di 40 casi ogni 100.000 abitanti. A livello territoriale, la provincia di Trieste segna 96/100.000 (in rialzo per il contagio nelle case di riposo), mentre Gorizia è a 28, Udine a 22, Pordenone a 32. Dall'inizio della pandemia in regione hanno contratto il virus 113.845 persone (il totale è stato ridotto di due unità a seguito della revisione di altrettanti test positivi): 22.870 a Trieste (+27), 13.656 a Gorizia (+14), 52.523 a Udine (+17), 22.870 a Pordenone (+27) e 1.586 da fuori regione. In calo gli ospedalizzati nei reparti a media e bassa intensità (39, -3), stabili a 7 quelli in terapia intensiva. Come di consueto la cabina di regia nazionale ha trasmesso alla task force regionale l'esito del monitoraggio sulla settimana precedente (20-26 settembre).

In Fvg l'Rt, l'indice di contagio, è di 0,84 (da 0,97), diminuiscono i focolai attivi (da 393 a 349) e i nuovi focolai (da 138 a 101). Nessun dubbio sulla conferma del territorio in zona bianca. —

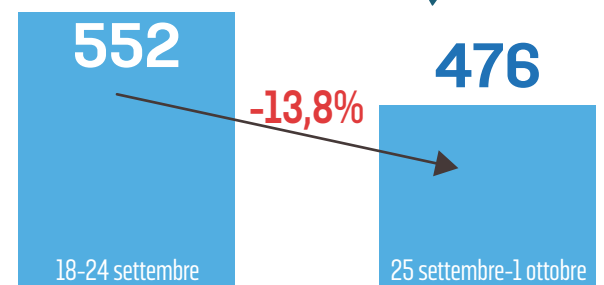
IL TREND DELLA PANDEMIA IN FVG

83

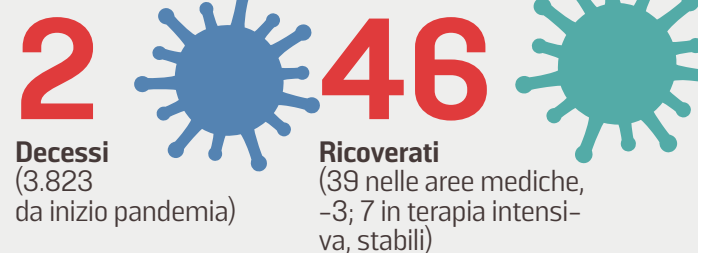
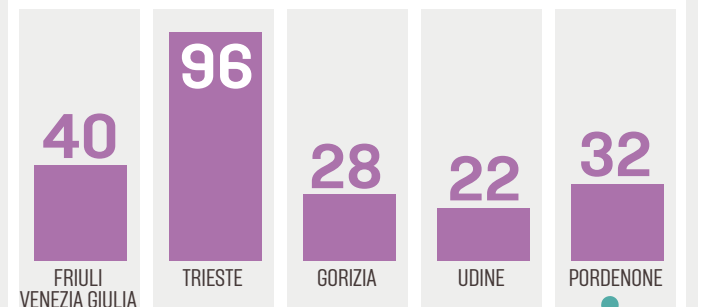
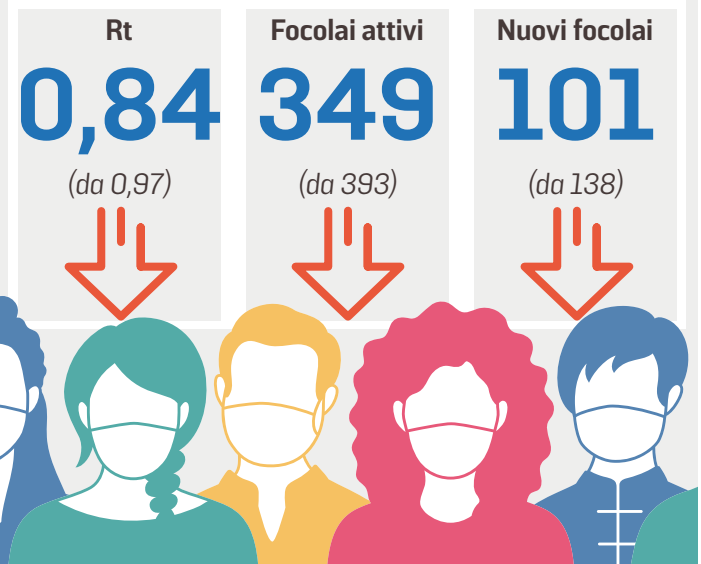
Positivi di giornata
(78 da tampone molecolare, 5 da rapido antigenico)
su 9.497 test, 0,87%



CASI ULTIMI SETTE GIORNI



INCIDENZA POSITIVI ULTIMI SETTE GIORNI/100.000 ABITANTI

MONITORAGGIO SETTIMANALE (20-26 SETTEMBRE)
CABINA DI REGIA NAZIONALE

LE LIMITAZIONI

Da lunedì stretta in Croazia contro l'escalation di positivi

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Nei Balcani occidentali la pandemia da Covid-19 sembra nuovamente fuori controllo. In Croazia ieri i nuovi contagi sono stati 1.517 su 10.126 test eseguiti il che significa un tasso di contagio al 15%.

Dunque anche Zagabria, come già fatto dalla Slovenia, corre ai ripari. A partire da lunedì prossimo 4 ottobre, infatti, tutti i dipendenti del settore

sanitario potranno lavorare unicamente se soddisferanno la cosiddetta condizione Pct (guariti dal Covid, vaccinati o esito negativo da tampone). La stessa regola sarà in vigore anche per tutte le ditte esterne i cui dipendenti però operano negli ospedali. Il tampone, per chi non è vaccinato o guarito dal virus, sarà effettuato due volte alla settimana e il tempo necessario per eseguirlo non sarà conteggiato come perio-

do lavorativo. Chi non si sottoporrà al tampone nei giorni stabiliti dalle varie amministrazioni sarà considerato assente dal lavoro.

Nuove regole anche per l'uso delle mascherine. Le ha comunicate il Comando nazionale della Protezione civile croata. Sarà obbligatorio indossarle coprendo bene anche il naso per i dipendenti di enti previdenziali che erogano servizi di alloggio e visitatori ai benefi-

ciari, se le visite sono consentite; per gli autisti, altri dipendenti del trasporto pubblico e passeggeri del trasporto pubblico; per i dipendenti del commercio e clienti durante la permanenza nei negozi; per i dipendenti del settore della ristorazione che entrano in contatto con ospiti o partecipano alla somministrazione e preparazione di cibi, bevande e bevande; per gli ospiti in strutture di ristorazione al chiuso, salvo che stanno seduti al proprio posto e consumano cibi, bevande o bibite; per i dipendenti di aziende, enti e istituzioni che lavorano con clienti e committenti che si rivolgono a tali aziende, enti e istituzioni; per i dipendenti in attività di servizio in cui vengono a stretto contatto con i clienti; per i dipen-

denti in uffici dove non può essere assicurata una distanza fisica di almeno 2 metri; per i fedeli durante cerimonie religiose e raduni al chiuso; per gli spettatori di competizioni sportive svolte al chiuso; per i visitatori di tutti gli incontri sociali e pubblici al chiuso; per i soggetti obbligati dal loro dato-

Nuovi vincoli per dipendenti sanitari e lavoratori a contatto con il pubblico

re di lavoro; per le persone in spazi aperti in circostanze in cui non è possibile mantenere la distanza fisica tra le persone e in altri locali o circostanze

quando non è possibile garantire che solo le persone in possesso di un certificato digitale Covid entrino nei locali.

Tenendo conto, infine, che dalla seconda settimana dell'anno scolastico è stata registrata una percentuale di nuovi contagiati di età compresa tra 10 e 19 anni più alta del solito, ogni studente che ha saltato la scuola per malattia, anche solo per un comune raffreddore, sospetta allergia, disturbi gastrointestinali, dolore all'orecchio, sinusite, dolore addominale, mal di gola, mal di testa, affaticamento, sonnolenza, malessere, solo febbre lieve dovranno essere testati e potranno tornare a scuola dopo aver ricevuto un risultato negativo. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia



LA NOMINA

Il sostituto



Il Pd dà l'addio di Poggiana ad Asugi non solo come probabile, ma come imminente al punto che sarebbe già stato individuato il sostituto: Fabio Samani, manager sanitario di lungo corso e attuale direttore socio-sanitario della stessa Asugi. «Salirebbero quindi a tre, in meno di tre anni, i cambi al vertice in tre delle più importanti posizioni della sanità regionale - osserva Salvatore Spitaleri -, tutti scelti e fortemente voluti dall'assessore Riccardi per il nuovo, magnifico e progressivo corso della sanità regionale».

LA REGIONE

Stima totale



Dal vicegovernatore Riccardo Riccardi arriva una smentita secca delle voci di addio in casa Asugi. «L'autorevolezza delle comunicazioni del Pd e di Spitaleri si commentano da sé - ribatte -. Non esiste alcuna ipotesi del genere. Antonio Poggiana ha la stima totale dell'assessore alla Salute, con buona pace di Spitaleri e quelli come lui. La loro è una polemica in chiave puramente elettorale: è un'idea che non mi è mai passata nemmeno per l'anticamera del cervello».

Per il dem Spitaleri l'addio sarebbe ormai imminente. La secca smentita dell'assessore: «Ipotesi campata in aria»

Vertici Asugi, voci di avvicendamento Il Pd: «Poggiana lascia». Riccardi nega

IL CASO

Diego D'Amelio / TRIESTE

All'improvviso una voce nei corridoi dell'Azienda sanitaria di Trieste e Gorizia: il direttore generale Antonio Poggiana lascia. Pronta la smentita della Regione: ipotesi campata in aria, il dg resta al suo posto. E l'interessato rilancia, dicendo di voler arrivare a scadenza nel 2024 e chiedere poi un nuovo mandato.

I gossip vengono ripresi dal Pd con Salvatore Spitaleri, che dà il passo per certo e imminente: «Sempre più insistenti le voci interne all'Asugi su un cambio al vertice, con la partenza del direttore Poggiana e il sussurrato avvicendamento con il dottor Samani. Sarebbe il terzo cambiamento dei vertici in meno di tre anni in tre delle più importanti posizioni della sanità regionale, tutti scelti e fortemente voluti dall'assessore Riccardi per il nuovo, magnifico e progressivo corso della sanità regionale».



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
GIULIANO-ISONTINA. IN ALTO CATTINARA

Il diretto interessato: «Non ho intenzione di andarmene prima, anzi chiederò un secondo mandato»

fico e progressivo corso della sanità regionale».

Da inizio legislatura i cambi di posizione sono stati numerosi. Adriano Marcolongo, ex dg dell'Azienda giuliano isontina, è passato prima al Cro di Aviano (lasciando a Poggiana) e poi si è trasferito a Roma. L'Azienda friulana è guidata oggi da Dennis Caporale, subentrato a Giuseppe Tonutti, a sua volta spostatosi al vertice dell'Azienda di coordinamento, alla cui direzione era stato inizialmente scelto Francesco Zavattaro. Pare che proprio in quell'occasione, davanti all'ipotesi ventilata di uno spostamento di Poggiana a Udine, sia stato il rettore dell'Università Roberto Di Lenarda a chiedere alla Regione di garantire continuità al vertice di Asugi. Tre sono i funzionari succedutisi infine alla Direzione centrale Salute: Gianni Cortiula, Stefano Dorbolò e Gianna Zamaro.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi non vuole altri scossoni e smentisce le indiscrezioni: «L'autorevolezza delle comuni-

cazioni del Pd e di Spitaleri si commentano da sé. Non esiste alcuna ipotesi del genere. Poggiana ha la stima totale dell'assessore alla Salute. Spitaleri è un buon candidato per Scherzi a parte. Polemica in chiave elettorale: è un'idea che non mi è mai passata nemmeno per l'anticamera del cervello».

«Non ho nessuna voglia e intenzione di andarmene via», replica Poggiana, ex direttore amministrativo arrivato nel dicembre 2018 a Trieste nelle vesti di commissario straordinario, chiamato come i suoi colleghi di Udine e Pordenone ad applicare la riforma sanitaria della giunta Fedriga, votata in legge ma immediatamente congelata dall'esplosione della pandemia. Onere cui per Poggiana si è sommata la difficile partita del restauro di Cattinara, con il fermo del cantiere e cinque piani sventrati prima del suo arrivo, ma la necessità di gestire la rottura del contratto con la cooperativa Clea e il nuovo affidamento all'impresa Rizzani de Eccher, prossima a rimettere

in modo lavori fermi da tre anni. Ecco allora che Poggiana va al contrattacco: «Non solo non voglio andarmene ma, quando scadrà il mio mandato a fine 2024, mi proporrò sicuramente per un secondo mandato in Asugi, dove voglio completare e consolidare i progetti che sono purtroppo in ritardo a causa della pandemia».

L'opposizione è convinta che le cose non stiano così: «Allo stato - dice Spitaleri - non sono note le ragioni dell'addio di Poggiana. Ma certo tutti hanno memoria di alcune imbarazzanti e delicate questioni che avevano coinvolto anche l'assessore Riccardi, dalla "nave-lazzaretto", alla devastante prima fase della pandemia sulle case di riposo, alle tempestive vicende sul dipartimento di salute mentale. Ora che arrivano nuove risorse nazionali e regionali, ora che si deve discutere di assetti e incarichi per i prossimi anni, Poggiana passa la mano e riconsegna a Riccardi la scelta del successore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato

Malvino Monaro

Lo annunciano la moglie VASSO, il fratello FRANCO, LUCIANO, e i parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 4 ottobre, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB


sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI 29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Numero Verde
800-84.22.70

Folla per il primo dei "Fridays for Future". L'attivista svedese intona "Bella ciao" assieme a migliaia di ragazzi

Milano in marcia con Greta per il clima «Non fermateci, possibile un altro mondo»

IL CASO

Francesco Rigatelli / MILANO

El'atto politico di una generazione desiderosa di impegnarsi quello andato in scena ieri mattina per le strade di Milano. Il primo dei Venerdì per il futuro, i Fridays for future, guidato in città da Greta Thunberg. E la differenza di partecipazione, anche per la concomitanza col vertice sul clima organizzato dal governo italiano, si vede. Dalle 9 di mattina, la seconda ora per i ragazzi che vengono dallo sciopero a scuola, spesso accompagnati da genitori e insegnanti, una folla pacifica e colorata si ritrova in piazza Cairoli per fare il giro della città e dirigersi verso la Fiera dove vanno avanti i lavori dei leader.

Aguidare le danze, nel senso che spesso balla agitando il caschetto fresco di parrucchiere meneghino, la diciottenne svedese Greta Thunberg. A un certo punto si annoda in vita l'inseparabile felpe grigia col cappuccio e, zai-

netto in spalla, si mette a saltare e battere le mani insieme ai compagni sulle note di Bella ciao, la canzone popolare simbolo di libertà in tutto il mondo. Probabilmente non ne conosce il significato italiano, ma l'ha presa come uno dei tanti motivi ballabili in gruppo.

Nei giorni milanesi Greta non ha sorriso spesso, assumendo i tratti dell'arrabbiata intransigente con i politici, accusati di «rimandare ogni decisione sul clima», ieri invece è successo più volte sia lasciandosi andare alle canzoni sia ripetendo gli slogan che connotano ogni sua apparizione, da «Non ci possono fermare. Un altro mondo è possibile» a «Che cosa vogliamo? Giustizia climatica. Quando la vogliamo? Adesso». Con lei a detta dei manifestanti c'erano 50mila persone, 9mila secondo la questura, da cui un gruppetto di amici l'ha protetta per tutto il tempo con un cordone.

In piazzale Chiesa, vicino alla Fiera dove si trovano i leader, Greta sale sul palco: «La speranza non dipende dai politici che ripetono i loro bla bla



Greta Thunberg ieri alla marcia di Milano con migliaia di ragazzi in lotta per salvare il pianeta

bla e neanche dall'immobilismo e dalle promesse vuote. Ci dicono: "Fidatevi, stiamo facendo tutto quel che possiamo". Ma questa non è speranza, la speranza siamo noi, la speranza sono le persone che chiedono il cambiamento». Le fa eco la sua amica ugandese, Vanessa Nakate, che insiste su siccità e alluvioni che fu-

nestano la sua Africa: «Non si può rimanere in silenzio. La crisi climatica sta distruggendo il nostro presente e il nostro futuro, mentre i leader non fanno nulla».

E per la portavoce di Fridays for future Italia, Martina Comparelli: «Dobbiamo far sentire la nostra voce per far uscire l'industria del fossi-

le dal tavolo delle trattative, mettendo al centro le popolazioni più colpite dalla crisi climatica. Vogliamo lo stop immediato ad ogni nuova infrastruttura legata a petrolio, gas e carbone, basta green washing e allevamenti intensivi».

Sul palco salgono poi Ivan dal Messico, secondo cui

«non si risolve la crisi climatica senza rompere tutti i meccanismi di oppressione, a partire dal capitalismo», e Martin dall'Argentina che ricorda come «oltre il 50 per cento dei nostri bambini viva nella povertà». Qualche sfottò arriva per il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, organizzatore del meeting in Fiera: dal ritornello «Chi non salta Cingolani è» al cartello in testa al corteo: «Cingolani non c'è più tempo! Basta transizione ecologica, è bla bla bla», mentre in piazza Affari alcuni attivisti più scalmanati imbrattano la facciata di Palazzo Mezzanotte con manate rosse. Già da gio-

«Vogliamo lo stop di ogni nuova infrastruttura legata a petrolio, gas e carbone»

vedi sera avevano bloccato gli accessi alla Borsa con reti, catene e lucchetti, mettendo delle tende davanti per accamparsi.

A fine ottobre al G20 di Roma si discuterà, come promesso dal premier Draghi, di una sovvenzione da 100 miliardi di dollari ai Paesi colpiti dal clima e subito dopo si terrà a Glasgow la Cop 26, la conferenza dell'Onu sul tema. La prima si tenne nel 1995 a Berlino e da allora impegni più o meno disattesi sono stati presi ogni anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività promozionali, divulgative e di comunicazione a supporto della pesca artigianale nella regione Friuli Venezia Giulia

Il Progetto Adri.SmArtFish "Valorizzazione della Piccola Pesca Artigianale delle coste Adriatiche in un contesto di sostenibilità" è dedicato alla "pesca artigianale", che utilizza scafi inferiori ai 12 metri: è il settore economico più rilevante della pesca ed è strettamente legato alle tradizioni locali, oltre ad essere rispettoso delle dinamiche di sviluppo sostenibile in quanto meno impattante sugli stock ittici. Il settore rappresenta in Adriatico il 50% della flotta italiana ed il 90% di quella croata.

10 serate a tema: LA PESCA SOSTENIBILE

10 appuntamenti con la ristorazione incentrata sulla valorizzazione delle specialità locali sempre nel rispetto della stagionalità dei prodotti del luogo.

Durante le cene interverranno il biologo **Marco Magnani**, lo Chef **Vincenzo Semeraro** e i pescatori.

- 2 OTTOBRE **Ristorante Palombaro** (Gorizia) Tel 0481 766569
- 3 OTTOBRE **Osteria alla Ghiacciaia** (Udine) Tel 0432 502471
- 16 OTTOBRE **Al Cenacolo** (Pordenone) Tel 0434 086024
- 16 OTTOBRE **Trattoria Tre Torri** (Maniago, Pordenone) Tel 0427 666809
- 17 OTTOBRE **Ristorante Gabi** (Monfalcone, Gorizia) Tel 0481 756707
- 30 OTTOBRE **Osteria Campana d'oro** (Palmanova, Udine) Tel 0432 928719
- 30 OTTOBRE **Rebekin Aquolina e Vin** (Gorizia) Tel 0481 090000
- 30 OTTOBRE **Osteria Al Canarino** (Udine) Tel 0432 504715
- 31 OTTOBRE **Osteria Alle volte** (Udine) Tel 0432 163 7069
- 31 OTTOBRE **Osteria In Taberna** di Stefy & Marie (Cormons, Gorizia) Tel 0481 61072

Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare. I posti sono limitati.

Appuntamenti con lo Show cooking

(per partecipare occorre il **Green Pass**)

- 2-3 OTTOBRE ore 12 e 18 alla **Pescheria Vecia** (Marano Lagunare)
DURATA SHOWCOOKING 2 ore: intervengono il biologo **Marco Magnani**, e lo chef **Vincenzo Semeraro** e i pescatori.
- 16-17 OTTOBRE ore 12 e 18 da **EATALY** in Riva Tommaso Gulli, 1, 34123 Trieste
DURATA SHOWCOOKING 2 ore: intervengono il biologo **Marco Magnani**, e lo chef **Vincenzo Semeraro** e i pescatori.

Disseminazione-formazione per gli studenti

L'obiettivo è quello di sensibilizzare e formare gli studenti, della scuola alberghiera regionale IAL FVG, sulle tematiche del progetto rendendoli protagonisti e artefici di proposte di piatti che prevedano l'utilizzo di specie ittiche derivanti dalla piccola pesca artigianale.

Sono previsti due appuntamenti coordinati dalla Responsabile della scuola alberghiera dello IAL FVG, la **Dott.ssa Anna Gandini**:

I corsi si terranno il **7 e 8 Ottobre 2021** al Centro commerciale **Città Fiera**

Interreg
Italy - Croatia
Adri.SmArtFish
European Regional Development Fund



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Progetto
Adri.SmArtFish
La pesca
artigianale
su piccola scala

L'improvvisa scomparsa

Il figlio di Zamparini trovato morto a Londra

Armando, 23 anni, studiava in Inghilterra. Il dolore dell'imprenditore, già presidente di Palermo e Venezia calcio

UDINE

Sono sconvolti per la morte del figlio di 23 anni, Armando, Maurizio Zamparini e la moglie Laura Giordani. Per l'imprenditore friulano e la seconda moglie – che risiedono ad Aiello, in provincia di Udine – una tragedia immensa che arriva in periodo non facile per l'ex patron del Palermo calcio: due anni vissuti fra vicende giudiziarie sulla compravendita del marchio e il fallimento del Palermo con le indagini della procura che vanno avanti per capire quali rapporti ci fossero fra il vecchio club e il presidente, ipotizzando una vendita fittizia della società.

Giovedì mattina tutto è passato in secondo piano quando ad Aiello del Friuli, dove vivono i coniugi Zamparini, è arrivata la notizia della morte a Londra del loro unico figlio Armando, che si trovava in Inghilterra per ragioni di studio e dove aveva già conseguito una laurea. Armando è l'unico figlio di Zamparini dal secondo matrimonio, il quinto dopo Silvana, Greta, Andrea e Diego avuti dalla prima moglie. Ieri mattina, per cause ancora da accertare, Armando Zamparini è morto nella sua camera d'albergo forse per arresto cardiocircolatorio. Secondo una prima ricostruzione sembrerebbe che a trovare il corpo del ragazzo privo di vita sia stata una governante. I genitori si sono subito messi in viaggio per l'Inghilterra per capire cosa sia accaduto al figlio che a Palermo, durante gli anni in cui il padre era il proprietario del Palermo, tutti conoscevano come Armandino. Il ragazzo era solito durante gli allenamenti della squadra giocare a bordo campo e poi intrattenersi con i calciatori che lo trattavano come una piccola mascotte. Tantissimi i messaggi di cordoglio che sono stati inviati, anche da parte della nuova proprietà del Palermo e dall'ex vicepresidente rosanero Tony Di Piazza. «Il presidente Dario



Mirri e tutta la famiglia del Palermo FC – si legge sulla nota pubblicata dal club attraverso i suoi canali social – si stringono nel terribile dolore per la scomparsa prematura di Armando, figlio dell'ex presidente rosanero Maurizio Zamparini. Il ricordo di Armandino è e rimarrà vivido nei collaboratori del Palermo che lo hanno conosciuto e visto crescere durante il periodo della presidenza Zamparini in viale del Fante. Ai genitori e i familiari di Armando, le più sentite condoglianze». «Le mie sentite condoglianze alla famiglia Zamparini per la perdita del figlio» è il messaggio dell'italoamericano Di Piazza affidato alla sua pagina Facebook. E tantissimi i tifosi del Palermo che si sono accodati al pensiero per l'ex patron spesso criticato in passato per come ha fatto finire la sua storia con i rosanero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUTTO

Ajello piange per il giovane

A sinistra Armando Zamparini, il figlio ventitreenne dell'imprenditore Maurizio Zamparini (nella foto), morto a Londra. La famiglia vive nella casa di Ajello del Friuli, dove tutti si stringono al suo fianco e piangono la giovane vita spezzata.

IL RICORDO

«Un ragazzo solare e serio» Aveva studiato a Trieste

AIELLO

«Era un ragazzo solare, aveva l'età di mia figlia. ... Ho ricordi di lui da piccolo.... Ha fatto le scuole in Friuli Venezia Giulia. Ha frequentato, per esempio, la scuola internazionale di Trieste, poi gli studi all'estero. La sua scomparsa è una notizia tristissima». Così viene ricordato il 23enne Armando Zamparini – trovato morto a Londra giovedì mattina – da Bruno Zamparini, cugino di suo padre Maurizio.

La drammatica notizia della scomparsa del giovane si è

diffusa in pochissimo tempo ad Aiello e in Friuli e ha lasciato tutti sgomenti. «Mi ricordo di Armando Zamparini – spiega don Fabio La Gioia, già parroco di Aiello – lo avevo conosciuto quando era bambino, durante le ore di catechismo, nella fase preparatoria della prima comunione che si faceva in quarta elementare. Adesso sono passati tanti anni, ma ricordo bene che era un bravissimo bambino, molto serio e compito».

Mentre l'attuale parroco del paese, don Federico Basso, vuole abbracciare, almeno con il pensiero e con la pre-

ghiera, questa famiglia così duramente colpita: «Non conoscevo questo ragazzo – spiega il religioso –, credo di averlo visto solo un paio di volte. Quando sono arrivato ad Aiello, circa dodici anni fa, lui aveva da poco fatto la comunione con il mio predecessore. Sicuramente questa tragedia lascia senza parole. Possiamo solo stare vicini alla famiglia con un abbraccio virtuale perché quelli veri, in questo periodo, non sono permessi».

«Non conoscevo Armando – ha spiegato il sindaco di Aiello Andrea Bellavite – perché studiava all'estero da tempo.

Ma la famiglia Zamparini è conosciuta da tutti qui in paese. E quando ho saputo che è mancato questo ragazzo sono rimasto annichilito, senza parole, come credo l'intera comunità. È un colpo durissimo, per la famiglia, per i parenti che vivono qui in zona, per tutti noi. Ed è proprio a nome di tutti che vorrei esprimere vicinanza assoluta a questa famiglia. Non ci sono parole per esprimere il dolore e lo stupore che proviamo di fronte al mistero della vita e della morte».

«In queste situazioni si rimane esterrefatti – dichiara Roberto Festa, ex sindaco di Aiello e ora capogruppo di minoranza –, non si può dire nulla. Si può solo stare vicini alla famiglia. Non conoscevo Armando Zamparini direttamente, ma l'ho visto qualche volta in paese. La sua scomparsa è stata una notizia che ha ammutolito tutti». —



Servizio di prenotazione facile e veloce per esami e visite specialistiche in Friuli Venezia Giulia

VISITAFACILE FVG è un progetto sviluppato da **AssoSalute FVG**, un'associazione che raggruppa, rappresenta e promuove più di venti strutture sanitarie e socio-sanitarie private della regione Friuli Venezia Giulia.

www.visitafacilefvg.it




L'INDUSTRIA NATA NELLA JUGOSLAVIA DI TITO

Lo storico marchio Ledo acquistato dagli inglesi Non produrrà più gelati

Lo "stecco" tentava di imitare gli equivalenti prodotti italiani ma senza successo. Un'operazione da 615 milioni di euro

Mauro Manzin /

Se lo mangia l'Inghilterra uno degli ultimi, e qui è il caso di dirlo, bocconi di quella che fu la società jugoslava di Tito. La 600 Zastava non c'è più, la Tomos è morta, così come la Cokta e adesso i funerali anche della gloriosa industria del freddo Ledo che negli anni Sessanta iniziò a produrre i primi (e unici) gelati confezionati in Jugoslavia e ch'è stata acquistata dalla britannica Nomad Foods per 615 milioni di euro.

Il gelato Ledo era una vera e propria icona del socialismo

d'oltreconfine dove la cultura del gelato era presente soprattutto grazie all'etnia albanese che, a onor del vero, produceva dei prodotti artigianali assolutamente passabili. A Pola in quegli anni Sessanta se volevi mangiarti un cono che assomigliasse a quello italiano andavi in una viuzza accanto al mercato del pesce e acquistavi per 2 dinari 2 palline in un negozietto lungo e stretto gestito, per l'appunto, da albanesi.

Ma si sa, il regime mal tollerava la piccola industria borghese. E quindi, via alla Ledo, industriona di Stato che sfor-

TRAGEDIA A POLA

Incuria dei genitori Muore a 15 anni

Un ragazzino di 15 anni è morto ieri a Pola perché i genitori lo hanno portato troppo tardi all'ospedale. Il giovane stava male già da mesi ma solo il 29 settembre, quando era ormai troppo tardi, i genitori si sono presentati al pronto soccorso. La polizia li ha accusati di violazione dei diritti del bambino.



Il classico marchio della Ledo ora acquistato dai britannici

nava i gelati sullo stecco cercando di imitare i prodotti dei marchi italiani quali Sanson o Algida piuttosto che Motta. Il risultato? Disastroso. Il gelato era servito rigorosamente in un solo gusto: cioccolato e vaniglia. E se la copertura marrone aveva una parvenza di cacao al morso, la vaniglia era una paccottiglia fatta di polverina che ti si attaccava alla lingua. Eppure lo si mangiava spruzzati da quell'ego socialcomunista che recitava: o così o niente. Così. Passando alla storia dell'azienda Ledo va ricordato che allo sfacelo della Ju-

goslavia il marchio Ledo e la sua produzione fu acquisita dalla croata Agrokor, la più grande azienda agro-commerciale di quella che si chiamava già ex Jugoslavia. Poi l'Agrokor entrò anche lui nel mondo ex come la Jugoslavia e adesso dopo lunghe e complicate vicende giudiziarie e politiche quella che oggi si chiama ex Agrokor (Fortenova) ha venduto il ramo d'azienda della Ledo, comprensiva dei brand Ledo plus, Ledo Citluk e Frikom, che continuava a operare nel ramo dei surgelati e dei gelati alla, come detto, società bri-

tannica Nomad Foods per 615 milioni di euro. Nomad Foods è uno dei maggiori produttori di surgelati in Europa, con un fatturato annuo di 2,3 miliardi di euro e 4.800 dipendenti. Propone verdure surgelate, pesce, pollame, pizza, patate e piatti pronti, ma non il gelato, che è il "fiore all'occhiello" di Ledo. In precedenza, Nestlé, con un'offerta di 450 milioni di euro, e Podravka, che ha offerto 350 milioni di euro, avevano mostrato interesse per l'acquisto del Gruppo Ledo. «Abbiamo lavorato duramente per questo e siamo orgogliosi di aver raggiunto in pieno il nostro obiettivo più importante con l'operazione», ha spiegato Fabris Peruško, ceo e membro del consiglio di amministrazione del gruppo Fortenova subentrato ai marchi Agrokor grazie anche a capitale di banche russe e di fondi d'investimento Usa. «Il prezzo di 615 milioni di euro ha confermato il valore del nostro business e ci aspettiamo anche che Nomad Foods diventi un importante partner commerciale nella vendita al dettaglio regionale di Fortenova», ha concluso Peruško. Però, per favore, non bloccate la produzione del gelato Ledo se no che jugonostagia sarebbe? —

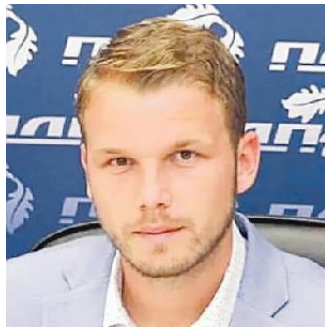
LA DENUNCIA DEL SINDACO

Ossigeno per l'industria usato a Banja Luka nell'ospedale cittadino

BELGRADO

Un caso potenzialmente esplosivo, che potrebbe scatenare crisi politiche di ampia portata e persino tensioni di piazza. È il cosiddetto "afara kiseonik" (affare ossigeno), questione che sta scuotendo la Republika Srpska, l'entità serbo-bosniaca, ma che potrebbe avere un impatto forte sull'intero Paese balcanico.

A farlo esplodere è stato il neppure trentenne sindaco di Banja Luka, Drasko Stanivuković, figura fresca nell'agone politico serbo-bosniaco ma altrettanto controversa, capace di mobilitare i giovani contro la classe dirigente al potere dalla fine della guerra, ma anche al centro di polemiche per le malcelate venature nazionalistiche manifestate in più occasioni. Stanivuković, espo-



Drasko Stanivuković

nente del Partito del progresso democratico (Pdp, opposizione), che ha sostenuto – presentando anche una denuncia – che il maggior ospedale di Banja Luka, il Centro clinico universitario, avrebbe utilizzato ossigeno "tecnico" per usi industriali, inadatto per i pazienti lì ricoverati, rifornito per di più da una società non autorizzata. Parliamo di un

«crimine contro l'umanità» commesso nel bel mezzo di una pandemia, «non posso trovare un'altra definizione», ha attaccato Stanivuković, ricordando altri scandali del passato su mascherine e respiratori. I presunti colpevoli? Andrebbero ricercati nel Gotha politico e sanitario serbo-bosniaco. Da qui le denunce presentate dallo stesso sindaco contro i vertici della clinica, ma anche contro il ministro della Salute serbo-bosniaco, Alen Seranić, e persino contro il premier della Republika Srpska, Radovan Viškovčić, un fedelissimo dell'attuale membro serbo della presidenza tripartita, Milorad Dodik.

Affare seccamente negato dalle autorità, che potrebbe però allargarsi. Ieri Transparency International ha sostenuto infatti che cinque su sei fornitori di ossigeno per svariati ospedali in tutta la Bosnia, non solo in Republika Srpska, non avrebbero i requisiti richiesti. L'Ong ha sollecitato indagini serie da parte delle autorità, ricordando di aver sollevato il caso già nel giugno scorso. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA DEL PROCURATORE CAPO

«La Slovenia ostacola il sistema giudiziario dell'Unione europea»

LUBIANA

Il procuratore capo europeo Laura Codruța Kövesi ha accusato la Slovenia di ostacolare e interferire nel sistema giudiziario europeo. Per questo motivo, ha affermato che la Slovenia ha tardato a nominare i suoi procuratori europei delegati. Nomina non ancora avvenuta nonostante le minacce dello stesso commissario Ue alla Giustizia, il belga Didier Reynnders.

Ricordiamo che la Procura europea è diventata operativa nel giugno di quest'anno. Il suo scopo è quello di indagare e perseguire i reati contro gli interessi dell'Unione Europea. Le istituzioni, gli organi dell'Unione europea e le autorità competenti dei 22 Stati membri dell'Ue



Laura Codruța Kövesi

che vi hanno aderito devono segnalare alla Procura europea (Ejt) qualsiasi reato a carico del bilancio dell'Unione europea. Anche la Slovenia ha aderito all'Ejt, ma non ha ancora nominato i suoi procuratori delegati. «Il fatto che è uno Stato membro a interrompere il funzionamento di un istituto giudiziario europeo è un precedente

molto pericoloso», ha affermato Laura Codruța Kövesi, rumena e prima procuratore capo. «L'Unione europea ha ora un buco nel perseguimento dei crimini contro il bilancio europeo», ha proseguito perché l'Ejt dovrebbe funzionare come se non coprisse affatto la Slovenia. «Come in una situazione del genere la Slovenia assicura un controllo adeguato e completo sugli organismi che gestiscono e controllano i fondi dell'Unione europea? Come può la Slovenia garantire una risposta giudiziaria efficace a tutte le irregolarità percepite? Il bilancio dell'Unione europea è adeguatamente protetto?», ha chiesto Codruța Kövesi ai membri della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo.

Prima della presentazione del rapporto di Kövesi, la commissione parlamentare aveva invitato alla discussione anche il ministro della Giustizia sloveno Marjan Dikaučič, che ha rifiutato l'invito «a causa del fitto calendario». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA MANGIAMO VERAMENTE?

7 OTTOBRE – ORE 11

Laboratorio digitale su iscrizione attraverso la piattaforma eventi-live.gedidigital.it, fino ad esaurimento posti disponibili.

RELATORE:

Riccardo Di Deo, divulgatore scientifico
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro

FESTIVAL di SALUTE



ECONOMIA

INDUSTRIA ALIMENTARE

Il Polo del Gusto Illy apre nuova fabbrica di cioccolato Domori

Stabilimento nel Torinese con un investimento di 10 milioni
Riccardo Illy: maggiore spazio per produzione e stoccaggio

Luigi dell'Olio / MILANO

«L'azienda cresce e abbiamo bisogno di più spazio per la produzione e lo stoccaggio della materia prima». Riccardo Illy racconta così la scelta di Domori - società piemontese specializzata nella produzione di cioccolatini nella fascia super-premium - di realizzare un nuovo stabilimento a None, in provincia di Torino (che è già la sede principale dell'azienda), caratterizza-

Forte impronta di automazione sia nella parte di logistica che in quella operativa

ta da una forte impronta di automazione sia nella parte di logistica, che di produzione. «La domanda è in forte crescita sia sul segmento retail, che dei professional e abbiamo bisogno di maggiori spazi per integrare l'intera filiera. Oggi la materia prima, che richiede molta cura, viene tenuta in un magazzino esterno, mentre con la realizzazione del nuovo stabilimento porteremo tutto all'interno», aggiunge il presidente del Polo del Gusto, la subholding del gruppo Illy che comprende le società esterne al core business del caffè. Quindi, oltre a Domori, che



La lavorazione del cioccolato Domori e, sopra, Riccardo Illy

è specializzata nel cioccolato di altissima qualità, anche Dammann Frères, azienda francese del tè, Agrimontana, frutta candita e confetture), Mastrojanni, azienda vitivinicola toscana Mastrojanni, e infine Fgel, catena di bar e gelaterie.

L'operazione, che preve-

de un investimento da dieci milioni di euro nei prossimi 24 mesi, coinvolgerà un'area di 36 mila metri quadri per realizzare una vera e propria «cittadella del cioccolato» completamente immersa nel verde e inizialmente di circa 12 mila metri quadrati. Un'estensione che potrebbe crescere in li-

nea con i piani di sviluppo aziendali. «Abbiamo spazio per arrivare a 18 mila metri quadri nel giro di qualche anno», aggiunge il presidente.

Il nuovo insediamento diventerà una vetrina per l'azienda, nella quale ci sarà spazio per attività culturali e didattiche come il museo del cioccolato e i laboratori di pasticceria per gli appassionati grandi e piccini. È prevista anche la realizzazione di un'area dedicata al welfare aziendale, oltre a uno spazio dedicato a eventi ed esposizioni. «La struttura avrà un'impronta molto marcata in termini di sostenibilità, con la creazione - tra le altre cose - di un impianto di pannelli fotovoltaici sopra il tetto finalizzato alla produzione di energia pulita», racconta Illy.

Nei mesi scorsi la società aveva raccolto 5 milioni emettendo un bond (il primo nella storia del gruppo triestino) a fronte di una richiesta del mercato tre volte superiore e annunciato di voler impiegare le risorse raccolte non per completare l'acquisizione della britannica Prestat, bensì per aumentare l'automazione dei processi, l'efficientamento della produzione e il miglioramento della logistica. «Si tratta di ambiti nei quali continueremo a investire per crescere ancora», sottolinea il presidente.

Infine un cenno alla situazione attuale. «Per i numeri dell'anno in corso siamo ovviamente ancora alle previsioni, ma di certo possiamo dire che la crescita procede secondo i piani industriali e in alcuni casi anche meglio», spiega. «Tutte le società sono sopra i valori del 2020 e anche del 2019, nell'ultimo caso con l'eccezione di Dammann Frères, che dovrebbe chiudere l'anno con vendite sotto del 5% rispetto a due anni fa». L'azienda francese, conclude, «continua a investire e da poco ha aperto a Marsiglia. Siamo molto fiduciosi sul contributo che potrà dare a tutto il gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

NADIAORO

ACQUISTO in CONTANTI

ACQUISTO ARGENTERIA USATA e MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

COMPRO ORO GIOIELLI e OROLOGI

DIRIMECNO POLIZE

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

CODROIPO - PIAZZA GARIBOLDI, 95

MONITOR INTESA SANPAOLO

Export dei distretti balzo del legno e arredo Fvg regione più vivace

Luigi dell'Olio / MILANO

Nel distretto del legno e arredo di Pordenone e in quello delle biciclette di Padova e Vicenza il balzo in avanti è stato superiore a un terzo; tra le aziende di materie plastiche ubicate tra Treviso, Vicenza e Padova, il rialzo ha superato il 10%; nell'oreficeria di Vicenza si arriva a sfiorare il 13%, mentre la termomeccanica di Padova si colloca pochi decimali più in basso.

I dati del Monitor Distretti curato da Intesa Sanpaolo e relativo al primo semestre indicano che molte delle aziende dei cluster produttivi collocati nel Triveneto stanno conoscendo una stagione d'oro per quel che concerne l'export. Soprattutto perché le performance citate sono relative al confronto con lo stesso periodo del 2019, prima cioè che si manifestasse la pandemia di Covid-19, con il conseguente lockdown disposto nella primavera del 2020.

Certo, i dati di questi mesi risentono dell'inevitabile rimbalzo dopo le difficoltà dello scorso anno, quello contrassegnato dalla pandemia, tanto che il confronto a due anni indica una situazione quasi stazionaria (+0,7%). Difatti, a fronte dei settori già citati ce ne sono di altri in maggiore sofferenza.

Di fronte alle analisi semestrali è sempre difficile trarre delle conclusioni. Di positivo c'è che il sistema dei distretti è vivo e vegeto, tanto da essere tra i più dinamici di questa fase di transizione dell'economia nazionale, come evidenziato ieri anche dal capo economista di Intesa Gregorio De felice. Non dimentichiamo, infatti, che il Pil italiano ha continuato a calare fino al primo trimestre di quest'anno, con i primi segnali di



Gregorio De Felice

ripresa evidenti solo da maggio in poi. Le stime sono per una forte accelerazione in questi ultimi mesi, con l'effetto traino che si farà sentire anche nel 2022. Di certo c'è che lo scenario è di gran lunga migliore rispetto all'incubo vissuto nella prima metà del 2020, con vendite oltreconfine in crescita del 27,6%.

Certo, alcune scorie rimangono, a cominciare dal ritorno dell'inflazione dovuto in primis a una pressione della domanda sull'offerta dovuta alla crescita economica in atto e alla difficile ripresa di alcune catene logistiche, ma il peggio è decisamente alle spalle. Il Monitor evidenzia che il recupero è diffuso a tutti i territori: su un totale di 158 distretti monitorati, ben 101 si sono portati sono oltre i livelli del 2019 nel secondo trimestre.

Al livello regionale si mettono in luce Emilia-Romagna e Veneto per aumento dei valori esportati (+443,7 milioni di euro e +324,9 milioni) e Friuli-Venezia Giulia per dinamica (+15,6%). Fra i principali mercati si conferma la Ue, in particolare la Germania e la Francia, seguita da Usa e Cina. Fra i mercati che evidenziano maggiori difficoltà, vi sono la Svizzera e il Regno Unito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA/1

Generali, sì al dividendo Del Vecchio sale ancora

TRIESTE

Il cda di Generali, riunito ieri sotto la presidenza di Gabriele Galateri, ha verificato - come previsto dall'assemblea dello scorso aprile - l'effettiva insussistenza alla data odierna di disposizioni o raccomandazioni della Vigilanza contrarie alla distribuzione della seconda tranche del dividendo 2019, che sarà pagabile a partire dal 20 ottobre. Le azioni saranno

negoziare prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre, con data di legittimazione a percepire la cedola il giorno successivo. La tranche è pari a 0,46 euro per azione ed era saltata l'anno scorso per lo stop dell'Ivass dopo il pagamento della prima tranche 2019 da 0,50 euro a maggio 2020. La compagnia assicurativa ha poi già distribuito lo scorso 26 maggio il dividendo del 2020 pari a 1,01 euro per azione.

Intanto, sul fronte della proprietà, Leonardo Del Vecchio continua ad aumentare la sua quota. Delfin, infatti, in base agli ultimi internal dealing, ha rilevato ulteriori 1.100.000 azioni, portando così al 5,257% della compagnia. Nel dettaglio, si tratta di 17 diverse operazioni di acquisizione di azioni effettuate tutte tra il 29 e il 30 settembre. In virtù di questi nuovi acquisti, sale anche la quota del patto composto anche Francesco Gaetano Caltagirone e dalla Fondazione Crt, che si porta al 12,877%. L'ultimo aggiornamento della quota di Del Vecchio, risalente allo scorso 29 settembre, riportava una sua partecipazione in Generali pari al 5,188%. —

FINANZA/2

Gli analisti di Kepler «Unicredit può comprare anche Mediobanca»

Unicredit potrebbe fare rotta su Mediobanca attirata dal «suo attraente core business e dalla sua esposizione in Generali» scendendo in campo nella battaglia sul Leone di Trieste e su Piazzetta Cuccia. A lanciare l'ipotesi sono gli analisti di Kepler Cheuvreux in un report dedicato allo scontro in atto sulla governance di Mediobanca. Con l'arrivo del ceo Andrea Orcel «UniCredit ha cambiato la sua strategia ed è desiderosa di crescere di più in Italia» e anche se al momento è impegnata a trattare l'acquisizione di Mps «non si può escludere che possa guardare a un deal con Mediobanca».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC ALIX 3	DA VENEZIA A RADA	ore .05.00
EVER BONNY	DA VENEZIA A RADA	ore .05.00
NORDORCHID	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore .05.00
KBITLSAMABIA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore .06.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM 31	ore .07.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORMEGGIO 30	ore .08.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore .13.00
MSC ASLI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore .18.00

IN PARTENZA		
MSC TIA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore .06.00
ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore .06.00
VEMAOIL XIV	DA RADA PER PIREO	ore .12.00
COSTA DELIZ.	DA ORM 30 PER KATAKOLON	ore .17.30
GALLIPOLISEAWAYS	DA ORM 39 PER YALOVA	ore .20.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM 31 PER ISTANBUL	ore .21.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore .23.30

MOVIMENTI		
MSC ALIX 3	DA RADA PER MOLO VII	ore .12.00
NISSOS DELOS	DA RADA PER SIOT 4	ore .03.00
GUANABARA	DA SIOT 3 PER RADA	ore .12.00
APL BOSTON	DA MOLO VII PER MOLO VII	ore 12.00

ALLARME DELL'UNIONE EUROPEA: I RINCARI POTREBBERO RALLENTARE LA RIPRESA ECONOMICA

Il caro energia spinge l'inflazione

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'aumento dei prezzi dell'energia rischia di rallentare la ripresa economica dell'Eurozona. È il timore della Commissione europea e di molti governi, tanto che la questione del caro-bollette è stata inserita al primo punto dell'Eurogruppo in programma lunedì a Lussemburgo. In un documento, il governo greco ha stimato il possibile impatto del caro-bollette durante il prossimo inverno nei 27 Paesi Ue: 100 miliardi di euro. Costi aggiuntivi che andranno a pesare sulle tasche dei cittadini e sui conti pubblici dei governi.

L'impennata del costo dell'energia sta spingendo l'inflazione e nel medio termine potrebbe avere effetti sull'occupazione e sulla competitività delle imprese. Nonostante i toni rassicuranti della Bce, al momento nessuno è in grado di prevedere quanto durerà questa crisi del gas. Di certo a pochi giorni dall'accensione delle caldaie i numeri sono allarmanti: a settembre l'inflazione è schizzata al +3,4% e l'impennata è ovviamente spinta dal prezzo dell'energia (+17,4%). Per il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, si tratta di un «incremento temporaneo», che però «è da tenere sotto osservazione».

In un documento preparato in vista dell'Eurogruppo, la

Commissione scrive che «da un punto di vista economico, la crescita dei prezzi dell'energia può rallentare la ripresa». È questo il timore principale dei ministri finanziari dell'Eurozona, che fino a poche settimane fa avevano iniziato a vedere la luce grazie all'andamento positivo della pandemia e all'allenamento delle restrizioni. In questi giorni i ministeri del Tesoro sono alle prese con la preparazione delle rispettive leggi di bilancio, che vanno spedite a Bruxelles entro il 15 ottobre.

Esercizio non facile, viste le incertezze sulla crisi del gas. «Sarebbe utile che la Commissione fornisse un'analisi del potenziale impatto negativo di questo aumento del prezzo dell'energia sulla situazione

macroeconomica dell'Eurozona e dell'Ue e quindi sulla ripresa» scrive il ministro francese, Bruno Le Maire, in una lettera al presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe.

Finora tutti i Paesi si sono mossi in ordine sparso con misure per tamponare l'emergenza. Ma Parigi chiede «un coordinamento degli interventi nazionali» e sollecita la Commissione a «fare una mappatura dell'impatto sui singoli Stati e delle rispettive misure che sono state prese» in modo da mettere poi a disposizione di tutti una «cassetta degli attrezzi» con l'elenco di possibili interventi. Ursula von der Leyen ne parlerà martedì sera ai leader Ue e nei giorni successivi verrà elaborato un piano concreto

da parte dell'esecutivo comunitario. L'Italia e la Spagna premono per azioni concrete nel medio periodo e la Commissione sta studiando la possibilità di acquisti congiunti per creare uno stock comune di gas.

Ma il rischio è che la crisi renda necessari interventi immediati per rispondere alle possibili implicazioni socio-economiche. La Grecia per esempio ha messo l'accento sull'effetto che il caro-bollette avrà in quei Paesi dove la povertà energetica è più forte: in Bulgaria il 30% dei cittadini non può permettersi di riscaldare adeguatamente la casa (l'Italia è nel gruppo di testa con l'11%). Per questo Atene propone l'istituzione di un Fondo di copertura transitorio da almeno «5-8 miliardi di euro». Secondo la proposta di Atene, ancora tutta da discutere, i fondi andrebbero poi distribuiti tra i Paesi «in base al Pil e ai consumi di elettricità e di gas». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Allianz acquista Aviva Italia per 330 milioni

Allianz ha acquisito per circa 330 milioni di euro Aviva Italia, la compagnia assicuratrice ramo danni del Gruppo Aviva in Italia. Agostino Ferrara, vicedirettore generale e Chief Operating Officer di Allianz SpA, è stato nominato amministratore delegato di Aviva Italia SpA, società interamente controllata dalla Capogruppo e che manterrà la propria autonomia operativa. Complessivamente, si uniscono ad Allianz quasi 500 agenti insieme alla loro base clienti e circa 260 dipendenti. Allianz si consolida quale terzo player sul mercato assicurativo Danni in Italia.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-10-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,75	-2,32	4,57	7,55	40,33	175,1
Acqa	18,66	1,19	16,12	21,3	8,8	3.973,9
Acsm-Agam	2,44	-2,4	2,25	2,66	7,02	481,5
Adidas ag	271,8	-0,31	252,5	334,7	-8,73	56.865
Adv Micro Devices	87,55	-2,49	59,94	100,46	17,58	82.890,5
Aedies	0,171	-1,16	0,1415	0,411	-56,09	41,1
Aeefe	2,02	1,51	1,02	2,165	82,97	216,9
Aegion	4,353	-2,46	3,204	4,463	34,1	887
Aeroporto Marconi Bo.	9,94	1,22	7,66	11,4	17,22	359,1
Ageas	42,69	-0,91	38,93	53,74	0,92	100.392,4
Ahold Del	26,69	-1,19	21,5	29,055	22,35	3.419,5
Air France Klm	4,307	1,34	3,754	5,638	-16,37	1.846,1
Air Liquide	139,94	0,01	124,5	152,54	3,51	48.347,5
Airtus	116,1	0,42	63,27	117,88	26,95	89.708
Alerion	15,3	1,32	11,15	16,3	44,34	829,7
Algowatt	0,376	0,53	0,311	0,428	9,94	16,7
Alkerm	17,6	-2,22	6,5	19,75	148,59	98,7
Allianz	194,58	-0,39	183,9	222,55	-2,71	88.319,9
Alphabet cA	2.337	0,34	1407,2	2463	64,44	696.531
Alphabet Classe C	2.310	-1,03	1416,2	2476	62,29	607.296,8
Amazon	2.831	-1	2436	3179,5	5,24	1.364.180,1
Ambrinethesis	0,774	-1,78	0,684	0,862	12,83	71,7
Amgen	182,38	-1,72	181,3	217	-2,04	133.078,1
Amplifon	40,79	-1	30,04	46,12	19,83	9.234,4
Anheuser-Busch	48,63	-1,36	47,305	65,5	-16,1	78.208,8
Anima Holding	4,13	-0,12	3,836	4,696	6,39	1.522,5
Antares V	10,9	-0,91	9,48	13,25	15,96	753,2
Apple	120,96	-1,71	98,95	131,32	10,04	624.786
Aquafil	7,06	-1,12	4,2	7,92	45,57	302,3
Ascopiave	3,455	-0,58	3,39	4,08	-4,95	809,9
ASML Holding	632,3	-2,81	402,95	753,4	58,23	273.996,8
Autoglass	16,37	-0,03	13,105	16,85	11,25	13.518,1
Autogrill	75,78	7,61	3,7045	75,78	56,82	2.917,8
Autos Meridionali	27,8	-1,42	18,1	30,1	45,55	121,6
Avio	10,86	-0,18	10,8	14,98	-4,23	286,3
Axa	23,715	-1,84	18,35	24,46	20,45	49.544,4
Azimut	23,79	0,13	17,36	24,41	33,68	3.408
A2a	1,769	-0,37	1,305	1,949	35,61	5.542,1
B						
B Carige	0,6677	-0,08	0,6677	1,31	-55,49	504,4
B Carige Rsp	50.500	-	0	0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,32	0,69	2,2	2,94	25,66	36,5
B Desio e Brianza	3,22	0,63	2,35	3,6	24,81	395,2
B Ifis	17,19	2,69	8,3	17,19	87,36	925
B Intermobiliare	0,04	-0,99	0,0389	0,051	-13,04	65,9
B M Paschi Siena	1,0945	1,25	1,032	1,38	4,94	1.097,1
B P di Sondrio	3,714	0,76	2,02	4,194	68,82	1.683,9
B Profilo	0,203	-0,49	0,2015	0,2545	-4,25	137,6
B Sistema	2,275	0,22	1,828	2,37	34,14	183
Banca Generali	38,02	0,32	25,54	39,3	39,57	4.442,7
Banca Bpm	2,706	-0,4	1,781	3,04	49,67	41.001,1
Banco Santander	3,128	-0,6	2,4355	3,499	25,22	50.473,9
Basif	65,18	-0,94	61,5	73,39	1,13	60.169,5
Basinet	4,55	-0,55	3,94	4,76	9,38	277,5
Bastogi	0,782	0,77	0,74	0,9	-2,01	96,7
Bayern	46,555	-1,03	45	57,2	-4,97	35.583,9
BB Biotech	77	-1,22	67,8	86	12,41	4.265,8
BBVA	5,548	-1,98	3,76	5,881	34,69	36.993,4
BBC Speakers	10,85	0,46	9,6	12,4	4,83	119,4
Bca Finnat	0,283	0,71	0,202	0,3	25,22	102,7
Bca Mediolanum	9,5	1,6	6,545	9,5	33,8	7.049
Bce	2,19	0,48	1,352	2,33	50	295,4
Beghelli	0,392	-0,76	0,301	0,43	30,23	78,4
Beiersdorf AG	94,1	0,11	82,18	107,1	0,11	23.713,2
B.F.	3,73	0,81	3,41	4	0,81	651,5
Bff Bank	8,575	2,14	4,47	8,9	73,58	1.588,7
Bialetti Industrie	0,279	-0,71	0,12	0,4	108,21	43,2
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	26,4	-2,44	19,02	33,56	40,2	723,2
Bloera	0,141	-6	0,098	0,29	-49,28	4,2
Bmw	83,7	0,69	68,46	95,7	15,64	50.387
Bnp Paribas	54,6	-1,5	39,99	57,5	26,07	49.800,4
Borgosesia	0,644	-1,53	0,54	0,666	-3,16	30,7
Bper Banca	1,9795	2,41	1,462	2,126	33,3	2.797,6
Brembo	10,86	-0,46	10,08	12,4	0,56	3.626,4
Briesci	0,0966	-1,43	0,0658	0,105	38	76,1
Brunello Cucinelli	47,82	-0,59	33,04	56,45	33,95	3.251,8
Buzzi Unicem	19,565	-0,91	19,1803	23,94	4,18	3.768,7
C						
Cairo Communication	1,726	0,7	1,142	2,04	36,55	232
Caleffi	1,23	-0,81	0,885	1,285	75,71	18,2
Callagione	4,15	-	2,96	4,63	37,87	498,5
Calligaris Editore	1,1	-1,78	0,85	1,155	18,28	137,5
Campani	12,1	-0,66	8,678	12,305	29,55	14.055,4
Carrel Industries	23,35	-0,85	15,16	25,75	21,74	2.335
Carrefour	15,41	-1	14,07	17,505	7,91	10.862,6
Cattolica Assicurazioni	7,025	-0,43	3,85	7,2	53,18	1.604,1
Cellulairline	4,38	-0,23	4,09	4,86	-10,98	95,8
Cembre	27,4	-0,36	18,95	28	45,36	465,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Min€)
Cementir Holding	8,38	-0,36	6,66	9,74	26,02	1.333,4
Centrale del Latte d'Italia	3,49	-	2,38	3,52	39,6	48,9
Cerved Group	10,22	-	6,665	10,42	37,18	1.995,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0898	1,13	0,0894	0,116	3,46	8,3
Cir	0,48	-0,93	0,4445	0,537	9,09	613,1
Class Editori	0,0912	4,35	0,0868	0,156	-13,14	15,6
Cnh Industrial	14,24	-3,13	10,28	15	37,92	18.429,1
Dalma Res	7	1,3	6,26	7,25	6,71	252,7
Commerzbank	5,803	-2,64	4,8095	6,82	5,56	7.017
Conafi	0,296	0,68	0,241	0,385	16,54	10,9
Continental AG	93,14	-2,16	90,79	117,3706	-16,66	18.628,6
Covivio	73,9	0,98	63,8	81,6	-3,27	6.989,4
Dredem	6,2	2,48	4,135	6,2	40,59	2.116,2
Credit Agricole	11,75	-1,82	9,378	13,508	12,17	26.159,5
Csp International	0,426	-1,62	0,404	0,506	3,65	14,2
D						
Daimler	77,47	0,48	55,6	80,4	37,33	74.725,8
D'Amico	0,1002	1,11	0,0886	0,1154	10,11	124,4
Danielli & C	25,55	2,4	14,48	25,6	77,68	1.044,5
Danielli & C Rsp	16,7	1,21	9,64	17,1	73,96	675,1
Danone	58,2	-2,61	52,4	65,07	7,22	29.903,3
Datalogic	17,43	-0,34	14,04	21,38	24,5	1.018,7
Dea Capital	1,284	0,47	1,0677	1,408	21,32	340,3
De'Lungchi	32,34	4,05	25,58	39,96	25,45	4.875,4
Deutsche Bank	10,786	-2,41	8,415	12,538	21,03	6.157,3
Deutsche Borse AG	142,5	1,89	130,65	151,05	1,46	27.502,5
Deutsche Lufthansa AG	6,18	3	5,6381	9,1101	-19,82	2.880,8
Deutsche Post AG	54,25	-1,24	39,94	61,25	32,51	65.791,9
Deutsche Telekom	17,358	-0,61	16,87	18,832	10,84	75.703,8
Diasorin	175,15	-3,42	135	206,2	2,97	9.799,3
Digital Bros	34,22	3,2	18,82	34,22	58,43	488
doValue	10,18	1,6	8,61	11	5,49	814,4
E						
Edison Rsp	1,31	-1,13	1,025	1,33	29,7	143,5
Eems	0,126	-0,79	0,0808	0,1654	39,77	5,5
El En	14,16	-	6,8875	15,82	113,33	1.129,5
Elica	3,4	-0,29	2,835	3,74	9,85	215,3
Emak	1,782	2,3	1,084	2,06	62,3	292,1
Enav	4,13	2,03	3,382	4,374	14,79	2.237,4
Enel	6,729	1,17	6,651	8,948	-18,69	68.411,6
Enervit	3,64	3,41	3,3	3,76	8,33	64,8
Engie	11,618	2,63	11,122	13,8	-8,41	25.485,8
Eri	11,482	-0,55	8,2	11,546	34,32	41.399,4
E.ON	10,782	1,81	8,316	11,38	19,53	21.574,8
Eprice	0,0493	-12,43	0,0488	0,0819	-33,74	17,3
Equita Group	3,65	-1,35	2,43	3,72	50,21	183,3
Erg	25,88	0,77	22,9	27,28	10,6	3.890,3
Espinet	11,36	0,44	9,47	16,85	5,38	578,6
EssilorItoptica	166,72	0,57	118	174	29,09	36.354,4
Eukedos	2,45	-1,61	1,05	3,19	118,75	55,7
Eurotech	4,966	-0,88	4,28	6,045	-3,67	176,4
Evonik Industries AG	27,72	-	26,58	30,73	1,91	12.917,5
Exor	72,74	-0,25	61,38	75,64	9,85	17.530,3
Exprivia	1,85	0,82	0,746	2,28	131,25	96
F						
Facebook	296,5	0,8	205,8	323,4	32,84	702.803,8
Falck Renewables	6,74	0,22	5,05	7,25	2,28	1.964,1
Faurecia	40,24	-1,73	36,14	50,14	-0	5.554,6
Ferrari	179,75	-0,66	154,7	192,1	-4,72	34.857,7
Fidia	2,15	-1,38	1,45	3,26	48,79	11
Fiera Milano	3,65	1,67	2,45	4,02	28,52	262,5
Fila	9,74	0,41	8,39	11,68	6,22	418,6
Fincantieri	0,709	-0,91	0,512	0,832	29,26	1.205,1
Fine Foods Pharma Ntm	17,2	1,78	10,3	18,35	63,81	379,4
FiscomBank	15,385	-1,75	12,875	16,39	14,89	9.989,4
Firmen	0,634	-	0,532	0,723	11,23	275,7
Fresenius M Care AG	60,74	-	56,2	71,1	13,38	18.605,5
Fresenius SE & Co. KGaA	14,435	-	34,4	47,465	-6,96	22.612,7
Fulxix	1,245	3,75	1,015	1,54	4,18	13,9
G						
Gabetti	1,736	0,35	0,568	2,01	176,43	104,7
Garofalo Health Care	5,96	2,41	4,49	6	12,45	537,6
Gas Plus	3,4	4,62	1,775	3,84	82,08	152,7
Gefran	9,92	-0,8	5,8	11,05	61,04	142,8
Generali	18,41	0,11	13,915	18,625	29,1	29.107,5
Geox	1,084	2,26	0,762	1,238	36,52	37
Geoluxor	0,035	0,57	0,0244	0,0568	40	2,1
giglio group	2,01	-0,74	1,95	2,44	-15,19	41,7
Gilead Sciences	58,37	-4,82	48,235	62,37	60,04	76.226,9
Gipi	12	0,84	7,52	14,35	26,06	219,1
Givis	11,8	-4,07	11,8	17,45	-22,92	2.065
H						
Heidelberger Cement AG	63,58	-1,76	60,32	80,5	2,61	11.921,3
Henkel KGaA Vz	79,1	-2,71	77,82	98,78	-13,89	14.082,7
Hera	3,535	-0,03	2,838	3,772	18,62	5.265,5
I						
Grandi Viaggi	1,03	-3,74	0,938	1,41	9,11	49,8

LE IDEE

STALLO IN GERMANIA
COSA RISCHIA L'UE

MASSIMILIANO PANARARI

Stallo Germania. O, se si preferisce, Stasi Germania (non nel senso della spietata polizia segreta della ex Ddr). Fino a prima di Natale e non oltre, promettono i protagonisti delle ultime elezioni federali, a partire da Olaf Scholz, vicecancelliere e ministro delle Finanze uscente, che punta a succedere ad Angela Merkel.

Quel che è certo è che alle prime notizie attendibili riguardanti i risultati sono iniziate le consultazioni tra i partiti, e in particolare tra le due formazioni che alla luce dei numeri detengono altrettante golden share sul futuro governo di coalizione – ovvero, i Verdi e i liberali dell'Fdp. I primi – che hanno ottenuto il 14,8% – paiono avere sprecato una grande occasione, rispetto ai sondaggi straordinariamente lusinghieri di maggio e dai continui errori innestati nel corso della campagna elettorale.

Ma si confermano uno degli aghi della bilancia da cui dipende la formazione del prossimo esecutivo, e ribadiscono la rilevanza del voto postmaterialista in Germania, nazione che con questa elezione ha archiviato in maniera definitiva lo schema novecentesco classico del confronto di maggioranza tra destra e sinistra. Sicura vincitrice è la Fdp, guidata da Christian Lindner (con l'11,5%), che ha prodotto una performance di rilievo; e la cui presenza nel prossimo esecutivo sarà certamente contrassegnata – specie se il loro leader andrà alle Finanze – da una riproposizione dei dogmi dell'austerità tipici della tradizione ordoliberal dei «falchi» tedeschi. Ed è questa una delle incognite più minacciose per Paesi come l'Italia, dal momento

Berlino, insieme a Bruxelles, sta così plasticamente toccando con mano un presente di instabilità

che la rimessa in discussione del Recovery Fund e il ritorno ai vincoli rigidi del

Patto di stabilità costituiscono punti fondamentali della piattaforma dei liberali.

La più improbabile delle soluzioni coalizionali, quindi, si rivelerebbe questa volta proprio la Grosse Koalition, di cui i socialdemocratici non avvertono ora alcun bisogno. Perché la Spd ha prevalso con il 25,7%, realizzando – date le premesse molto negative – una sorta di miracolo, che sparge fiducia a piene mani anche sugli altri partiti socialisti e di centrosinistra del continente. Ma, per la verità, anche la coalizione data come la più probabile alla fine del percorso di trattative – quella detta «semaforo», con Spd-Grünen-Fdp – sconta delle diversità programmatiche non secondarie. La Germania – insieme all'Europa – sta così plasticamente toccando con mano un presente di instabilità e frammentazione, che potrebbe lasciare la signora Merkel al suo posto fino all'inizio del 2022. E qui troviamo il secondo elemento certo determinato da queste elezioni: la fine del merkelismo. Un evento di rilievo che lascia un'eredità politica gigantesca, ma si concretizza nel peggior risultato di sempre per l'Unione Cdu-Csu, condotta assai malamente dal «delfino» Armin Laschet. Tanto portatrice di leadership la Cancelliera, quanto mediocre chi da lei designato come continuatore della sua opera. Adesso comincia la defatigante stagione dei negoziati, aperti a varie possibilità. Ma a rimanere incerta, con tutte le pesanti implicazioni per l'Unione europea, è la scelta di posizionamento geopolitico di Berlino nel grande rimescolamento in corso a livello globale.

NUOVO PATTO SOCIALE
PER LA RIPARTENZA

PAOLO GURISATTI



Mario Draghi e Angela Merkel in una foto recente

Patto sociale? Sì, ma quale? Da quando Draghi si è insediato a Palazzo Chigi, il tema di un cambio di passo nelle relazioni tra le persone, le forze politiche, i territori e le forze sociali, si è fatto avanti nel dibattito pubblico. Tuttavia non si sono visti risultati concreti. Il cambio di passo procede a rilento. Tutti auspicano il cambiamento, ma restano abbarbicati alla conservazione: ognun per sé, contro lo Stato, in strenua difesa delle proprie prerogative, territoriali e di categoria.

Fa bene Confindustria a sollecitare la condivisione di nuovo scenario, oltre il Recovery Plan. Deve tuttavia qualificare meglio la propria proposta, per non generare reazioni confuse. Deve dire, ad esempio, che l'obiettivo prioritario è entrare nel capitalismo della conoscenza e che un cambio di passo non è possibile senza l'adozione di nuovi contratti, nuovi sistemi governance delle imprese (servizi pubblici inclusi) e nuovi sistemi di rappresentanza.

Vogliamo davvero contrastare il declino di produttività, nei servizi, che ormai sono i due terzi dell'occupazione? Vogliamo promuovere la competitività attraverso l'innovazione digitale e gli investimenti sulla transizione ecologica? Vogliamo coinvolgere in modo nuovo le donne nei consigli di amministrazione, così come nel mondo del lavoro? Dobbiamo adottare uno schema di gioco innovativo, cambiare segno ai riti e alle consuetudini delle organizzazioni industriali e delle rappresentanze sindacali. Il patto sociale proposto da Ciampi trent'anni fa, per superare il default della Prima Repubblica, è senza dubbio un riferimento utile per ragionare.

Ha prodotto importanti trasformazioni: ha cambiato la politica sindacale, ha fatto crescere l'autonomia delle regioni e delle imprese, è servito a entrare in Europa. Tuttavia non ha cambiato il carattere dei protagonisti: le coalizioni di centro-destra e centro-sinistra non sono diventate un laboratorio utile a costruire scelte di governo; i sindacati si sono istituzionalizzati, perdendo autonomia e competenza; le regioni non sono diventate un motore dell'integrazione europea. E soprattutto, la partecipazione, intesa come governance condivisa dei progetti territoriali e d'impresa, non è diventata principio costitutivo.

Non è stata praticata, nei fatti. I rappresentanti del capitale e del lavoro hanno continuato a essere contrapposti e rivendicativi. Consociativi, ma non produttivi. Per avere un nuovo patto sociale, bisogna dunque misurare una sostanziale trasformazione nel carattere e nel ruolo dei protagonisti. Le relazioni industriali devono evolvere verso forme di integrazione effettiva. E questo è possibile solo se i rappresentanti dei lavoratori imparano a valorizzare la componente cognitiva del lavoro, meglio dei manager nominati dai soci o dei dirigenti pubblici nominati dalla politica. —

Da quando Draghi si è insediato a Palazzo Chigi, il tema del cambio di passo si è fatto avanti nel dibattito pubblico

La partecipazione, intesa come governance condivisa, non è diventata principio costitutivo

GERVASONI
1882Temporary
Design Outlet

Dal 2 al 16 ottobre 2021

Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.
Articoli in stock, di fine serie o esposti in fiere
e set fotografici sono disponibili direttamente
nel nostro stabilimento.

Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00



Gervasoni ha il piacere di ospitare il Festival Maravee
Folle con la mostra/spettacolo "Corpi di resilienza".

Inaugurazione Venerdì 8 ottobre 2021, ore 18.30.
Visitabile fino al 22 ottobre.

Orari:
dal lunedì al venerdì 14.00-19.00
sabato 10.00-19.00
Dal 18 al 22 ottobre 13.00-18.00
Visite guidate: sabato 9 e 16 ottobre, ore 11.00.

Gervasoni spa / Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

il diario Barcolana

CONVEGNO

Barcolana Sea Summit dal 6 all'8 ottobre



In programma da mercoledì 6 a venerdì 8 ottobre, i convegni del Barcolana Sea Summit si svolgono in presenza al

Trieste Convention Center e in streaming. Il link per prenotare il proprio posto in presenza alle diverse sessioni è bit.ly/sea-summit-partecipa. Il programma è consultabile online sul sito www.seasummit.it

LA GARA

Alla Barcolana Nuota sono 283 gli iscritti



Partenza domani alle 11 per Barcolana Nuota, la gara di nuoto di fondo che torna dopo la pausa dovuta alla pande-

mia. 283 gli iscritti, con percorso all'interno del Bacino San Giusto. Si tratta delle "Barcolana del nuoto", dove professionisti e amatori partecipano assieme. L'evento è uno dei più belli da seguire dalle Rive.

IL PROGETTO

"Woman in sailing" Mare colorato di rosa



On line da oggi la nuova sezione del sito di barcolana dedicata a "Woman in Sailing" il progetto di Barcolana e Generali

per dare evidenza e rilevanza alle donne nel mondo del mare e della vela. Da oggi la gallery fotografica della home page del sito è tutta al femminile, e una sezione del sito è dedicata a storie di donne che vivono il mare da protagoniste.



«Festa in technicolor»

Partita con la cerimonia dell'alzabandiera la grande manifestazione che culminerà nella regata Gialuz: «Abbiamo lavorato un anno intero per trovare nuove rotte dopo il Covid»

Isabella Franco

Signore e signori, si parte. Si alza il sipario sulla 53esima edizione della Coppa d'autunno, la festa del mare, la Barcolana delle nuove rotte. E come ogni festa che si rispetti, la parola d'ordine anche per la cerimonia di apertura che si è svolta ieri nella sede della Società velica Barcola Grignano, è stata l'informalità e l'allegria, tanto più per una manifestazione che ha sempre rimarcato orgogliosamente le radici

popolari che la caratterizzano.

Di formale, ieri mattina c'è stato l'alzabandiera e il discorso del presidente della Svbg Mitja Gialuz, con il saluto agli immancabili soci storici, ai presidenti e ai dirigenti che lo hanno preceduto «senza i quali la Barcolana non potrebbe essere la manifestazione che è oggi», cioè il biglietto da visita della regione e l'iniziativa turistica di punta dell'intero anno, richiamo per decine di migliaia di persone e capace

di generare un indotto davvero ragguardevole.

«Abbiamo lavorato un anno per arrivare a oggi, a questo varo di Barcolana53 presented by Generali - ha detto il deus ex machina della regata storica -. Un'edizione che rinnova la tradizione, ma ci conduce verso nuove rotte in mare e a terra. In un giorno solo, oggi, Barcolana ritorna e Barcolana si rinnova: il primo traguardo raggiunto è vedere così tante imbarcazioni che si stanno organizzando e arriva-

no da tutta Europa. Abbiamo velisti in rappresentanza di venti Paesi ed è un onore per noi. Grazie al grande equipaggio della Barcolana, ai soci della Svbg, alle Istituzioni, agli sponsor e a tutti i velisti che parteciperanno a questa edizione - ha concluso Gialuz -. Sarà una Barcolana a colori, dopo il grigio del Covid».

Le nuove rotte della Barcolana 2021 sono dirette verso il superamento e l'implementazione nel concreto di tutte le esperienze digitali che si sono

messe in atto nella scorsa edizione, così sfortunata a causa della pandemia e del meteo così avverso da costringere i marinari a rimanere a terra, tanto che ai 1424 iscritti del 2020 è stata dedicata una polo speciale. Nuove rotte dirette anche verso una nuova fruizione sociale del villaggio, delle scuole, degli eventi a terra e in mare. Fra questi, si è appena conclusa la spettacolare regata RoundItaly che ha simbolicamente unito le due capitali della vela, Genova e Trieste.

TI REGALIAMO UNA LENTE

CON L'ACQUISTO DI UN OCCHIALE COMPLETO DI LENTI DA VISTA
TI OFFRIAMO UNA LENTE IN OMAGGIO DI QUALSIASI TIPO

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31.10.2021

LE LENTI LUTINA SONO ESCLUSE DALLA PROMOZIONE

OTTICA OCCHIBLU
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040.3721282

OTTICA OCCHIBLU
VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040.3728953

www.otticaocchiblu.com - info@otticaocchiblu.com



occhiblu

Notizie
in pillole**Sinergia culturale**
Gratis all'Immaginario Scientifico

Quest'anno nei giorni di Barcolana, in particolare dal 7 al 9 ottobre (con orari ampliati il venerdì sera fino alle 23.00), grazie a Siram Veolia sarà possibile accedere gratuitamente all'Immaginario Scientifico di Trieste. Il partner di Barcolana ha associato la propria immagine a quella del museo nei giorni del Barcolana Sea Summit, grazie agli approfondimenti sui temi dell'energia e sostenibilità.

**In piazza Verdi**
Aperta da oggi anche la sala-stampa

Aperta da stamani la Sala Stampa della Barcolana, che per la prima volta dal 2008 esce dal palazzo della presidenza della giunta regionale e trova casa in una tecnostuttura in Piazza Verdi, realizzata con il supporto di PromoTurismo Fvg. La partnership permette di promuovere ai media accreditati Barcolana e l'intero territorio regionale.

UN CONVEGNO DI GRANDE INTERESSE

La Capitaneria nata per vigilare sul Porto

Un secolo fa Maria Teresa d'Austria aveva creato una protezione ai traffici marittimi sempre più intensi. Il ruolo dei Cosulich



Benedetta Moro

Quattrocento imbarcazioni nella rada. Era il 1800 e il Moscato arrivava anche da Trani. Massimiliano d'Asburgo più tardi avrebbe costruito il castello di Miramare con i suoi innumerevoli scorci affacciati sul mare. Gli armatori investivano a Trieste e lungo la costa, da Est a Ovest. Un nome su tutti: Cosulich. L'enorme sviluppo del porto era ormai avviato. Ecco perché un secolo prima era stata istituita una figura per vigilare su tutto questo. L'imperatrice Maria Teresa d'Austria istituì il capitano di porto. Era il 1744 e nasceva così il primo nucleo embrionale del Corpo della Capitaneria di porto, che ieri a Trieste ha riunito i più importanti esponenti della marittimità triestina, che di questo settore hanno raccontato l'evoluzione, a partire dalla storica Diana De Rosa, oltre che del corpo, inaugurando così la 53ª edizione della Barcolana.

Mitja Gialuz, presidente della Società Velica Barcola-Grignano, si è complimentato «per questa iniziativa che riscopre le tradizioni, a partire dall'Austria: Maria Teresa d'Austria si è occupata anche di formazione con la creazione di una scuola nautica che ancora oggi ha un ruolo fondamentale». Del «mappamondo con le spedizioni importanti dell'epoca e delle marine an-



Il convegno della Capitaneria

che dei porti strategici e della fregata Novara», la nave di Massimiliano d'Asburgo, appassionato di mare, ha parlato Andreina Contessa, direttore del Museo storico e parco del Castello di Miramare, nella prima parte del panel moderata dal direttore del Piccolo Omar Monestier.

Invitato speciale, giunto da Genova, è stato Augusto Cosulich, presidente della storica società ancora oggi protagonista dello shipping, nata dalla famiglia originaria di

Lussino 160 anni fa a Trieste, «dove oggi c'è ancora un ufficio con 40 persone». L'importanza di un occhio sul mare, ieri e soprattutto oggi, integrando compiti anche di tutela ambientale e non solo e rifacendosi a più ministeri, hanno sottolineato i protagonisti per quanto riguarda il Corpo delle capitanerie, che continua a portare avanti questi compiti, cui si aggiungono tanti altri attori, dall'autorità del porto agli istituti scientifici, tutti a fare sistema.

L'ammiraglio ispettore capo Stefano Vignani, già vice-comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, è intervenuto raccontando di come il Corpo sia divenuto militare con l'Italia, e di come la Capitaneria sia stata sempre più attrezzata poi nella seconda metà del Novecento con motovedette veloci e impegnata nel compito delicato di controllare il mare triestino anche dopo, con la costruzione dell'oleodotto. Nella seconda parte moderata dal direttore della sede regionale Rai Fvg Guido Corso, ha preso la parola l'ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, già comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che ha evidenziato come alla Capitaneria dagli anni '80 siano stati affidati anche nuovi compiti di tutela ambientale. Ecco perché oggi il Corpo risponde a più ministeri: una condizione necessaria, proprio per le diverse mansioni cui è chiamata a rispondere, secondo il comandante della Capitaneria di porto di Trieste, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, che ha avuto l'idea dell'incontro. Sono intervenuti anche Vittori Torbianelli, segretario generale del Porto di Trieste, al posto del presidente Zeno D'Agostino, Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs, e Luigi Matarazzo, direttore generale del settore navi mercantili di Fincantieri. -

Fra gli eventi a terra, invece, una menzione speciale merita senz'altro il Barcolana sea summit, conferenze e iniziative di approfondimento sulla salute del mare, rappresentazione di ciò che la regata è diventata oggi: un punto di riferimento per tutto ciò che ruota attorno al mondo sommerso.

Finita la cerimonia di apertura in puro «stile Barcolana», con la Banda Vecia Trieste che ha sottolineato i momenti più solenni suonando l'Inno nazionale e l'Inno alla gioia e ricondotto allo spirito goliardico del folclore triestino attingendo a un repertorio strettamente locale, l'attenzione si è spostata nel pomeriggio di ieri al Villaggio sulle rive, dove si sono aperti i primi stand, quelli dei Gold sponsor e delle istituzioni in Piazza dell'Unità che accompagnano tradizionalmente la Coppa d'autunno. Eserci-

to, Marina, FIV, Generali, Prosecco doc e la cupola Coop erano già in attività.

Aridosso del mare già allestiti i primi stand anche enogastronomici in attesa della timida movida dei giorni che precedono la festa. Finalmente, ritorno alla quasi normalità: rive libere dalle automobili parcheggiate dal Molo Audace alla Stazione Marittima, piazza Verdi «spazio eventi», Scala Reale con Infopoint e lo studio di Linea Blu, e davanti alla Marittima il compound televisivo e alcuni «paddock». Spazi dedicati agli equipaggi, enogastronomia, vendita e ristorazione lasciate chi la fa per mestiere e già segue le regole per prevenire la diffusione del Coronavirus. E le signore del mare di nuovo in primo piano, ormeggiate in bella vista e con gli alberi ondeggianti al vento per farsi ammirare e tornare protagoniste. —

Apparecchi acustici



audio pro

Professionisti dell'udito

applicazione, assistenza e riparazione di apparecchi acustici di tutte le marche



CONTROLLI DELL'UDITO
GRATUITI
ANCHE A DOMICILIO

Via Gabriele Foschiatti, 4/D - TRIESTE • Tel. 040 63 87 75

il diario Barcolana

CALENDARIO EVENTI

OGGI

BARCOLANA YOUNG

in mare / dalle 10.30 / Golfo di Trieste

DALL'INFERNO AL PARADISO:

UN VIAGGIO NEL PLASTICOCENE

a terra / 10.00-18.30 / Magazzino 26

Sala 1A - Porto Vecchio Trieste

MELGES 24 @BARCOLANA

in mare / dalle 9.00 / Golfo di Trieste

PORTOPICCOLO MAXI RACE 2021

@BARCOLANA

in mare / dalle 13.00 / Golfo di Trieste

VILLAGGIO BARCOLANA

a terra / 10.00-22.30 /

Piazza dell'Unità d'Italia

"VENTO E VELE": FOTOGRAFIE DI

CARLO BORLENGHI

a terra / 9.30-12.30 / 16.30-19.30 /

Portopiccolo Art Gallery

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA -

TEST SUI WASZP

in mare / Società Velica di Barcola e

Grignano

DOMANI

50° TROFEO BERNETTI

in mare / dalle 9.30 /

Golfo di Trieste

BARCOLANA YOUNG

in mare / Golfo di Trieste

BARCOLANA NUOTA

in mare / dalle 11.00 / Scala Reale

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA -

TEST SUI WASZP

in mare / Società Velica di Barcola e

Grignano

VILLAGGIO BARCOLANA

a terra / 10.00-21.30 /

Piazza dell'Unità d'Italia

PREMIAZIONE PORTOPICCOLO MAXI

RACE 2021 @BARCOLANA

a terra / 16.30 / Piazzetta Portopiccolo

"VITA COL MARE" - SETTE RACCONTI

DI MARE ATTRAVERSO OPERE

SCELTE DELLA COLLEZIONE D'ARTE

DELLA FONDAZIONE CRTrieste

a terra / 10.00-12.00 / Museo d'arte

Moderna Ugo Carà - Muggia



LA PORTOPICCOLO MAXI RACE

Domina Arca Sgr

La barca di Furio Benussi è entrata nel clima da derby triestino
Buon secondo Anywave Safilens di Leghissa e Pelaschier

Francesca Pitacco

La Portopiccolo Maxi Race ha preso il largo in una giornata di sole splendente e vento caratterizzato da salti e variazioni d'intensità che hanno permesso agli equipaggi di effettuare una sessione di allenamento supplementare in vista di Barcolana. Da quest'anno la regata riservata agli yacht "di taglia maxi" organizzata dallo Yacht Club Portopiccolo entra ufficialmente nel programma di Barcolana e mantiene il format usuale con un weekend lungo di prove suddiviso in due giornate e altrettante gare tra le boe e la prova costiera di domenica rappresentata dal 50° Trofeo Bernetti, storica manifestazione della So-

cietà Nautica Pietas Julia.

La prova di ieri ha vistato l'immane vittoria di Arca Sgr (nelle foto di Andrea Carloni) con Furio Benussi al timone, l'olimpionico Vittorio Bissaro alla tattica e Stefano Spangaro alla randa. Una formazione inedita visto che il rientro in golfo di Lorenzo Bressani (attualmente impegnato in Sardegna con i 69F) rimescolerà il pozzetto portando Bissaro alla randa e Spangaro al suo ruolo d'elezione di direttore d'orchestra di un afterguard quanto mai affollato. «Entriamo con il piede giusto nel clima triestino», è il commento a caldo di Furio Benussi appena superata la linea d'arrivo «Dopo aver vinto tanto in quest'anno tra Adriatico e Tirre-

no torniamo finalmente a casa. Magari siamo anche un po' stanchi in una stagione così lunga e densa di appuntamenti, ma i numerosi successi e il fatto di regatare a Trieste ci caricano tantissimo. Usiamo queste prime due prove per amalgamare ancora di più l'equipaggio in manovra e cambi di vele e testare una barca che ci regala sempre ottime performance e sensazioni. Già al Bernetti daremo il 150%».

Una difficile partenza al traverso quasi troppo affollata in boa, con Arca Sgr in lieve anticipo che per bruciare il tempo allo start spinge i partecipanti a un inizio tirato, è stata una delle chiavi di volta dell'intera regata. Fin da subito in scia ad Arca Sgr si pongono

il Frers 63 Anywave Safilens timonato da Alberto Leghissa e Mauro Pelaschier alla tattica e il Farr 80 Anemos di Marco Bono con Guglielmo Danelon alla ruota, che giungono in quest'ordine all'arrivo. Leghissa, nella doppia veste di team leader e organizzatore, è soddisfatto sia sul piano agonistico, sia su quello dell'accoglienza: «In mare oggi abbiamo dimostrato come la nostra forza risieda nel collettivo. Nonostante le nostre dimensioni ridotte siamo stati capaci di condurre molto bene l'intera regata e in particolare la scelta delle vele si è dimostrata molto azzeccata. Dal punto di vista organizzativo Portopiccolo si conferma una location eccezionale per questo ti-

po di eventi e siamo felici di continuare la nostra opera di divulgazione sui temi della salvaguardia ambientale». Leghissa, di recente divenuto ambassador di One Ocean Foundation, è il testimonial del progetto Reco (responsabile ecologico) e ha voluto inserire fin dal bando di regata il decalogo di buone pratiche ecologiche in mare e i principi cardine della Charta Smeralda. Sul gradino più basso del podio Anemos, che vince la sfida di categoria su E...vai di Gabriele Lualdi affidato a Marco Furlan. «È stata una regata più strategica che tattica», sono le parole di Guglielmo Danelon. «Ci aspettavamo un ingaggio più stretto con i nostri diretti avversari e questo distacco ci conforta nell'aver fatto una buona prova». E...vai, il Mylius 76 che fa gli onori di casa, è rimasto tardato a causa di una lieve avaria, ma come sottolinea Marco Furlan «abbiamo ampi margini di crescita in questa settimana e l'equipaggio sarà in grado di dare il suo meglio in vista degli appuntamenti futuri a Trieste e Venezia». A chiudere la classifica provvisoria sono Pegaso e Brava, la cui lunghezza non permette di competere per la vittoria. L'appuntamento per la seconda prova è per oggi alle 13. —



SUSI FAGGIANI
YACHT MANAGER

Aprilia Marittima (UD)
Tel. +39 0431 668309
Mob. +39 347 3243292
email info@susifaggiani.com

www.susifaggiani.com



COOP

La crociata ecologica per un mare senza plastica



Coop propone ai visitatori attraverso il suo stand una esperienza immersiva simulando la vita da pesce assediato dalle

plastiche, installa sulla Riva Mandracchio uno degli ultimi Seabin (cestini acchiappa rifiuti) della campagna "Un mare di idee per le nostre acque" volta al recupero in mare di tonnellate di plastiche e gareggia nella regata più grande d'Europa con due team: il professionale Any-wave.

BUSINESS

Pacchetti per turisti: protagonisti o spettatori



Per chi cerca un modo alternativo per vivere la Barcolana, un corso di vela intensivo per parteciparvi, o una terrazza esclusiva per essere spettatore dell'evento: sul sito www.barcolana.it sono pubblicate le "Experience Barcolana", pacchetti turistici innovativi, ideati dagli organizzatori dell'evento che rientra nelle iniziative varate quest'anno per la Barcolana edizione 53. Non c'è tempo per annoiarsi.

BARCOLANA YOUNG

Tocca ai ragazzi

Gareggeranno in mare 220 velisti
Arrivano anche da Grecia e Slovacchia

Andrea Pierini

Oggi e domani torna l'appuntamento con gli oltre 200 Optimist che andranno con le loro vele a colorare di bianco il golfo di Trieste. È tutto pronto per la Barcolana Young, la regata per i più piccoli organizzata dalla Società velica Barcola Grignano con il supporto storico della Fondazione CRTrieste. In questo 2021 sono attesi 220 partecipanti che saranno divisi in tre batterie di cui una dedicata ai soli cadetti e due agli juniores. I partecipanti arrivano da tutta Italia, ci sono iscritti anche da Napoli, e da quattro paesi: Grecia, Slovacchia, Ucraina e ovviamente Slovenia. Il "cuore" a terra della manifestazione sarà come da tradizione il Molo IV con gli spazi già predisposti per barche e pulmini.

«Siamo soddisfatti della partecipazione - spiega Alessandro Bonifacio, direttore sportivo giovanile della Svbg - e la macchina è pronta con le cautele legate all'emergenza pandemica, infatti,

ad esempio, il briefing e l'estrazione dei premi saranno in diretta streaming. In ogni caso speriamo di far vivere ai ragazzi un weekend di vela e di divertimento».

Le previsioni di Arpa Osmer al momento sono buone: oggi sole e venti a regime di brezza e domenica un po' di pioggia, per i velisti non è un problema, e dovrebbe arrivare vento dal quadrante sud. Lo scorso anno purtroppo, come per la Barcolana dei "grandi", il meteo aveva condizionato anche la Young. «Per noi la Barcolana Young è importante - racconta Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste - in quanto è dedicata allo sport giovanile attraverso il quale i ragazzi possono divertirsi e imparare valori fondamentali che poi serviranno nel corso della loro vita. Siamo sempre vicini a Barcolana con le manifestazioni anche culturali ma gli Optimist, non posso negarlo, sono veramente speciali e sarà bellissimo vederli regatare in golfo».

MELGES 24

Melgina vola

Prima giornata di regate
caratterizzate dai salti di vento

Prima giornata di regate quella di ieri per i Melges 24 impegnati nell'ultima tappa del Circuito europeo. L'evento è organizzato dalla Società triestina sport del mare e da Barcolana e il vento ieri ha regalato una giornata bella nonostante le previsioni meteo che non erano delle migliori - conferma il presidente della Stsm Guido Benci -, siamo riusciti a fare due prove con borino leggero e in calo e poi è entrato un bel libeccio. Siamo soddisfatti e i concorrenti sono contenti e questa è la cosa più importante».

In mare sono scesi 18 equipaggi provenienti da cinque nazioni: Italia, Slovenia, Austria, Germania e Regno Unito. In testa alla classifica provvisoria, con due primi e un secondo nelle tre prove di ieri, c'è Melgina dello Yci con al timone Paolo Brescia e a bordo Simon Sivitz, Jas Farneti, Riccardo Tonini e Jan Bassi. Skorpions della Svbg con al timone Alberto Venuti e a

bordo Antonio Masolini, Andrea Micalli, Tito Rodda e Francesco Zovi, è al secondo posto e primo della divisione Corinthian. Chiude il podio virtuale Arkanoè by Montura de Il Portodimare con al timone Sergio Caramel e in equipaggio Filippo Orvieto, Riccardo Gomièro, Michele Meotto e Alessandro Stagni. «Il campo di regata era molto tecnico - conferma Simone Viduli dell'organizzazione - in particolare con il borino in calo che ha portato a salti di vento di lettura molto difficile. La terza prova invece è stata corsa con un libeccio sostenuto sugli 8/9 nodi». Sono nove le prove previste nel corso della tre giorni di regata che proseguirà fino a domani. La flotta resterà poi a Trieste per partecipare alle altre regate della Barcolana. La classifica generale alla vigilia della tappa finale vedeva in testa con 123 punti Arkanoè by Montura (Sergio Caramel) seguito da Melgina (Paolo Brescia) e da Altea (Andrea Rachelli). A.P.

ESPOSIZIONE

Continua a Portopiccolo la mostra di Borlenghi

Continua alla Portopiccolo Art Gallery la mostra di fotografie di Carlo Borlenghi "Vento e Vele", realizzata in partnership tra Portopiccolo e Barcolana.

Si tratta di 23 immagini che ritraggono Barcolana e le più note regate internazionali di cui Borlenghi è fotografo ufficiale. La mostra è aperta fino al 17 ottobre (martedì-sabato 9.30-12.30/16.30-19.30; domenica 9.30-16.30).



LETTERATURA

Da lunedì al magazzino 26 «Un mare di racconti»

Inizia lunedì al Magazzino 26 la rassegna letteraria "Barcolana un mare di racconti". Alle 17.30 primo appuntamento con Cristina Battocletti "Giorgio Strehler, il ragazzo di Trieste", seguita dalla presentazione dell'edizione in inglese del libro sulla Barcolana realizzato in partnership con Generali.

Alle 19 sarà la volta della presentazione del libro di Alberto Garlini "Ridere in guerra con la vita".



BARCOLANA® 53

TRIESTE, 1-10 OTTOBRE 2021

PARTECIPA ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO,
ISCRIVITI SU

WWW.BARCOLANA.IT

Presented by



Institutional partner



Gold sponsor



Main media partner



Exclusive clothing partner



Official carrier



TRIESTE

LE PROCEDURE IN PARTENZA DAL 12 OTTOBRE

Al via in Comune 11 concorsi: 5.739 candidati per 59 posti

Le prove scritte si svolgeranno online fino al 12 novembre: in "palio" assunzioni per dirigenti, funzionari, tecnici, amministrativi, informatici e addetti museali

Massimo Greco

Il fischio d’inizio è fissato alle ore 9 di martedì 12 ottobre, 529° anniversario della scoperta dell’America. Quello di chiusura un mese dopo alle ore 9 di venerdì 12 novembre.

In questo arco di tempo il Comune triestino provvederà a organizzare le prove scritte di 5739 candidati - numero più numero meno - che concorrono a ricoprire 11 incarichi della civica amministrazione, per un totale di 59 posti, compresi 6 dirigenti, due dei quali “riservati” ai dipendenti municipali.

Le prove scritte - chiarisce l’assessore al Personale Michele Lobianco - si svolgeranno in rigorosa modalità telematica, garantita dal sistema di controllo a distanza detto *proctoring*, per evitare scorrettezze da parte degli esaminandi. Lobianco, al suo ultimo atto nella consiliatura uscente, ci tiene a far sapere che l’impegno assunto, nei confronti di un organico sotto pressione per pensionamenti e ritardato turn over, è stato rispettato. La mesata di esami merita qualche approfondimento statistico.

La sfida più affollata si gioca sugli istruttori amministrativo-contabili: un campo do-

I CONCORSI IN PROGRAMMA: DATE DELLE PROVE SCRITTE E CANDIDATI ISCRITTI		
Figura professionale	Data e orario del primo test	Numero di candidati
FD ANALISTA PROGRAMMATORE	12 ottobre (9.00)	77
ISTR. ELABORAZIONE DATI	12 ottobre (14.00)	235
FD TECNICO prima sessione	13 ottobre (9.00)	337
FD TECNICO seconda sessione	13 ottobre (14.00)	337
ISTR. TECNICO MANUTENTIVO prima sessione	14 ottobre (9.00)	463
ISTR. TECNICO MANUTENTIVO prima sessione	14 ottobre (14.00)	464
FD ASSISTENTE SOCIALE	19 ottobre (9.00)	288
FD CONSERV. MUSEI STORICI	19 ottobre (14.00)	176
DIRIG. AMMINISTRATIVO	20 ottobre (9.00)	287
DIRIG. TECNICO	20 ottobre (14.00)	108
F SPEC. A/C prima sessione	26 ottobre (9.00)	1.273
F SPEC. A/C seconda sessione	26 ottobre (14.00)	1.273
F SPEC. A/C terza sessione	27 ottobre (9.00)	1.273
F SPEC. A/C quarta sessione	27 ottobre (14.00)	1.273
F SPEC. A/C quinta sessione	28 ottobre (9.00)	1.273
FD CONSERV. MUSEO DEL MARE	28 ottobre (14.00)	108
ISTR. A/C prima sessione	8 novembre (9.00)	2.387
ISTR. A/C seconda sessione	8 novembre (14.00)	2.387
ISTR. A/C terza sessione	9 novembre (9.00)	2.387
ISTR. A/C quarta sessione	9 novembre (14.00)	2.387
ISTR. A/C quinta sessione	10 novembre (9.00)	2.387
ISTR. A/C sesta sessione	10 novembre (14.00)	2.387
ISTR. A/C settima sessione	11 novembre (9.00)	2.387
ISTR. A/C ottava sessione	11 novembre (14.00)	2.387
ISTR. A/C nona sessione	12 novembre (9.00)	2.387



ve per 18 seggi si battono 2387 competitori, suddivisi in nove sessioni dall’8 al 12 novembre. Dal punto di vista numerico precedono gli aspiranti funzionari amministrativo-contabili, che a loro volta si affollano in 1273 per 10 opportunità, match che si disputa in cinque sessioni tra il 26 e il 28 ottobre.

Alla terza piazza troviamo i 463 candidati che cercano

di ghermire una delle 18 possibilità a disposizione per diventare istruttori tecnico-manutentivi: se la vedranno in due sessioni programmate il 14 ottobre. Sono invece 337 a tentare la sorte da funzionario tecnico (ingegneri, architetti, ecc.): li attendono 9 scranni tra Lavori pubblici e Team (territorio, economia, ambiente, mobilità). A 77 candidati piacerebbe fare il

funzionario analista programmatore, ma le chances sono quattro.

Il welfare ha un suo capitolo dedicato a 3 coordinatori assistenti sociali: affollata anche questa tornata con 288 iscritti.

Un occhio di attenzione anche alla cultura. In 176 sgomiteranno il 19 ottobre con l’obiettivo di ottenere uno dei due posti in palio da con-

servatore dei musei storico-artistici. Il 28 ottobre sarà il turno di 108 candidati che ambiscono diventare conservatore di quel Museo del mare al Magazzino 26, sul quale il Municipio ha puntato 33 milioni di euro.

Infine, uno degli scacchieri più delicati di questa partita, ovvero i concorsi da dirigente: sono in 287 a desiderare di diventare manager “amministrativo” e sono in 108 ad agognare il ruolo “tecnico”. Come da premessa, su 6 posti 4 sono destinati agli esterni e 2 agli “interni”, premio di consolazione per quella contestata stabilizzazione di sei dirigenti avvenuta nel dicembre 2020. La giornata clou per la loro prova è mercoledì 20 ottobre. Tornando all’assessore uscente, Lobianco coglie l’occasione per un bilancio di fine mandato: «Era dai tempi di Riccardo Illy che non venivano banditi concorsi e finalmente siamo stati in grado di organizzare due selezioni, una pre-Covid e l’altra post-Covid. Due esperienze differenti, la prima in presenza e la seconda telematica con uno sforzo operativo ulteriore». «Abbiamo inserito oltre 400 nuove energie, compresi 190 stabilizzazioni - calcola Lobianco - a fronte di 500 quiescenze. E le graduatorie dei concorsi lanciate quest’autunno resteranno aperte per un triennio, consentendo un costante approvvigionamento di personale».

«L’organico comunale - ricorda infine l’assessore - si attesta attorno alle 2350 unità. Tra loro anche il nuovo segretario generale Giampaolo Giunta, insediatosi il primo settembre. Non c’è più il direttore generale e le deleghe, che furono di Santi Terranova, sono state ora assorbite dal vicesegretario Fabio Lorenzutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE 2021

Censimento: ottomila famiglie coinvolte

A ottobre prende il via l’edizione 2021 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che dal 2018 è diventato annuale e non più decennale, e che ora coinvolge ogni anno solo un campione rappresentativo di famiglie. Per il 2021 il periodo di rilevazione sarà dall’1 ottobre al 23 dicembre e nel Comune di Trieste saranno interessate circa ottomila famiglie, che potranno essere coinvolte in due modi. Primo: le famiglie incluse nella rilevazione “Areale” saranno contattate dai rilevatori incaricati dal Comune. Secondo: le famiglie incluse nella rilevazione “da Lista” riceveranno direttamente da Istat una comunicazione contenente le credenziali per la compilazione autonoma sul sito Istat del questionario della rilevazione. A partire dall’8 novembre, la famiglia interessata dalla rilevazione “da Lista”, che non abbia ancora compilato il questionario, potrà essere contattata da un rilevatore.

Il Comune attiverà da lunedì 4 ottobre il Centro di rilevazione del censimento in Riva Ottaviano Augusto (nella palazzina del Mercato ortofrutticolo), che sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 15 dal lunedì al venerdì e raggiungibile nelle stesse ore al numero 040 6755010. Le misure anti-covid consigliano una telefonata preventiva.

Dopo gli 11 totem installati in centro, inaugurata anche la rassegna nella Sala d'arte

Aperta in piazza Unità la mostra sul centenario del Milite Ignoto

L'INIZIATIVA

La celebrazione triestina del centenario del Milite Ignoto, dopo l’annuncio dello scorso martedì, entra nella fase operativa.

Il capitolo “introduttivo”, quello più innovativo dal punto di vista della comunicazione, era già stato allestito con gli 11 totem collocati nei punti salienti del centro, per rievocare l’evento. Ieri, dopo l’inaugurazione di giovedì, è stata aperta la mostra allestita a cura di Assoarma, sodalizio presieduto da Francesco Bonaventura, nella Sala comunale

d’arte in piazza Unità.

L’esposizione si svolge lungo una serie di passaggi: il culto dei caduti in guerra; l’idea simbolo del sacrificio di una nazione; le ricerche dei soldati sconosciuti negli 11 principali campi di battaglia; gli onori nella “santa” Gorizia; Maria Bergamas madre spirituale del Milite Ignoto; la cerimonia del ricordo ad Aquileia; il lungo viaggio ferroviario da Aquileia a Roma, tra lunghe ali di folla; i riti nella Capitale prima in Santa Maria degli Angeli poi la destinazione finale nel Vittoriano nella mattinata del 4 novembre 1921.

Una nota del Comune ricorda che il 4 novembre 2021, ul-

tima giornata di apertura della mostra, nella attigua sala Tergeste è previsto un annullo postale, a cura di Poste Italiane, dedicato al Milite Ignoto.

Martedì 5 aprirà in sala Verrini (palazzo Costanzi) un’altra esposizione, organizzata dalla Federazione grigioverde e dedicata ai “Militi ignoti o poco noti dell’età romana nell’epigrafia regionale”. Il comunicato comunale parla di «collegamento virtuale fra il mondo classico e il mondo moderno dei milioni di militi ignoti o poco noti». La mostra parte dal mondo greco, con riferimenti a Pericle e a Erodoto, per giungere all’epigrafia militare romana nella regione giu-

lio-friulana.

Venerdì 8 l’itinerario di ricostruzione storica avrà compimento con “Trieste 1921. Luoghi storie memorie”, l’esposizione che sarà ospitata nella sala Attilio Selva (lo scultore al quale si devono il monumento ai caduti sul colle di San Giusto e la statua di Oberdan sotto il museo del Risorgimento). La mostra resterà aperta fino all’8 dicembre. Soddisfatta l’assessore Angela Brandi, secondo la quale «la grande solidarietà, che si raccolse attorno al Milite Ignoto, dovrebbe essere di monito e di insegnamento per le difficoltà dei nostri giorni». — MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'obiettivo di Andrea Lasorte sulla mostra sul Milite Ignoto

LA PETIZIONE PER L'ACQUAMARINA GIUNTA ALL'EPILOGO: OGGI L'ULTIMO BANCHETTO IN PIAZZA DELLA BORSA



L'impressionante risultato del collasso dell'Acquamarina, il cui tetto è crollato nell'estate del 2019 mentre l'impianto era chiuso al pubblico

Piscina terapeutica: oltre novemila firme

Chiusa la raccolta delle sottoscrizioni da parte del comitato che reclama il ripristino o un impianto "bis" a Campo Marzio

Andrea Pierini

Ha superato quota novemila firme la petizione che reclama il ripristino o la costruzione, meglio se nella stessa zona di Campo Marzio, di una nuova Acquamarina.

Il Coordinamento "Nuova piscina terapeutica" concluderà in via definitiva questa mattina la sottoscrizione avviata nel luglio del 2020 a un anno dal crollo del tetto dell'impianto. Il raggiungimento delle novemila sottoscrizioni verrà celebrato dalle 10 alle 12 con un banchetto in piazza della Borsa, nella zona della Camera di Commercio. «È stata una raccolta firme che ha consentito di tenere alta l'attenzione sul tema Acquamarina – spiega la portavoce Federica Verin – ren-

dendolo inoltre centrale in questa campagna elettorale. Un ringraziamento straordinario va alle oltre 20 associazioni che ci hanno delegato. Vogliamo dare metaforicamente un abbraccio ai tanti volontari: ex utenti, genitori e ragazzi con disabilità che quotidianamente si sono impegnati per sostenerci in prima linea. Nulla senza di voi, nulla senza noi tutti insieme. Queste novemila firme sono il risultato di una comunità che su temi così importanti sa essere squadra. Siamo una compagine di persone tutte diverse, con idee differenti in molti ambiti ma tutte accomunate dal desiderio di ridare alla città di Trieste non una piscina qualsiasi ma la piscina terapeutica talassoterapica che ci serve».

Nei giorni scorsi si era tenuto anche un incontro tra il comitato e l'attuale sindaco Roberto Dipiazza. Inizialmente, visto il periodo elettorale, la volontà era di mantenere il riserbo sulla riunione, ma la notizia è stata diffusa e resa pubblica in queste ore pre-voto da un candidato al Consiglio comunale. Si tratta di un incontro successivo a quello dello scorso aprile con l'allora dirigente dei Lavori pubblici Enrico Conte, ora in pensione. Verin conferma l'avvenuta riunione: «Ci spiace che ciò sia avvenuto solo a ridosso delle elezioni perché avremo potuto, sin da subito, fare un buon lavoro mettendo a sistema il nostro know-how su temi così delicati».

Nel corso dell'incontro, per quanto è dato sapere, è stato

ribadito che al momento attuale ci sono due proposte: quella degli spagnoli di Supera e quella di Terme Fvg.

«Abbiamo visto dei rendering, alcuni dei quali risalenti ad ottobre 2020 – riferisce in proposito Verin – ma siamo ancora molto lontani da quelle che sono le necessità. Come detto, deve essere un progetto sociale con tariffe popolari e fidiocure convenzionate. Preferiremmo restare nella zona di Campo Marzio, dove insistono diverse aree degradate e certamente riutilizzabili in funzione terapeutica, consentendo ad anziani e persone con disabilità di restare in un'area più centrale rispetto al Porto vecchio. La nostra migliore proposta era ed è il recupero del Mercato ortofrutticolo, ma l'amministrazione ha evidenziato in maniera generica delle criticità di non rapida soluzione. Una riqualificazione completa di Acquamarina e una sua implementazione in termini di spazi, sfruttando il parcheggio esterno alla struttura con rinnovo pluriennale della concessione con l'Autorità portuale, potrebbero essere una buona soluzione a patto che il rilascio dell'area in oggetto, da parte dell'autorità giudiziaria, arrivi nel breve periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In memoria del sommozzatore morto mentre lavorava nelle acque dell'Angola



Il murales sul muro esterno del bagno "Lanterna"

Murale al Pedocin per ricordare Wolfrang Galletti

L'OPERA

Lorenzo Degrassi

Un dipinto colorato, lungo 45 metri, che rivisita in chiave moderna l'onda di Hokusai, con una spiaggia all'ora del tramonto, un "cocal" e il casco di un palombaro, quale omaggio a Wolfrang Galletti, il sommozzatore triestino deceduto l'anno scorso durante un incarico di lavoro in Angola. È il murale inaugurato ieri mattina sul muro esterno del "Pedocin" dalla storica associazione triestina "Melart". Il titolo dell'opera è "Com'è profondo il mare" ad ispirazione del noto successo canoro di Lucio Dalla ed è - come spiegato dagli stessi autori - «l'elaborazione di un racconto visivo che connette armoniosamente tecniche e stili propri della street art». L'opera rientra nell'ambito del progetto "Chromopolis - La città del futuro", promosso dal Comune di Trieste e curato dal Pag (Progetto Area Giovani). «Un progetto che ha dato tanto alla città - ha ricordato l'assessore alle Politiche giovanili, Francesca De Santis - e che sarebbe bello potenziare nei prossimi 5 anni, creando anche un

percorso turistico ad hoc, come già avviene in altre città italiane, dove i visitatori sono portati a visitare i vari murales sparsi per le vie». Federico Duse, Claudio Paolini, Matteo Sifanno, Ingrid Briscik, Francesca Tonsi e Lorenzo Piero sono i nomi degli artisti locali che hanno realizzato l'opera, completata nell'arco di due settimane. Con l'omaggio a Wolfrang Galletti, attraverso la realizzazione di un palombaro mentre esce dall'acqua. «Penso che lui sia stato una persona che ha contribuito a portare la triestinità nel mondo - questo il pensiero di Federico Duse - perciò noi abbiamo pensato di omaggiarlo tramite quest'opera di 45 metri». Il disegno, quale abbellimento del muro esterno del bagno Pedocin, però, non è finito.

«Era nostra intenzione rinnovare anche l'entrata dello stesso - ha sottolineato l'assessore all'impiantistica Lorenzo Giorgi - purtroppo però la Soprintendenza ha bloccato il progetto a pochi giorni dal via. La nostra speranza è quella di riprendere il prima possibile il discorso, in modo da rendere anche l'entrata del stabilimento più armoniosa con il contesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consigliere forzista ritiene che i fondi stanziati per il completamento dell'ospedale siano insufficienti e che si supererà il budget prefissato

Sanità, le preoccupazioni di Marini per i ritardi di Cattinara e Burlo

IL CASO

Preoccupazione per i ritardi nell'ampliamento dell'ospedale di Cattinara e per il protrarsi del trasferimento dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

A esprimerla è il consigliere-

re comunale forzista Bruno Marini, che ha ritenuto importante focalizzare l'attenzione della campagna elettorale anche su questo tema, nonostante i comuni non abbiano competenze dirette in tema di sanità. «Anche se il sindaco non ha potere decisionale sul tema - specifica Marini - lo stesso ha

un ruolo importante nell'interlocuzione politica diretta con la Regione per affrontare gli argomenti legati alla sanità, influenzando così le decisioni sul tema». Da qui la preoccupazione per i tempi del completamento del nuovo ospedale di Cattinara. «La sua ristrutturazione si sta trascinando da mol-

ti anni - prosegue il consigliere forzista - Sono però dell'idea che i fondi non siano sufficienti e che si supererà il budget prefissato. Ritengo che, per raggiungere la cifra necessaria al completamento dell'opera, si dovrà attingere a risorse statali o addirittura a fondi del Pnrr».

Da qui la preoccupazione dell'ex consigliere regionale. «Il mio è un giudizio complessivamente positivo su come la Regione ha gestito il tema della ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara - prosegue Marini -, ma la recente emergenza Coronavirus ci ha dimostrato come sia necessario avere strutture adeguate per la gestione di situazioni complesse e il



BRUNO MARINI
CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA
ATTENTO ALLE POLITICHE SANITARIE

«Sull'istituto infantile spreco di risorse per la manutenzione su una struttura ormai obsoleta»

ruolo dell'ospedale, insieme alle strutture territoriali, dev'essere assolutamente centrale». Accanto al tema dell'allargamento del principale ospedale cittadino, Marini evidenzia il continuo protrarsi del trasferimento del Burlo Garofolo proprio a Cattinara. «Il Burlo continua a vivere in una situazione di totale incertezza - spiega - strettamente correlata a uno spreco di risorse finanziarie, perché questo continuo rinvio del trasferimento a Cattinara fa sì che si continui a investire finanze regionali per la manutenzione ordinaria su una struttura ormai obsoleta».

LO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSSIBILE APPRODO IN APPELLO DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO SUL CRAC DELLA DEPOSITI COSTIERI

Napp assolto, la Procura si prepara al ricorso

De Nicola: «Il processo non è chiuso. Ora aspettiamo le motivazioni. Poi valuteremo se esercitare il diritto d'impugnazione»

Gianpaolo Sarti

La vicenda giudiziaria riguardante Franco Napp non si può dire definitivamente conclusa. La Procura della Repubblica di Trieste intende infatti valutare l'impugnazione in Appello della sentenza di assoluzione in primo grado pronunciata in questi giorni dal gup Luigi Dainotti. Lo conferma il procuratore capo Antonio De Nicola. Napp, ex amministratore delegato della Depositi Costieri Trieste spa, era stato processato perché ritenuto responsabile del crac finanziario della società, gravata da debiti milionari per il mancato pagamento delle accise.

Il manager triestino, nel fa-

scicolo aperto dai pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, era stato accusato di quattro violazioni fiscali, due bancarotte fraudolente, una bancarotta preferenziale, una bancarotta semplice e due falsi in bilancio. Il giudice lo ha assolto con formula piena nel procedimento celebrato in primo grado con il rito abbreviato. Napp era difeso dall'avvocato Giovanni Borgna.

«Il processo non è affatto chiuso», premette il procuratore De Nicola. «La Procura adesso attende le motivazioni della sentenza assolutoria, che intende leggere con attenzione. La Procura – aggiunge il magistrato – poi ne valuterà la persuasività e quindi verifi-

cherà se esercitare il diritto di impugnazione». Ci vorrà dunque qualche mese per un eventuale secondo round in Tribunale.

Va precisato che Napp, nel periodo dell'indagine della Guardia di finanza, non era stato sottoposto agli arresti domiciliari (chiesti dalla Procura), ma a una misura interdittiva applicata dal gip Laura Barresi del divieto di amministrare società per un anno (misura poi revocata dal gip stesso in seguito all'interrogatorio dell'indagato, con successiva conferma della Cassazione).

Per effetto di quel provvedimento giudiziario, il manager non aveva potuto esercitare



ANTONIO DE NICOLÒ
PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE



FRANCO NAPP
EX AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA DEPOSITI COSTIERI

la carica di liquidatore della Giuliana Bunkeraggi, già proprietaria della Depositi Costieri, né quella di amministratore delegato della Trieste Terminal Passeggeri, da cui si era peraltro dimesso.

Dopo la sentenza di assoluzione in primo grado, l'avvocato Borgna ha dichiarato che Napp all'epoca dei fatti «si era trovato ad affrontare una situazione creata da mancati pagamenti delle accise senza la possibilità concreta di verificarne le cause. E quando si è intervenuti con azioni riparatrici – così il difensore – era tardi perché era già stata perpetrata un'attività ingannatoria con danni irreparabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMEMORAZIONE IN PROGRAMMA LUNEDÌ

Una messa in ricordo dei poliziotti assassinati in Questura due anni fa



Rotta e Demenego in una foto scattata insieme al di fuori del servizio

Il 4 ottobre, lunedì, ricorda una nota della Questura, sarà commemorato il secondo anniversario della scomparsa dell'assistente Matteo Demenego e dell'agente scelto Pierluigi Rotta.

I due tutori dell'ordine morirono tragicamente proprio all'interno della Questura il 4 ottobre 2019 per mano del dominicano Alejandro Augusto Stephan Meran, vittime di un'incredibile giornata di violenza.

Ci sarà un rito per rievoca-

re il loro sacrificio: alle 9 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia, praticamente davanti alla Questura, sarà don Paolo Rakic, cappellano provinciale della Polizia di Stato e parroco di Sant'Antonio vecchio, a officiare la Santa Messa in suffragio dei due caduti.

Il comunicato sottolinea che l'accesso alla chiesa sarà contingentato nel rispetto della vigente normativa antipandemica. —

IN BREVE

In via Sturzo
Giornata di riflessione sull'accoglienza

Oggi in via Sturzo 4 (Parrocchia Madonna del Mare), in collegamento con l'evento internazionale di Assisi 2021, l'Hub Friuli Venezia Giulia del Movimento internazionale di Economy of Francesco - giovani economisti ed imprenditori uniti per rianimare l'economia in termini di fraternità ed amicizia sociale - organizza un'iniziativa in collaborazione con Insieme per l'Europa e Famiglie Nuove Fvg Ody, con l'obiettivo di mettere in luce il grande lavoro svolto da molte realtà nell'ambito dell'accoglienza dei migranti e in particolare verso le persone e le famiglie provenienti dall'Afghanistan. Il programma della giornata continuerà con un pranzo di solidarietà per il sostegno alle famiglie giunte da poco in Italia dall'Afghanistan e un pomeriggio di festa animato dai giovani del Movimento dei Focolari. Info: eof.fvg@gmail.com. Necessario, per la partecipazione, il Green pass.

Servizi anagrafici
Passo Costanzi, chiuso lo sportello fino al 29

Il Comune informa che lo sportello per la richiesta e il rilascio di certificati anagrafici di passo Costanzi resterà chiuso al pubblico fino al 29 ottobre. I documenti potranno essere richiesti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 nei centri civici di via Macelli, via Locchie via del Teatro romano.

In zona industriale
Controllati 11 camion: solo uno in regola

Preoccupante il consuntivo dei controlli congiunti sul traffico pesante tra Polizia locale, Dipartimento dei trasporti terrestri e Carabinieri, di cui dà notizia il Comune: su 11 Tir oggetto di verifica nella giornata di mercoledì in zona industriale, uno solo è risultato in regola. Ventisette le violazioni totali, di cui sei per pneumatici usurati, quattro per mancato rispetto dei tempi di riposo, quattro per eccesso di velocità.

LA RAGAZZA MORTA IN UN INCIDENTE

Semafori accesi di notte Gli amici di Margherita lo chiedono al Comune

Tenere accesi anche di notte i semafori posizionati negli incroci più pericolosi della città, per migliorare la sicurezza sulle strade di Trieste.

È questa la richiesta inviata in questi giorni al sindaco, Roberto Dipiazza, dagli studenti e dalla dirigente del liceo "Petrarca", traendo spunto dal tragico incidente costato la vita, nello scorso agosto, alla 19enne Margherita Primossi, che si era appena diplomata nella scuola di via Rossetti. Per dare maggiore risalto alla richiesta, i ragazzi del Petrarca e la loro dirigente hanno lanciato una raccolta firme. «In seguito al terribile incidente accaduto quest'estate in piazza Dalmazia, che ha toccato tutti noi – ha scritto la studentessa Lisa Prodan, a nome dei compagni di scuola e della dirigente, rivolgendosi a Dipiazza - mi sono resa promotrice, in accordo con la mia scuola, per dare vita a una petizione sulla piattaforma online change.org.



Margherita Primossi

«L'obiettivo – ha aggiunto – è che i semafori degli incroci più pericolosi della nostra città siano lasciati accesi sempre, anche di notte, quando invece la maggior parte dei semafori è lampeggiante. Facciamo tutto questo nell'interesse dei cittadini». «Speriamo – ha concluso – che sia compresa l'importanza della nostra richiesta e che ci si attivi al più presto per metterla in atto». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B E R N A R D I
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'APPUNTAMENTO SCIENTIFICO

Focus Unicef sull'allattamento Esperti internazionali al Burlo

Individuare precisi standard di qualità nell'assistenza materno-infantile e nella promozione e protezione dell'allattamento - narra un comunicato del Burlo - è l'obiettivo che ormai da molti anni sta portando avanti l'Unicef a livello mondiale.

In Italia a tal fine ogni anno si svolge un convegno organizzato dalla Rete insie-

me per l'allattamento di Unicef, che per la sua quindicesima edizione è stato ospitato a Trieste. Nel capoluogo giuliano sono arrivati numerosi scienziati e professionisti europei che si sono confrontati sul tema "Allattamento fra care e scienza" all'interno di quattro sessioni dedicate a "Il codice internazionale" moderata da Sergio Conti Nibali e Mariarosa

Milincio; "Allattamento e scienza" moderata da Francesco Maria Risso e Stefano Sani; "Nurturing care: la ricerca e la pratica" moderata da Manuela D'Alessandro e Carla Pittini; "Mantenere nel tempo le buone pratiche" moderata da Danka Dragovic, Veronique Santarossa e Antonella Trappan.

L'evento triestino ha seguito il percorso di Unicef

teso a proporre argomenti riguardanti la promozione e protezione dell'allattamento e l'alimentazione dei bambini nei primi mille giorni di vita, in un'ottica di promozione della salute di mamma e bambino in quello che si definisce "Percorso Nascita".

Ha aperto l'incontro il direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo Stefano Drobolo, che ha rimarcato l'importanza dell'allattamento «come provvedimento di salute pubblica per mamma e bambino» sottolineando come secondo alcuni studi «se tutte le mamme del mondo allattassero vi sarebbero 20 mila decessi in meno all'anno per tumori della mammella e ovaie». —

I COMPAGNI DI VIAGGIO

Le celebrità in gara

Tra i nomi più popolari del cast di "Pechino Express" figurano Alex Schwazer, Ciro Ferrara, Victoria Cabello, Bugo, Natasha Stefanenko e Rita Rusic.



La collega "spalla"

La triestina dovrà affrontare l'avventuroso viaggio in Turchia, Uzbekistan, Giordania ed Emirati Arabi in coppia con Helena Prestes, anche lei modella e attrice.



La seconda volta

Per Nikita Pelizon non è la prima esperienza nel mondo dei reality: la modella triestina ha già preso parte infatti a "Ex On The Beach Italia".

La storia

La modella Nikita Pelizon, 27 anni, nel cast della gara di sopravvivenza diventata celebre sulla Rai e che da quest'edizione passa su Sky

Una triestina tra i vip di "Pechino Express", il reality esotico a tappe

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrò

Bionda, occhi azzurri, fisico scolpito dal fitness, un bagaglio di esperienze in tutto il mondo nel settore della moda, qualche apparizione in tv, e migliaia di follower sui social. C'è anche una triestina, Nikita Pelizon, 27 anni, nel cast della 10.ma edizione di "Pechino Ex-

press", il reality che per la prima volta, dopo il lungo corso sulla Rai, andrà in onda su Sky. La formula è la sempre la stessa: un viaggio che vede protagoniste 10 coppie che, con zaino in spalla e un euro in tasca, affronteranno un itinerario a tappe in diversi paesi esotici, cercando di raggiungere il traguardo in condizioni decisamente complicate e con una serie di risorse di "base" da trovare giorno dopo giorno nel segno del più grande spiri-

Le riprese fra Turchia ed Emirati Arabi inizieranno a breve: messa in onda nel 2022

Alla conduzione è stato confermato Costantino della Gherardesca



Nikita Pelizon si divide tra sfilate, servizi fotografici e Youtube

to d'adattamento.

La novità di questa edizione è che i partecipanti non si sposteranno solo in autostop, ma potranno sfruttare anche altri veicoli, oltre che impegnativi collegamenti a piedi. Il "tour" prevede il passaggio in Turchia, Uzbekistan, Giordania ed Emirati Arabi. Conosciuta anche come "Uragano Nikita", il nome anche del suo canale Youtube, da anni la triestina si divide tra sfilate, servizi fotografici, una carriera da model-

la approdata anche in Cina e la popolarità in tv arrivata con la partecipazione a un altro reality, "Ex On The Beach Italia".

Con video e foto sui social mostra la sua passione per lo sport, per i viaggi e, naturalmente, per il mondo dello spettacolo, con la valigia sempre pronta per spostarsi in Italia e all'estero. In "Pechino Express" Nikita sarà in coppia con Helena Prestes, a sua volta modella e attrice. Nessuna dichiarazione, al momento, da

parte della giovane in partenza per il reality, per rispettare le regole dettate dai contratti televisivi. Nei giorni scorsi è stato annunciato il cast completo, che vedrà come coppia di sportivi il marciatore Alex Schwazer e il medico sportivo Bruno Fabbri, ma ci saranno anche Ciro Ferrara e il figlio Giovambattista, mentre la modella e presentatrice Natasha Stefanenko sarà insieme alla figlia Sasha. Gli "scienziati" saranno Barbascura X e Andrea Boscherini, i "fidanziatini" la produttrice Rita Rusic e il compagno Cristiano Di Luzio. In viaggio anche due star di Tik Tok, Anna Ciati e Giulia Pagliani, e poi ecco la presentatrice Victoria Cabello e l'esperto nel settore della comunicazione Paride Vitale, Fru e Aurora Leone del collettivo The Jackal e il cantante Bugo insieme all'amico Cristian Dondi.

Le riprese inizieranno a breve, per concludersi entro la fine del 2021, mentre la messa in onda è prevista nella primavera del 2022. Alla conduzione ci sarà sempre Costantino della Gherardesca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dinosauro Big John sarà battuto all'asta il 21 ottobre

L'enorme triceratopo ricostruito dalla Zoic ha 24 potenziali acquirenti in vista dell'asta

Big John subito star ai grandi magazzini "Lafayette" di Parigi

IL REPERTO

Ugo Salvini

Ben 24 dichiarazioni di interesse per la partecipazione all'asta che ne aggiudicherà la proprietà, tre delle quali corredate dal necessario deposito in danaro a titolo di cauzione.

È un'accoglienza da autentica star quella che sta caratterizzando, in questi giorni, l'arrivo a Parigi di Big John,

l'enorme triceratopo recentemente ammirato e fotografato, lo scorso mese, in piazza Unità, dove ha emozionato i più piccoli e lasciato a bocca aperta un pubblico di tutte le età.

In terra francese Big John sarà battuto all'asta il 21 ottobre. Intanto a Parigi il dinosauro ha trovato nuovi ed entusiasti "fans", registrando un clamoroso successo. Ad attenderlo al suo arrivo una folta schiera di giornalisti e, soprattutto, un nutrito gruppo di appassionati e curiosi.

Il dinosauro di quasi otto metri di lunghezza - acquisito e preparato dai paleontologi della Zoic, l'impresa triestina specializzata nella ricostruzione di scheletri di dinosauri, capitanata da Flavio Bacchia - sta registrando insomma il pienone nello spazio espositivo che gli hanno riservato i grandi magazzini "Galleries Lafayette". Il gigantesco scheletro di triceratopo - letteralmente "faccia con tre corna", uno dei più iconici e noti dinosauri di sempre - ha confermato dunque anche nella capitale francese la fama acquisita durante i mesi di preparazione a Trieste. Sta crescendo di conseguenza di giorno in giorno l'attesa per l'asta che ne deciderà la destinazione finale.

Con l'eccezionale misura di 7,50 metri di lunghezza totale, per ben 2,62 metri del cranio, l'enorme bestione "cornuto" si conferma, come attestato dal Dipartimento di Paleontologia dell'Università di Bologna, il più grande esemplare di triceratopo mai rinvenuto prima al mondo: si tratta, come noto, di un dinosauro erbivoro, una delle ultime specie a comparire sul pianeta prima della grande estinzione di massa avvenuta nel Cretaceo-Paleogene oltre 65 milioni di anni fa.

La storia di Big John è cominciata in un ranch del Sud Dakota, negli Stati Uniti, dove fu rinvenuto e recuperato dopo una serie di scavi. Poi l'arrivo nei laboratori della Zoic allo stato grezzo, ancora avvolto nelle camicie di gesso che ne custodivano le ossa, per essere analizzato, estratto e riportato "in vita" dal team triestino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Astad e Lav danno appuntamento a fedeli e simpatizzanti al Rifugio di Opicina oggi e alla Chiesa di San Bartolomeo a Barcola domani

Doppia benedizione degli animali per la festa di San Francesco

LA RICORRENZA

Nicole Cherbancich

La benedizione degli animali in occasione di San Francesco, il loro "patrono", richiama sempre molti triestini: lo sanno bene Astad e Lav Trieste che, come negli anni precedenti, danno appuntamento ai proprietari degli animali vicini alla fede per benedire appunto il proprio compagno domestico. L'Astad propone agli interessati di ritrovarsi, questo pomeriggio, al proprio Rifugio di Opicina, mentre la Lav Trieste invita a prendere parte a un evento in programma domani mattina a Barcola.

Si parte dunque con l'Astad: oggi alle 15.30 si terrà come detto al Rifugio della stessa associazione, in Strada per Rupingrande 1098 a Opicina, la benedizione, da parte di don Alex Cogliati. Nell'occasione ci sarà anche la consegna di un attestato di benemeranza al Team Emergenza Lav Trieste. «Si tratta di un riconoscimento - afferma Nadia Zanardi, componente del consiglio direttivo dell'Astad - con il quale vogliamo



Una precedente edizione della benedizione degli animali a Trieste

premiare il gruppo di volontari Lav per il loro impegno nell'aiuto alle famiglie colpite dal Covid, occupandosi con dedizione e amore dei loro animali domestici. Si sostituisce al premio "Amico fedele" che, nelle precedenti edizioni, abbiamo consegnato con tanto di statuetta e targa a chi nella provincia triestinasì è distinto per la propria particolare sensibilità zoofila».

Domani, alle 11, sarà la volta invece della già citata Lav Trieste: la sede locale della Lega Anti-Vivisezione invita nello specifico i fedeli e i simpatizzanti al rito religioso che si svolgerà nella

Chiesa di San Bartolomeo a Barcola. La benedizione sarà impartita da don Antonio Greco. La Lav sarà presente all'evento con un tavolo informativo all'esterno della chiesa. «Cani, gatti, conigli, porcellini d'India e criceti: alla messa arrivano tutti i tipi di animali», racconta Patrizia Edera, del Consiglio direttivo Lav Trieste: «Poi succede qualcosa di magico. Nonostante l'alta concentrazione di creature all'interno dello spazio, tutti restano in silenzio e composti. Protezione e rispetto: in questo senso intendiamo noi la benedizione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO



2|9 ottobre 2021

La Cineteca
del Friuli

cinemazero

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

PORDENONE SILENT FILM FESTIVAL

40



IN PRESENZA A PORDENONE
IN STREAMING SU MYMOVIES

www.giornatedelcinemamuto.it

Max, der Zirkuskönig, 1924: Max Linder, Vilma Bánky. (Photo 12/7e Art/Vita-Film)

Lo storico foro sul mare in concessione dal Comune al Caffè San Marco di Trieste: «Contiamo di aprire in primavera»

L'ex Pescheria del Mandracchio di Muggia rinasce come vetrina delle specialità locali

IL PROGETTO

Luigi Putignano / MUGGIA

L'ex Pescheria comunale, in zona Mandracchio, si trasforma, senza però cambiare i connotati di superficie. Si chiamerà sempre "Pescheria comunale". Ma sarà un nuovo concept bar che avrà, tra gli altri, lo scopo di valorizzare i prodotti enogastronomici del territorio muggesano e del golfo. Lo conferma Eugenia Fenzi, della direzione dell'Antico Caffè San Marco di Trieste, che si è aggiudicato, quale unico offerente, la concessione dell'edificio storico di Muggia.

«Prima che scoppiasse la pandemia – così Fenzi – avevamo avanzato una manifestazione d'interesse per rinnovare e riqualificare l'ex Pescheria comunale di Muggia per poi aprire un locale, in stile "Salumare" per intenderci. A seguito della nostra manifestazione d'interesse, il Comune di Muggia, nel settembre del 2020, ha predisposto un'indagine esplorativa ai fini dell'acquisizione di altre manifestazioni. Siamo



L'ex Pescheria comunale: il prestigioso foro sul mare riaprirà nel 2022

stati gli unici a partecipare. Poi c'è stato un altro stop causa pandemia, così abbiamo chiesto e ottenuto una proroga, nel luglio del 2021, per la presentazione della proposta progettuale definitiva. E finalmente siamo qui ora per dare inizio alle danze, con la volontà di poter aprire tutto il primo aprile 2022».

Il progetto porta la firma dello studio dell'architetto Giovanni Damiani di Trieste e si propone appunto di rilanciare un antico locale di Muggia che si candida a diventare una vetrina dell'enogastronomia locale, dove turisti e cittadini del posto possano degustare una serie di prodotti tipici in un ambiente storico affacciato su uno degli scorci più interessanti e affascinanti di Muggia.

«La nostra idea – spiega ancora Fenzi – è quella di far diventare la nuova Pescheria comunale una vetrina delle specialità e delle eccellenze del territorio muggesano, restituendo alla comunità locale un luogo particolarmente amato. Con la riqualificazione del locale vorremmo lanciare così un esercizio pubblico, moderno, che abbia lo scopo principa-

le di valorizzare, per l'appunto, i prodotti locali quali vino, olio, ortaggi e, prevalentemente, pesce: ingredienti freschi e stagionali, acquistati direttamente dal produttore o recuperati attraverso una filiera corta e sostenibile. Infatti, la gamma dei prodotti che intendiamo somministrare ha la finalità di narrare le particolarità della nostra zona di produzione, con sfiziose preparazioni fortemente legate alla tradizione istro-veneta. Il tutto accompagnato da cicchetti di pesce fresco proveniente direttamente dal golfo: i pescherecci, peraltro, svolgono tutt'ora la loro attività partendo e attraccando al Mandracchio».

Ma perché a Muggia? «Oltre che per il fatto di avere, personalmente, una nonna muggesana – risponde Fenzi – perché questa è una cittadina con delle potenzialità turistiche incredibili». Il progetto sta, per la cronaca, coinvolgendo varie realtà del territorio, come Vitiicoltori del Carso, Coldiretti, Gal Carso, Porto San Rocco e diverse altre aziende presenti, con delle unità produttive, nel Muggesano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA ZKB

Defibrillatore e kit di soccorso per il Premuda

Sono tre i defibrillatori, inseriti in un kit di pronto soccorso, che la Zkb – Credito cooperativo di Trieste e Gorizia metterà a disposizione di altrettanti rifugi del Fvg entro fine anno. Si tratta della Locanda al Convento, sul Lussari, del Dom na Matajure, sul Monte Maggiore, e del Premuda in Val Rosandra, che è, tra l'altro, il rifugio alla quota più bassa in Italia, essendo situato a 82 metri sul livello del mare. Lo ha deciso il Cda della banca, aderendo al progetto che vede coinvolte anche le altre due Bcc regionali del Gruppo Cassa centrale: Primacassa e Friulovest. «Questo progetto – rileva il presidente dell'istituto di Trieste e Gorizia Adriano Kovacic – ha un valore aggiunto in quanto prevede pure un corso gratuito sull'uso del defibrillatore e la regolare manutenzione annuale delle apparecchiature». All'iniziativa in questione aderisce anche il locale servizio di Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia Aps, che ha donato uno zaino contenente un defibrillatore e un kit per fermare le emorragie e una dotazione di adrenalina in fiale. (u.s.a.)

I CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO DEL CARSO

Monrupino, settemila euro per la cultura e lo sport

Il sindaco Kosmina: «Un segnale di vicinanza e di aiuto concreto alle realtà duramente colpite dalla pandemia e dalla crisi»

Ugo Salvini / MONRUPINO

Ammonterà a settemila euro la cifra che il Comune di Monrupino ha stanziato in questi giorni, con una delibera di giunta, a favore delle associazioni e degli enti del territorio che organizzano iniziative a livello culturale e sportivo.

Sul totale, 4.500 euro sono stati messi a disposizione di chi opera nell'ambito della cultura, mentre 2.500 euro sono stati destinati alle attività sportive. Nel dettaglio, 2.500 euro, ovvero l'intero importo disponibile sul capitolo sport, è stato concesso al Kras Repen, mentre 4.500 euro sono stati equamente divisi in due parti uguali, da 2.250 euro ciascuna, fra l'Associazione culturale Kraški dom e la Cooperativa Carso Nostro - Naš Kras, che gestisce ed è proprietaria della Casa carsica. «In primavera, per ammodernare un regolamento che non veniva aggiornato da vent'anni – spiega la prima cittadina di Monrupino Tanja Kosmina – è stato finalmente redatto dalla nostra amministrazione il nuovo Regolamento sui contributi da erogare alle associazioni. È stato



I CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO DELIBERATI DALLA GIUNTA DI MONRUPINO

Per le attività sportive: 2.500 euro
destinati al Kras Repen

Per le attività culturali: 4.500 euro
di cui 2.250 euro all'Associazione culturale Kraški dom e 2.250 euro alla Cooperativa Carso Nostro - Naš Kras

fatto – precisa Kosmina – un lavoro di riallineamento in base alla più recente normativa, in modo da essere applicabile alle nuove realtà associative. La diversità di importo fra settore cultura e mondo sportivo è dovuta e motivata dal fatto che, sul nostro territorio, abbiamo presenti più realtà culturali e solo due associazioni sportive. Nelle scorse settimane, dopo la pubblicazione del bando, abbiamo ricevuto tre richieste di concessione di contributi, su sei realtà complessive. Le altre tre non hanno fatto alcuna richiesta di contributo».

«Con questo provvedimento – continua il sindaco – la nostra amministrazione ha voluto dare un segno di vicinanza e di concreto aiuto al mondo dell'associazionismo, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica, e di risposta positiva a tutte le persone che lavorano incessantemente per il bene comune e per la nostra collettività. È questa una direzione che sarà seguita pure nel futuro, anche perché in giunta la linea è stata unanimemente condivisa».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SELLA ALLA BICICLETTA DALLA LAGUNA ALLE MONTAGNE DEL VENETO.



ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dai percorsi in mountain bike lungo le Dolomiti, alle gite nella quiete di Caorle, pedalando lungo il Sile o tra le colline del Prosecco: la nuova Guida di Repubblica porta il lettore alla scoperta del Veneto in bicicletta. Itinerari che attraversano storie, splendidi panorami e città d'arte in un connubio di sapori, cultura e sport.

IN EDICOLA

la Repubblica

LE LETTERE

**Sanità e Cattinara
Il "Burlo" prospettato
è quello migliore?**

Gentilissimo direttore, il progetto della ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara illustrato nel recente Festival della Salute merita a mio parere delle riflessioni, in quanto sembra tale e quale a quello presentato nel 2012, quasi non fossero passati 10 anni e non ci fosse stato il Covid-19.

Dovunque c'è un ripensamento degli ospedali facendo tesoro della lezione dataci dalla pandemia, anche alla luce del possibile ripetersi di simili aggressioni virali.

L'albergaggio (stanze singole a pressione negativa) andrà considerato, e così percorsi separati, nuovi modelli di pronto soccorso, e altro. Di tutto ciò l'attuale progetto sembra non tenere conto.

Nel 2020 la Regione ha finanziato opere per l'Ospedale infantile Burlo Garofolo per 7,2 milioni di euro, a inizio 2021 è stato inaugurato il nuovo Pronto soccorso costato 450mila euro, sono previsti ambulatori, foresterie e parcheggi. Ma cosa si farà di tutto ciò se il "Burlo" andrà a Cattinara?

Sono passati oltre 20 anni dall'idea di trasferire l'Ospedale infantile e molti dei presupposti alla base di tale scelta sembrano venuti meno. Siamo oggi sicuri che il gioco valga la candela? Che non ci siano delle alternative per riqualificare l'Irccs Burlo nell'attuale sede?

Ci si riferisce a tre linee strategiche: il mantenimento della qualifica di Irccs, il rilancio della ricerca in sinergia con altre realtà triestine (Università, Area di Ricerca, Sissa), il miglioramento della sua complessiva attrattività sia clinica che di albergaggio.

Una rivisitazione in tal senso del progetto andrebbe a mio parere anche a migliorare sensibilmente Cattinara, in quanto la disponibilità dei volumi già previsti per il "Burlo Garofolo" consentirebbe un salto di qualità delle degenze, da prevedersi in stanze singole.

Questo sarebbe un autentico elemento caratterizzante: comfort, benessere e privacy dei pazienti, limitazione enorme delle infezioni ospedaliere (non si pensi solo al Covid-19) e l'alto livello di al-

RADUNO NAZIONALE

La caserma di via Rossetti riapre alle Cravatte rosse

Le famose Cravatte rosse del 1° battaglione motorizzato San Giusto tornano oggi alla Caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti (nella foto Silvano) per l'8° raduno nazionale dell'Associazione nazionale Cravatte rosse. Alle 10.45 l'ammassamento nella "Vittorio Emanuele III" di via Rossetti, il cui uso per la manifestazione è stato gentilmente concesso dal Demanio dello Stato. Alle 11 è previsto lo sfilamento con percorso delimitato per le norme anti Covid, fino alla piazza d'armi. Alle 11.15 gli onori alla bandiera dell'Associazione nazionale del Fante di Trieste e poi l'alzabandiera, gli onori ai Caduti con una corona al monumento della Brigata Casale. Dopo la messa al campo, gli interventi delle autorità, infine lo sfilamento. La cravatta rossa fu assegnata nel 1664.



bergaggio costituirebbe un elemento in più di attrazione.

Ovviamente Cattinara dovrà garantire, oltre all'umanizzazione delle degenze, una flessibilità secondo le esigenze terapeutiche, la sicurezza tecnico-costruttiva, spazi dedicati alla ricerca clinico-scientifica, adeguate tecnologie diagnostico-terapeutiche.

In pratica si andrebbe a realizzare qualcosa di molto vicino ai modelli di ospedale elaborati da Renzo Piano.

E a proposito di Piano questa soluzione sarebbe anche coerente con il verde da lui propugnato, infatti sarebbe salva la pineta di Cattinara, visto che si potranno ridurre le dimensioni del parcheggio sotterraneo.

Si devono esaminare seriamente le compatibilità finanziarie, perché neppure i 30 milioni indicati quale costo aggiuntivo per realizzare il progetto originario non sembrano realistici.

In conclusione, per essere propositivi, proviamo a dire che dal "come" sarà il rinnovato polo ospedaliero dipenderà il futuro del comparto sanitario della città: semplice satellite della sanità udinese o veneta o autentico polo di alta specialità attrattivo e moderno?

Walter Zalukar

**Bollette
Alla faccia
degli sconti**

Io e mia moglie eravamo una vita sotto la vecchia Acegas che dopo è diventata EstEnergy, ci hanno detto che entro l'anno dovevamo scegliere un nuovo gestore così abbiamo aderito a Hera con la promessa che avremo avuto degli sconti. Dopo un mese è arrivata la prima bolletta della luce per 30 giorni il consumo era sbagliato c'erano molti kwh in più e li abbiamo pagati più di prima. Sono andato due volte all'ufficio aziendale in via dei Rettori per avere chiarimenti. E un'altra cosa che avevo segnalato tante volte è che il misuratore del contatore non funziona, per quello della luce non arrivo a leggere i consumi. Dopo varie insistenze ci è arrivata una lettera di Hera che ci offriva con un preventivo di 46 euro di venire a vedere che problema c'era. Il contatore non è mio, perché devo pagare io.

In agosto è venuta a trovarci una ragazza, aveva tutti i documenti intestati EstEnergy Hera, sapeva tutti i problemi che abbiamo avuto compreso il contatore che non funzionava e ci ha fatto un nuovo contratto, non so chi l'ha

mandata perché il contratto non è stato ancora registrato. Non riusciamo a trovare una soluzione. Speriamo che leggendo questa lettera al Piccolo il gestore ci aiuti a risolvere il nostro disagio.

Silvano Cafagna
Mirella Brogi

**Rosini
Bravi imprenditori
ma anche granatieri**

Ancora pochi giorno e un'altra grande famiglia della Trieste commerciale chiuderà i battenti, lasciandoci un po' tutti più tristi nel ricordo della storica città imprenditoriale che fu. Dopo Marchi, Smolars, Godina anche i Rosini se ne vanno. Ebbi la fortuna di conoscere Gino e Gianni Rosini, diretti discendenti del fondatore della ditta Guido, nel 1960 quando ci incontrammo a un raduno di ufficiali ed ex ufficiali dei Granatieri, per festeggiare il 300° anniversario della fondazione del Corpo, normalmente di stanza nella Capitale. Gino e Gianni furono ambedue ufficiali dei Granatieri prestando servizio a Roma ed in vari teatri d'operazione militari. Anche dopo il conge-

do ed il fortunato ritorno a casa furono sempre attivi nella sezione triestina dei granatieri in congedo, anche con generose donazioni. Fino all'ultimo forno fieri degli alamari d'argento che gli ufficiali portano al collo dell'uniforme militare e con tale pensiero li ricordo e saluto, con un grazie, la famiglia dei Rosini di Trieste.

Fabio Ferluga

**Tram di Opicina
La trenovia
e l'arte di recitare**

Sostiene dunque Arthur Miller in "I presidenti americani e l'arte di recitare" che la finzione, la recita appunto, sia alla base della politica. Sotto questo profilo il grande drammaturgo arriva al punto di dire che probabilmente la 'finzione' raggiunse il punto più sofisticato e riuscito con Roosevelt, il Presidente che egli amò di più. Se fosse così, e abbiamo pochi motivi di dubitarne, i triestini che domenica sceglieranno di andare al voto, specie con chi si presenta per la prima volta per la carica di sindaco, avranno un gran bel distinguere fra menzogna e verità. Saranno infatti costretti a valutare sulla base di proposte,

di progetti - che molto spesso si sovrappongono - ma soprattutto su un involucro di parole, un racconto appunto, di cui potranno al massimo cercar di cogliere la verosimiglianza. E allora ripiegheranno magari su un tratto di personalità, sul senso di determinazione, di solidità che trasmette la candidata del Movimento 5 Stelle, sui splendidi intelligenti 28 anni di Riccardo Laterza e del suo Adesso Trieste o sul sorriso spigliato di Francesco Russo in maniche di camicia. Ma tutto ciò consentirà loro di esprimere una scelta ponderata? Dove si sarà annidata - perché lo sappiamo che esiste - "quell'arte di recitare" che nessun altro scopo ha se non quello di sedurre? Un bel guaio davvero.

Se questo è il guaio con gli sfidanti, il tema finzione e realtà si pone in maniera ancora più complessa con il sindaco uscente, signore nel gioco della seduzione, maestro nel trovare la difficile distanza fra sé e i cittadini, interprete raffinato di quel populismo a bassa intensità che trova i favori di tanta parte della città, abile sempre nel cavalcare le molteplici identità che il suo elettorato gli offre.

Ma abile soprattutto nello scrollarsi di dosso il fardello dei fatti, e su tutti, di un cruciale e incancellabile fatto, quello relativo al tram di Opicina.

Tutto ha inizio con l'incidente del 16 agosto 2016 nel quale due vetture si scontrano dopo la fermata di Conconello. Da allora al nostro primo cittadino e alla sua giunta riesce qualcosa che in 120 anni, due guerre mondiali e varie occupazioni non era mai accaduto: bloccare a tempo indefinito uno dei principali simboli turistici della città. Nel 1901 il tram di Opicina con i mezzi e la tecnologia dell'epoca era stato costruito partendo da zero in 11 mesi. Dal 16 agosto 2016 sono trascorsi 1870 giorni, e 1870 giorni dunque non sono bastati per sostituire 2000 metri di binario che un'impresa del settore avrebbe fatto, con tutte le peculiarità del caso, in un mese.

A Dipiazza è riuscita molto più di una manipolazione dell'opinione pubblica, di uno scambio della realtà con la finzione. A Dipiazza è riuscita la cancellazione del reale e cioè delle pesantissime responsabilità che la sua giunta, e lui in prima persona, hanno nella vicenda.

Roberto Weber

GLI AUGURIDI OGGI



RITA E AUGUSTO

Sono 50 anni di felicità, tanti auguri da tutti noi: Nicola, Andrea, Paola, Marco e Diana



TATIANA E GIORGIO

Ricorre il 50° anniversario di matrimonio: le più vive felicitazioni, con l'augurio di altrettanti traguardi da figli, nuore, genero e nipoti Evelyn, Isabella, Aaron, Kevin, Daisy e Michelle



MARINA

Sessanta è solo un numero quando si è giovani per sempre! Livio, Michele, Chiara, Noemi e Marcello

ELARGIZIONI

In memoria di Marco Malaguti nel trigesimo (02/10) da parte di Nelly, Silva, Brunetta 150,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Arianna Giugovaz - Pecchiari dalle famiglie Fugali, Zuccherò, Alagni, Blasevich, Verboschi 110,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Renato Romano da parte di Rendi Silvestri Santarossa Vidi 60,00 pro AIRC

In memoria di Renato Romano da parte di Rendi Silvestri Santarossa Vidi 60,00 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

UNA CAMPAGNA NEGATIVA

Il primato mondiale della psichiatria che il mondo invidia a Trieste è l'alto rispetto della dignità e libertà di chi soffre: ora è a rischio



DI MICHELE ZANETTI

In questo tempo orribile gravato dalla pandemia e distratto da una sconclusionata campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio municipale, si sta consumando una graduale cancellazione di uno dei primati di Trieste.

La nostra città, come ogni città del resto, è fiera dei suoi primati, tra questi l'unico che mi sembra inattaccabile è quello dato dal numero delle vele che partecipano alla Barcolana. Quanto a Trieste città del caffè è un titolo che si scontra con Napoli. Per quanto siano meritori e importanti i progressi dei vari centri di ricerca triestini, anche la definizione di città della scienza e della cultura mi pare un po' azzardata.

La psichiatria senza manicomio si è già posta come primato ma anche lì non siamo più i soli e anzi la psichiatria triestina, che si avvale di una legge nazionale, è da sempre più o meno apertamente contestata in particolare dalla psichiatria accademica, talvolta spocchiosa e ottusa, che per esempio non forma i giovani psichiatri alla cultura e alle pratiche per la salute mentale del territorio. Peraltro il processo è andato avanti a

L'effetto peggiore è la caduta di motivazioni e d'impegno nel personale sanitario e volontario

particolare i tecnici dei maggiori centri psichiatrici, non solo europei ma anche della California, della Cina e del Giappone, restano stupiti ed ammirati del servizio prestato 24 ore su 24 ore a Trieste e in particolare dalla bassa percentuale, rispetto alla popolazione, del ricorso alla coazione, il che produce l'effetto che, a Trieste, si abbia un alto rispetto della dignità e della libertà della persona sofferente. In ciò consiste il primato mondiale della psichiatria triestina.

Oggi in base a una politica scellerata (ma forse di politico c'è molto poco) l'azione della Regione si presenta come una ripicca verso uno dei massimi esponenti della psichiatria triestina. Detta azione della Regione procede con ingegneristica efficienza e pertinenza al graduale scardinamento dell'organizzazione triestina. Non credo sia legittimo procedere a uno spoil system in sanità senza dichiararne apertamente le ragioni. Tutto ciò ha già prodotto disagi con abbandono dei vertici e, com'è stato riferito da questo stesso giornale, con la manipolazione dei risultati e la cancellazione di concorsi pubblici che però non rappresentano ancora l'effetto più grave di questa equivoca e silenziosa azione. L'effetto peggiore infatti è dato dalla caduta di motivazioni e di impegno nel personale sanitario, infermieristico, sociale e nel mondo del volontariato che da sempre accompagna e sostiene la nostra psichiatria. A costoro va ripetuta la frase che il capo del pool di giudici che hanno operato nell'ambito di "Mani pulite" ha loro indirizzato raccomandando di "resistere, resistere e resistere". Resta ancora da sapere come in base alla legislazione vigente interverrà il nostro Comune a protezione di uno dei suoi San Giusto d'oro e a difesa di un primato invidiabile e invidiato.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

2 OTTOBRE 1971

- Inaugurata con successo la stagione al Politeama con lo spettacolo, curato da Giuseppe Recchia e presentato dal Piccolo Teatro di Milano, "Il signor G", di e con Giorgio Gaber, l'artista di origini triestine.
- Rientrato l'Arcivescovo mons. Santin da una missione nel Kenia, dove ha visitato le numerose istituzioni assistenziali della diocesi triestina. Sotto una tenda, è stato salutato dalle danze del folclore africano.
- Si segnala che, a fronte di diverse benemeritenze dell'Aeralpi, l'aeroporto di Ronchi è disorganizzato per le vetture dei viaggiatori, che si mescolano a quelle dei curiosi o in attesa di parenti e amici, mancando di una tettoia.
- Si è costituito anche a Trieste il Comitato di resistenza democratica, che intende chiamare a raccolta tutti i veri democratici, dai socialisti ai liberali, per una lotta decisa contro gli estremismi fascista e comunista.
- Presente l'assessore regionale allo sport Romano, si è svolta una festa dello sport della giovane famiglia del C. S. Inter 1904, presieduta da Arnaldo Pittoni, per il nuoto, la pallacanestro, il ciclismo e la pallavolo.

IL CALENDARIO

Il santo Angeli Custodi
Il giorno è il 275°, ne restano 90
Il sole sorge alle 7.03 tramonta alle 18.46
La luna sorge alle 1.49 tramonta alle 17.21
Il proverbio Solo lo stolto percorre correndo il cammino della vita senza soffermarsi ad osservare le bellezze del creato (Tibet)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
piazzale Foschiatti, 4/A Muggia	040 9278357

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich),	040 764943
--	------------

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza della Libertà, 6	040 421125
-------------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	38,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	24,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	3
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	86

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

PICCOLO ALBO

Il nostro Jack Russel manca dalla sera del 22 settembre scorso, purtroppo abbiamo modo di credere che sia stato preso da qualcuno.

È microchippato, maschio di 3 anni, bianco con una macchia marroncina attorno all'occhio sinistro.

È stato visto l'ultima volta giocare con un turista in riva al mare, nella zona di Cisterna-Kalandra a Rovigno, in Croazia.

Offriamo una ricompensa al rinvenitore, si prega di telefonare ad Azzurra, al numero +39-338-9355337, grazie.

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Il mantra di Dolores: l'amore è la parola-chiave



DOLORES

Sono arrivata a Trieste 12 anni fa per amore, avendo sposato Stelvio. Ci siamo conosciuti per lavoro: a Barcellona, la mia città, avevo una fonderia di bronzo. Stelvio vendeva metalli.

Per inseguire l'amore, ho abbandonato tutto: il lavoro e il mio Paese. Grazie a Stelvio, ho conosciuto un posto meraviglioso come Trieste, una città con una grande qualità della vita. Me ne sono innamorata e non l'ho più lasciata. Quando

torno in Spagna, ormai mi sento una straniera.

Sei anni fa ho deciso di aprire un'attività commerciale. La scelta più logica è stata quella di portare un pezzo di Spagna a Trieste. Ho così aperto, di fronte all'Arco di Riccardo, il ristorante "Tapas Barcelona". Mia mamma e mio nipote sono degli chef in Spagna. La scelta che ho fatto, quindi, in parte era già nel mio Dna, anche se non me ne rendevo ancora conto. Adesso mi sento una donna

realizzata. Quello nella ristorazione, è un lavoro duro, ma che regala molte soddisfazioni. Attraverso la cucina, sento di essere una sorta di ambasciatrice del mio Paese d'origine. Con molti clienti triestini ho costruito dei legami che si sono trasformati in delle vere e proprie amicizie. Amore è la parola chiave: amando mio marito, mi sono trasferita in una città che ho imparato ad amare e ho iniziato un lavoro che amo ogni giorno di più.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Festival èStoria

Il critico ospite della rassegna di Gorizia incontra oggi il pubblico nel parco Basaglia
Tra gli altri appuntamenti Mascilli Migliorini e Armando Torno, Andrew Scull e Andrea Zannini

Vittorio Sgarbi e la follia «Spesso nell'arte le visioni nascono da vite estreme»

L'INTERVISTA

ALEX PESSOTTO

A vederlo in Tv, a parlare di questo o quell'argomento di attualità, quasi ci si dimentica che Vittorio Sgarbi, prima di tutto, è un critico d'arte, un divulgatore unico capace, in tale veste, di ricevere apprezzamenti unanimi.

Non se n'è dimenticata èStoria che, consolidando un legame ormai di vecchia data, l'ha invitato per oggi a Gorizia, a sviluppare il tema «La follia nell'arte», dato che «Follia» è il tema scelto dalla kermesse per il 2021. Sgarbi sarà alle 12 nella tenda Clio, una delle tre strutture, tutte collocate al parco Basaglia, che ospiteranno i numerosi eventi del festival.

Alle 15 Luigi Mascilli Migliorini e Armando Torno discuteranno sull'Eroica di Beethoven (tenda Erodoto), alle 16.30 Antonio Moresco e Antonella Sbuelz si confronteranno su «Chisciotte, la maschera della follia» (tenda Clio), alle 18, invece, Andrew Scull e Andrea Zannini dialogheranno riguardo «La follia nella civilizzazione umana» (ten-

da Erodoto) e, alle 18.30, «Psichiatria e umanità di Franco Basaglia» sarà il titolo dell'appuntamento con Tom Burns, John Foot, Claudio Risé e Fabrizio Meroi (tenda Apih). Il programma odierno di èStoria, tuttavia, comincia già alle 9. Domani, terza e ultima giornata dell'iniziativa, verrà dato appuntamento al 2022. Per assistere agli eventi è obbligatorio il Green Pass e la prenotazione fortemente consigliata (www.estoriafestival.it). Molti appuntamenti, come quello con il critico più famoso d'Italia, risultano comunque già esauriti.

Un artista, per essere tale, deve essere per forza e un po' folle?

«No - risponde Vittorio Sgarbi -, ma ci sono certamente artisti collegati a vite molti difficili e, tra questi, i più grandi di tutti sono Caravaggio e Van Gogh. Abbiamo importanti accademici e personalità di formidabile disciplina come Raffaello, mentre altri, appunto, vivono esistenze maledette, spesso al confine della follia e in Italia l'esempio più rappresentativo è quello di Antonio Ligabue, anche ricordato di recente da un film di Giorgio Diritti».

Altri esempi?

«Penso a un altro grande

artista, nato a Verona, che ha lavorato in un ospedale psichiatrico in età prebasagliana: Carlo Zinelli. Ma è importante rilevare che, a partire da Dubuffet, con l'Art Brut, abbiamo finito per considerare le attività creative di pazienti ricoverati in ospedali psichiatrici particolarmente interessanti non tanto per capire la loro follia in sé quanto per comprendere la loro capacità di fuga, di visione, di sogno. E abbiamo allora una serie di artisti che derivano direttamente da quelli che si chiamavano manicomi. Si tratta, insomma, di quelli che Wittkower chiamava «Nati sotto Saturno» e, sotto questo profilo, possiamo considerare anche Caravaggio, che non è stato folle, ma ha avuto una vita avventurosa. Poi, ci sono quelli come lui che sono stati pericolosi per gli altri e quelli, come Van Gogh, pericolosi per sé stessi. Del resto, oltre a Wittkower, che ha normato quel mondo, pure io mi sono occupato dell'argomento, con la mostra «Arte, genio e follia» che avevo fatto a Siena ormai parecchi anni fa. E dalla mostra, poi, ho derivato un «Museo della follia»».

Di cosa si tratta?

«Di un museo senza casa,

«Molte volte si tratta di opere trovate dai medici dopo la scomparsa degli artisti e in seguito rivalutate»

«Uno degli esempi più rappresentativi è senza dubbio quello di Antonio Ligabue come narra il film di Diritti»

erratico, che avevo creato quando ero a Salemi. È partito da Matera, lungo il percorso che l'ha portata a essere Capitale Europea della Cultura, per poi arrivare a Mantova, in vista del titolo di Capitale Italiana della Cultura, a Salò, a Catania, a Napoli, con titolo «Da Goya a Maradona», e a Lucca, dove ha fatto centomila visitatori. Andrà poi a Ferrara nel settembre del 2022. Quindi, potrebbe approdare a Trieste o a Gorizia».

Tra gli artisti della regione di cui lei si è occupato, Arturo Nathan, sofferente di depressione, occupa un posto particolare.

«Sì, Nathan, ha avuto certamente una vita molto turbata e disturbata. È stato un grandissimo artista».

Dove risiede il principale punto di forza di Van Gogh?

«Chi legge Leopardi sente la sua stessa condizione e così noi, che pure non siamo come Van Gogh, sentiamo il pathos della sua vita: quello che ha fatto, quindi, ci appartiene. È l'invenzione oggi più ammirata del mondo».

È importante, però, conoscere gli aspetti biografici di un artista, anche quelli legati alla sua follia, per tracciarne un profilo critico?

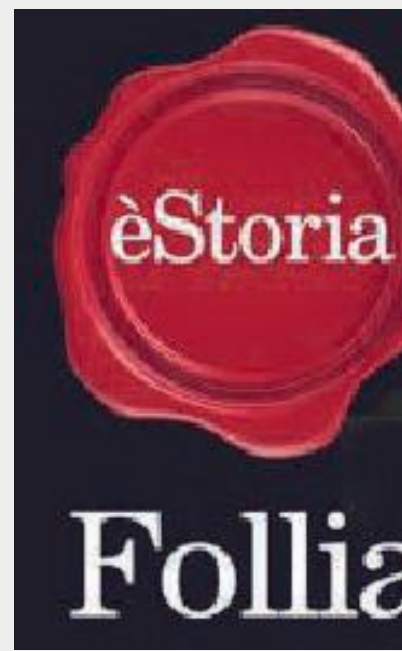
«È sempre fondamentale entrare in empatia con un artista, sentirlo non solo tramite la dimensione della pittura, che pure è molto espressiva, ma anche, nel caso di artisti folli, attraverso quei codici ossessivi, ripetitivi, appunto per decifrarli e per avvertire le opere in maniera più vivida, autentica».

Certe biografie complesse, tormentate, non possono tuttavia portare a un'in giustificata sopravvalutazione degli artisti?

«In ogni vero artista ci deve essere una creatività importante e differente dagli altri, pur con dei tratti che possono essere comuni, ma la sopravvalutazione avviene quando il mercato agisce su un artista gonfiandolo. E nel caso dei matti la fortuna generalmente si verifica quando sono morti: ma, allora, il vantaggio non c'è. Van Gogh in vita non ha venduto niente. Molte volte si tratta di opere trovate dai medici magari dopo la scomparsa degli artisti e interpretate dalla critica successivamente. Da questo punto di vista, è molto interessante l'esempio di Gino Sandri».



GLI APPUNTAMENTI DI OGGI



CINEMA

Il Globo d'Oro a «Paradise» Del Degan: «Un film targato Fvg»

Elisa Grando

«Paradise - Una nuova vita», il film del triestino Davide Del Degan ambientato a Sauris, nell'ultimo anno aveva già fatto il giro del mondo raccogliendo applausi nei festival della Carinzia, di Torino, di Busan in Corea del Sud. Ora, però, è arrivata la consacrazione internazionale ufficiale: «Paradise» ha vinto il Globo d'Oro, il prestigioso premio

dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, come miglior opera prima. «Siamo felicissimi», commenta Davide Del Degan. «Quello che conta di più per me è che «Paradise» sia un progetto tutto nato e realizzato in Friuli Venezia Giulia. È stato sviluppato con il Fondo per l'Audiovisivo del FVG, prodotto dalla triestina Pilgrim Film e girato quasi interamente a Sauris con il supporto della FVG Film Commis-

sion. Questo premio è un successo del film, ma anche del cinema della regione». «Paradise» racconta di Calogero, interpretato da Vincenzo Nemolato, un siciliano che assiste suo malgrado a delitto di mafia e decide di non voltarsi dall'altra parte: diventa testimone di giustizia, entrando nel programma protezione testimoni che lo catapulta da Palermo a Sauris con una nuova identità. Uno strappo radica-



Il regista triestino Davide Del Degan

le che lo allontana dalla sua famiglia e che però, proprio fra le montagne carniche, gli fa trovare una nuova vita, malgrado Calogero si accorga che nel paesino è arrivato anche il killer che lui ha denunciato, e che forse vuole ammazzarlo.

Un tema molto italiano, ma messo in scena con uno stile lontanissimo dalle consuetudini dei film di mafia: «Credo sia importante raccontare storie che possano arrivare un po' ovunque», dice Del Degan. «L'obiettivo del film, già

in scrittura, era proprio riuscire a legare un argomento così italiano, come le nostre procedure per i testimoni di mafia, a valori universali che potessero farlo sentire vicino anche a uno spettatore di altri paesi. Abbiamo scelto dei tempi, un linguaggio, un'ironia e dei personaggi stralunati che guardano oltre i meccanismi della commedia classica italiana». Del Degan aveva già vinto un Globo d'Oro nel 2011 col suo corto «Habibi», poetico ritratto d'infanzia in un contesto di guerra. «Sono due progetti molto diversi», commenta il regista. «Con «Habibi», girato in Libano, volevo raccontare un paese e problematiche distanti geograficamente per darne un punto di vista esterno e più obiettivo possibile.

RASSEGNA
DI FILM

Al Kulturni dom il documentario di Peter Jackson

Continua al Kulturni dom Gorizia (Via Italico Brass 20) l'èStoria Film Festival. Alle 20.30 ci sarà la proiezione di "They shall not grow old", di Peter Jackson (2018). Intervengono Matt Lee,

Diane Lees e Hew Strachan che ricevono il primo premio èStoria Film Festival per il lavoro di conservazione svolto. Introduce Lorenzo Codelli. Più di 600 filmati originali della Prima guerra mon-



diale appartenenti all'archivio dell'Imperial War Museum di Londra vengono restaurati, montati, colorati e insonorizzati sotto la regia di Peter Jackson. Le immagini del primo conflitto mondiale, rese ancor più vivide e crude dall'utilizzo del colore, ritraggono l'orro-

re cieco e la follia sanguinaria dei combattimenti, quella "inutile strage" che produrrà cicatrici indelebili nell'animo dei superstiti. Un documento di notevole valore storico, che porta lo spettatore direttamente in trincea, a rivivere il dramma e le paure dei soldati.

Festival èStoria



Vittorio Sgarbi ospite oggi del Festival èStoria di Gorizia. Parlerà su "La follia nell'arte" Foto Archivio Agf

11.00 – 12.00

Tenda Apih, Parco Basaglia

La nascita della contenzione: il Bethlem Royal Hospital di Londra

In collaborazione con Focus Storia Conversano Roberto Roveda e Andrew Scull

12.00 – 13.00

Tenda Erodoto, Parco Basaglia

Il poeta delle pantegane Con Alessandro Mezzena Lona e Viviana Piccolo

12.00 – 13.00

Tenda Clio, Parco Basaglia

La follia nell'arte Interviene Vittorio Sgarbi

15.00 – 16.00

Tenda Erodoto, Parco Basaglia

Eroica. La musica di Beethoven, la guerra di Napoleone Conversano Luigi Mascilli Migliorini e Armando Torno

15.30 – 16.30

Tenda Apih, Parco Basaglia

Ricordo di Cesare Musatti Conversano Antonio Gnoli e Franco Rella

15.00 – 16.00

Tenda Clio, Parco Basaglia

Uccidere il tiranno: follia o lucido disegno politico? Intervengono Frances Stonor Saunders e Simonetta Fiori Coordina Gianni Oliva

16.30 – 17.30

Tenda Erodoto, Parco Basaglia

Tra Shakespeare e Cervantes, le scintille della follia Conversano Piero Boitani e Armando Torno

17.00 – 18.00

Tenda Apih, Parco Basaglia

Alterità e norma: una lettura del presente Conversano Paolo Crepet e Alex Pessotto

16.30 – 17.30

Tenda Clio, Parco Basaglia

Chisciotte, la maschera della follia Conversano Antonio Moresco e Antonella Sbuelz

18.30 – 19.30

Tenda Apih, Parco Basaglia

Psichiatria e umanità di Franco Basaglia Intervengono Tom Burns, John Foot e Claudio Risé Coordina Fabrizio Meroi

Con "Paradise" il processo è inverso: l'obiettivo è partire da qui per arrivare a toccare delle corde non esclusivamente nazionali. Adesso lo aspetta il suo prossimo film, scritto con Alessandro Biamonti e quasi pronto a partire dopo i rallentamenti della pandemia: «Il titolo provvisorio è "Il forno": sarà una commedia molto più nera di "Paradise", ambientata in Grecia. Racconta del momento problematico di una famiglia dopo la morte del padre: in alcuni momenti storici come la crisi economica, in Grecia ma anche in Italia, per certe famiglie è difficile anche dare una degna sepoltura a un caro. Risolvendo questa difficoltà, i protagonisti cercheranno di affrontare anche i loro problemi». —

L'ARMONIA APS
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

37 STAGIONE
DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
2021-2022
TEATRO SILVIO PELLICO
DI VIA ANANIAN - TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI
RICONFERMA POSTI A TURNO FISSO
della passata Stagione entro venerdì 9 ottobre 2021
BIGLIETTERIA TICKET POINT
Corso Italia 6/C a Trieste (1° piano) tel. 040.3498276-7

SOTTO LE TENDE

Nei manicomi dei bambini come Villa Azzurra l'orrore dei piccoli torturati

Presentato il libro di Alberto Gaino, mentre Guido Alliney ha raccontato i drammi dei soldati "scemi di guerra"



L'incontro su "I manicomi dei bambini" a èStoria Foto Bumbaca

LA GIORNATA

MARCO BISIACH

Follia che genera follia. Accade quando l'umanità lascia il posto alla crudeltà, quando gli esseri umani lasciano spazio al loro lato più oscuro. Nei manicomi come nelle trincee, nel dramma della povertà e della solitudine come in quello della guerra. Ha raccontato anche questo la giornata d'esordio di "èStoria" 2021, nel verde di quel Parco Basaglia che è stato prima vera roccaforte di un approccio più umano alla follia. Un'edizione che di prima mattina si è aperta di fronte a tanti studenti isontini arrivati nel parco per assistere alle conferenze, come quella che ha visto conversare i giornalisti Lucia Bellaspiga e Alberto Gaino su "Il manicomio dei bambini".

Titolo, questo, del libro scritto proprio da Gaino indagando e riportando le drammatiche storie di bimbi rinchiusi in strutture destinate a diventare "fabbriche della follia". «I bambini potevano essere ricoverati magari perché vivaci o anche semplicemente perché i genitori li abbandonavano, dai tre anni in su, ma spesso erano anche più piccoli – ha raccontato Gaino, commuovendosi apertamente nel ripercorrere mentalmente le vicende di qualcuno di loro -. Qui, in spazi sovraffollati, con poco cibo, passavano gran parte del

tempo legati, e finivano per impazzire, anche se erano entrati sani. Ecco perché si può parlare di fabbriche della follia». Parliamo di luoghi come Villa Azzurra, il padiglione riservato ai bambini dell'ospedale psichiatrico di Torino, che dietro ad un nome così lieve nascondeva una realtà agghiacciante, dove il sadico psichiatra Giorgio Coda aveva facoltà di disporre a piacimento dei piccoli pazienti, sottoposti per decine e decine di volte alla pratica dell'elettroshock. «Ma sarebbe sbagliato ritenere che questi fossero solo casi isolati, legati alla cattiveria e al sadismo di singoli medici», hanno sottolineato Bellaspiga e Gaino, ricordando che, in anni che oggi possono forse sembrare lontani ma in fondo non lo sono affatto, pratiche simili all'interno dei manicomi fossero largamente accettate e tollerate. Quasi date per scontate. «Il lavoro dell'istituzione totale produceva alla fine larve umane», ha detto Gaino. Vite stravolte come quelle di chi ha combattuto (o anche vissuto da civile) la Grande Guerra, al termine della quale più di 40 mila soldati furono internati nei manicomi militari. Ne hanno parlato ieri pomeriggio Guido Alliney, autore de "La follia nella Grande Guerra" e lo storico militare Hew Strachan, con Marco Cimmino. «La follia nella Grande guerra non riguarda solo i militari, ma genera un'onda lunga che investe tutto il Paese, i parenti, i genitori dei soldati o delle vit-

time», spiega Alliney, citando ad esempio il tragico episodio di una giovane madre diciannovenne che, perso il marito caduto in battaglia a Tolmino, perse la ragione, uccise il proprio neonato e tentò il suicidio. «Sono i drammi legati alla follia della guerra, di tutte le guerre, che però dopo il primo conflitto mondiale ebbero forse un impatto più devastante perché allora nessuno si aspettava di assistere ad una tragedia di tali proporzioni e con quelle caratteristiche – dice ancora l'autore -. La psichiatria dell'epoca non era preparata, e lo Stato stesso quasi mai ha riconosciuto l'origine della malattia psichica per causa di servizio, lasciando che i soldati malati, quelli che vennero definiti in modo sgradevole "scemi di guerra", non ricevessero né cure né assistenza, diventando vittime due volte». Oggi "èStoria", tra i tanti incontri, propone un viaggio all'origine del concetto di manicomio, con la storia del Bethlem Royal Hospital di Londra (alle 11, in Tenda Apih, con Roberto Roveda e Andrew Scull), mentre alle 12 in Tenda Erodoto Alessandro Mezzena Lona e Viviana Piccolo dedicano spazio alla vita e alla poesia del friulano Federico Tavan. Interessante alle 17 (Tenda Apih) la riflessione che lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, dialogando con il giornalista Alex Pessotto, proporrà sui concetti di alterità e norma, sulla nevrosi che sempre più spesso condiziona i rapporti. —

RASSEGNA

Meraviglie di Wuderkammer dall'antico manoscritto "Carlo G."

Oggi alla Chiesa Luterana di Trieste concerto di musica antica a partire da un raro spartito scovato in un mercatino delle pulci. «Un tesoro da studiare»

TRIESTE

Sarà una serata di raro ascolto quella che Wunderkammer Trieste offre oggi alle 20.30 nella Chiesa Luterana di Trieste con la soprano Arabella Cortese e Alberto Busetтини, direttore artistico del Festival Risonanze, al cembalo e all'organo.

Il concerto Affetti e Meraviglie porterà il pubblico alla scoperta di un prezioso manoscritto, quello trovato agli inizi del 2000 in un mercatino delle pulci di Vienna, chiamato "Carlo G.". Per i cultori della musica antica è un vero tesoro nascosto che ha portato alla luce una nuova conoscenza della prima musica barocca rispetto a quello che si sapeva fino ad oggi.

«La musica di quel periodo non veniva interamente trascritta - spiega Arabella Cortese - la prassi esecutiva si improvvisava, era fatta sul momento perché normalmente chi suonava "sapeva già cosa fare" quindi non c'era bisogno



Arabella Cortese e Alberto Busetтини, protagonisti oggi a Wunderkammer Foto Elia Falaschi

di scrivere tutto. In questo manoscritto invece le musiche di alcuni compositori noti dell'epoca, ma in cui si trovano anche molti musicisti anonimi, sono state interamente riportate, il che ci ha aperto un mondo nuovo rispetto alla musica di quel periodo. Tanto è che il manoscritto è ancora in fase di

studio».

Un'altra rarità del concerto di sabato è legata al ritmo «Fluttuante è la parola chiave. Le musiche - aggiunge Arabella - hanno un sali e scendi alternato in un continuo gioco di contrasti. Un ritmo cioè declamato, danzante con improvvisazioni sia vocali che musicali.



Artisticamente si potrebbe paragonare la musica ad un quadro di Caravaggio, con i suoi contrasti chiaro e scuro molto forti. Inoltre la particolarità sono i testi: davvero molto belli, passionali, sia che si tratti del Cantico dei Cantici come in Sub Umbra sia che per quanto concerne il lamento, la sofferenza

come in Stabat Mater di Sances».

Inoltre agli splendidi brani vocali si alternano tre esempi di brani per tastiera, ancora ambivalentemente eseguibili al cembalo o all'organo: attraverso lo stile idiomático di Girolamo Frescobaldi, una sorta di "recitar cantando" pensato per i tasti, giungeremo a quell'arte della variazione e della fantasia tipica dei compositori italiani, che trova nella produzione frescobaldiana un vertice per la musica del Seicento.

«Per quanto concerne lo strumento, questo stile così libero anche per la tastiera - aggiunge Alberto Busetтини - è un po' figlio del vocale. Ci ritroviamo a suonare una sorta di madrigale, cioè una composizione musicale o lirica per gruppi da 3 a 5 voci, con un testo implicito, proprio perché la musica si stava emancipando dalla musica vocale a cui era fortemente legata fino a quel momento».

«La frammentazione di questi brani - continua Busetтини -, il fatto che le musiche "cambino strada" molto spesso ed improvvisamente, una sezione lenta e cantabile e poi una sezione fugata e veloce, è fortemente legata all'esperienza che l'uomo viveva nel '600, un secolo travagliato da guerre, pestilenze, carestie e quindi l'esperienza umana restituiva la consapevolezza che la vita era molto fragile».

«La musica - dice ancora Busetтини -, così come l'arte in generale, doveva ricordare all'uomo che tutto era fugace e di

passaggio, che in realtà non c'è certezza nel futuro ma anche che la vita è ricca di bellezza e tutto ciò era reso attraverso le espressioni molto forti e i contrasti».

Concluderà il programma di questa sera di Wunderkammer il Regina coeli laetare di Giovanni Antonio Rigatti, prolifico compositore veneziano, sul ritmo incalzante dello strumento in cui la melodia vocale si sviluppa verso un'apoteosi alleluistica. —

TEATRO

Parte da Belgrado il viaggio musicale per Galileo Galilei

Si apre oggi alle 19 a Belgrado (Ceremonial Hall of the House of Serbian Army) il tour mitteleuropeo di "Galileo's journey", il viaggio musicale dedicato a Galileo Galilei e alla cultura scientifica, una proiezione sonora nelle suggestioni del cosmo ma anche nelle visioni dell'astronomia, che ne indaga le leggi. Dopo l'anteprima dello scorso agosto a Mittelfest, "Galileo's journey. Il viaggio di Galileo" farà tappa anche a Novi Sad, il 3 ottobre, quindi a Vienna il 5 ottobre (Istituto Italiano di Cultura), per approdare al Politeama Rossetti di Trieste, giovedì 7 ottobre alle 20.30, con accesso aperto al pubblico in possesso del green pass. Info e dettagli sul sito del Conservatorio Tartini conts.it.

Dal 21 al 25 ottobre torna la rassegna del Circolo Controtempo Molte le musiciste ospiti. Apre la coppia Tim Berne e Chris Speed

Lakecia Benjamin e Anais Drago Jazz&Wine of Peace suona in rosa

IL CALENDARIO

Matteo Femia

Il sax contralto dell'americana Lakecia Benjamin, il contrabbasso dalla Malesia di Linda May Han Oh, i nuovi talenti italiani Sophia Tomelleri al sax tenore e Anais Drago al violino. E' un Festival Jazz&Wine of Peace che dà decisamente spazio alla metà rosa del panorama musicale internazionale quello in programma tra 21 e 25 ottobre: sarà la 24a edizione e conferma come la manifestazione organizzata tra Collio e Brda dal Circolo Controtempo sappia cogliere i tempi in cui viviamo. Non mancheranno le grandi star al maschile: su tutti il duo di fuoriclasse composto dal chitarrista John Scofield e dal bassista Dave Holland, al Teatro Verdi di Gorizia la sera di sabato 23 ottobre. Ad aprire la kermesse sarà giovedì 21 alle 21 in Teatro a Cormons un'altra coppia: quella composta dai sassofonisti Tim Berne e Chris Speed col loro quartetto. Venerdì 22 un altro sassofono importante: Dimitri Grechi Espinoza all'Abbazia di Rosazzo, seguito dal contrabbassista Ferdinando Romano alla cantina Jeremann di Ruttars, da un altro sassofonista (Phi-



Lakecia Benjamin tra le ospiti di Jazz&Wine of Peace

lipp Gropper a Villa Attems) e in serata al Teatro di Cormons dal basso di Linda May Han Oh ed il suo quartetto. Si riparte sabato mattina sconfinando al Kulturni Dom di Nova Gorica con la band del percussionista Zlatko Kaucic, mentre al Castello di Spessa ecco la violinista Anais Drago. Villa Attems nel pomeriggio ospita il sax di Enzo Favata ed il suo quartetto, e a proposito di sassofoni la serata di sabato 23 sarà impreziosita al Teatro di Cormons da Lakecia Benjamin, star americana del sax contralto, che si esibirà col suo quartetto. Domenica spazio tra le varie op-

zioni al pianista Ralph Towner a Vipolzano e al suo collega di strumento Nik Baertsch al Teatro di Cormons. Chiusura lunedì 25 con altri quattro concerti. Da non perdere anche i Jazz&Taste (tra cui il doppio concerto della saxtenorista Sophia Tomelleri domenica a Borgo Conventi e lunedì a Lis Neri) e i concerti serali nei bar. "Sarà l'edizione della ripartenza: stiamo aspettando dal governo di sapere se aumenterà la capienza dei teatri all'80% per partire con le vendite dei biglietti" sottolinea la presidente di Controtempo Paola Martini. —

TALENT SHOW

I triestini Anselmo Luisi e Kalpa passano le audizioni di XFactor

Visti nella puntata in onda su Sky e in replica mercoledì in chiaro su La 8 hanno conquistato i quattro sì dei giudici

Elisa Russo

Due artisti triestini, Anselmo Luisi con i Mombao e Kalpa, hanno raccolto gli ambiti quattro sì dei giudici di X Factor Emma, Manuel Agnelli, Mika, Hell Raton nella terza e ultima puntata delle fasi di audizioni, in onda giovedì su Sky. La puntata sarà in replica in chiaro su La 8 mercoledì alle 21.30, mentre giovedì sera su Sky comincerà la fase dei "Bootcamp" dove verrà effettuata un'ulteriore scrematura dei giovani artisti, che quest'anno non verranno divisi in categorie come in passato ma ogni giudice seguirà la sua squadra "mista".

Se la giocano davvero bene i Mombao, che hanno colpito con la loro performance: Emma ha voluto associarli alla parola "carnalità", trovando Mika assolutamente d'accordo «carnale - ha commentato lo showman britannico - però accessibile, anche se cantate in una lingua che non capiamo arriva comunque, possibile perché musicalmente c'è tanta roba sotto», «il giro di batteria - ha aggiunto invece il leader degli Afterhours - ritmicamente era qualcosa di fe-



Anselmo Luisi nella puntata di XFactor

nomenale, così come il timbro di voce» mentre Hell Raton li ha definiti «una figata micidiale». Nel mondo musicale è noto da tempo Anselmo Luisi (un diploma in percussioni classiche al Tartini e in batteria jazz a Milano, laurea alla Bocconi), per le tante collaborazioni, da Le Luci della Centrale Elettrica ai Selton e i Virtuosi del Carso di Paolo Rossi e per le sue band come i Wooden Legs; in teatro è stato spalla irresistibile di Ariella Reggio in "Ottantena". A X Factor si è presentato con i Mombao, duo che ha formato a Milano con Damon Arab-

solgar. Cosparsi di argilla hanno suonato il loro nuovo singolo "Toi Pa", un canto popolare bielorusso, una preghiera, una canzone di migrazione. Se i Mombao hanno mostrato la sicurezza dei professionisti, più acerba (ma promettente) è stata l'esibizione di Kalpa (Angelo Mallardo, triestino di origine metà partenopea e metà polacca, all'attivo l'ep "A certain feeling") che si è cimentato con una cover di "Bitter Sweet Symphony" prodotta da lui e personalizzata: il "bipolarismo musicale" dimostrato in questa versione ha vinto. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Edoardo Albinati
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Edoardo Albinati, tra le altre cose Premio Strega 2016 con il libro "La scuola cattolica", presenterà il suo ultimo libro "Velo Pietoso" (Rizzoli). Introduce e dialoga con l'Autore Luigi Urdih.

Dalle 15 alle 18
Biscotti-AMO
a Sistiana

La Pro Loco Mitreo, in occasione della Festa dei Nonni, organizza l'evento "Biscotti-AMO", un pomeriggio "dolce" in tutti i sensi nel quale nonni e nipoti, insieme, prepareranno i biscotti seguiti dal maestro pasticciere

re Gianpaolo Sanson della Costa dei Barbari. L'evento si svolgerà a Sistiana presso la palazzina Infopoint di Promoturismo Fvg (ex Aiat) dalle 15 alle 18, prenotazione obbligatoria contattando i numeri 348 5166126 - 349 6649480, con obbligo di Green pass. Nell'occasione saranno a disposizione le mele di Aism.

Mostre
Artisti muggesani
in mostra a Stramare

A partire da oggi il centro commerciale di via Flavia di Stramare ospiterà la 43.a edizione della "Mostra degli artisti muggesani", tradizionale appuntamento curato dall'associazione Fameia Muiesana. Rispettando tutte le normative previ-

ste per l'emergenza sanitaria, la mostra rimarrà aperta fino al 17 ottobre esponendo le opere di 47 artisti.

Domani
Visite guidate
alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, con un massimo di 10 persone alla volta, munite di mascherine, avranno inizio alle 10 poi 11.30 -

13.00 e 14.30. È necessaria la prenotazione telefonica ai seguenti numeri: 33383891646 3386416973.

Domani
Piacevolmente Carso
Il sentiero della Salvia

A conclusione della stagione estiva di "Piacevolmente Carso", domani la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 un'escursione su "Il Sentiero della Salvia e il Monte Babica", vicino al paese di Santa Croce. Ritrovo alle 9.10 all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 1 verso la strada Costiera (ingresso della Protezione Civile). Costo 10 euro. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al numero 340.5569374.

Domani
Ricordando in musica
la battaglia di Lepanto

Fedele al rinascimento e al barocco, virerà tuttavia anche verso classicismo e Biedermeyer il programma che la Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario dedicherà domani alla festa patronale della chiesa in Piazza Vecchia. La memoria verrà conservata domani con un doppio appuntamento: alle 10.30 la celebrazione solenne prevede l'esecuzione della Messa in sol maggiore D 167 di Franz Schubert, integrata da alcuni brani sacri mozartiani e dal Te Deum del maestro di cappella della corte di Sassonia Johann David Heinichen. Coro, solisti e orche-

stra diretti da Elia Macrì faranno poi nel pomeriggio un salto indietro nel tempo durante la processione delle ore 17.30, quando il programma presenterà brani secenteschi di Biber, Schütz e Frescobaldi.

Mostre
"Intrecci di donne"
all'Eppinger Café

Prosegue con la mostra fotografica/artistica "Intrecci di donne. L'essere e il tessere" di Jenny Taverna e Manuela Burlina la stagione espositiva di Eppinger Café Trieste a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Caffè durante l'orario di apertura - dal lunedì al sabato dalle 8 alle 21 - fino al 31 ottobre.

RASSEGNA

“Culto Musica”
mescola i cori
per il Vespro
di rito ortodosso

Oggi alle 18 nella Chiesa di San Spiridione si incontrano le comunità greca e serba

Francesco Cardella

La tradizione del culto ortodosso trasmessa attraverso l'esecuzione del Vespro. È il tema fondante del nuovo appuntamento del ciclo di "Culto Musica" - la rassegna ideata e curata da Enzo Semeraro e organizzata in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Amici Gioventù Musicale - progetto che approda al terzo scalo del calendario del 2021 nella giornata di oggi, alle 18, nella chiesa di San Spiridione di via Genova, teatro di un incontro caratterizzato da ritualità, musica e preghiera da parte di due delle storiche comunità religiose di Trieste: la greco-ortodossa guidata dall'archimandrita Gregorio Milia-

ris e la serbo-ortodossa del proto presbitero Stavroforo Rasko Radovic.

Alla ribalta due anime del verbo ortodosso ed una prassi tradizionale della celebrazione del Vespro, la preghiera del tramonto, qui espressa nella modalità del canto antifonale ortodosso, prassi che consiste nel cantare un salmo da due gruppi alternativamente. Sono due quindi i cori di scena, quello ospitante della Chiesa serbo ortodossa di San Spiridione diretto da Anna Kaira e il Coro ecclesiastico della Comunità greco orientale di Trieste diretto da Ioanna Papaioannu. Anna Kaira si è formata all'Accademia nazionale russa della musica di Gnessin a Mosca e al conservatorio "Chajkovski" di Kiev, in



Il coro della chiesa serbo ortodossa di San Spiridione

Ucraina, prima di approfondire gli studi con il dottorato di ricerca in musicologia in Germania e del conseguimento del titolo accademico di dottore in Filosofia. È laureata in "direzione di coro e musicologia", vanta una specializzazione nella didattica Montessoriana, attualmente dirige sia il coro principale che quello giovanile della Comunità Serbo Ortodossa ma è impegnata pure in diversi percorsi didattici, insegnando all'Ars Nova o curando altri progetti attuati tra Svizzera e Austria in chiave di Master Class. Ioanna Papaioannu, oltre a figurare da anni alla guida del coro della Comunità greco orientale, lavora in veste di musicoterapeuta e psicologa, senza contare il ruolo di docente per bam-

ni all'interno della Scuola di Musica 55. La musicista greca compare inoltre tra gli autori del libro "Musicoterapia Psicopedagogica" (Ed. Luglio) ed è coordinatrice del Gruppo Studi di Musicoterapia di Trieste, indirizzando il suo interesse soprattutto verso gli stadi della disabilità, fisica e psicologica.

Il calendario di "Culto Musica 2021" continuerà poi nella serata di sabato 16 ottobre, con il concerto ideato dal Vescovo di Trieste, Gianpaolo Crepaldi, in occasione dell'inaugurazione della Cappella Madre della Riconciliazione in via San Rocco 5, quartiere di Cavana, con inizio alle 20 e con diretta televisiva sulle frequenze dell'emittente locale Tele4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI DALLE 10 ALLE 18

Ritorna “Draga in festa”
con le letture sul prato
e le visite alle “jazere”

Gianfranco Terzoli

Escursioni alle "jazere" con Legambiente, passeggiate per famiglie con giochi per bambini ed esperienze sensoriali ispirate alla pedagogia del bosco, Orientwalking, visita a un'azienda agricola, letture sul prato con Susanna Rigutti (autrice de "Le lunghe notti di Efa, la Signora del Larnaro"), laboratori creativi tiro con l'arco, pratiche di yoga e meditazione e musica itinerante con The Holy Smog. Tutto questo e molto altro attende i partecipanti a Draga In Festa, "Open Day in programma domani dalle 10 alle 18 (in caso di maltempo il 10 ottobre). «Il progetto, ideato da Arci Servizio Civile, Bioest, Legambiente e MaiDireMai - spiega Giuliano Gelci - intende promuovere il territorio con attività che mostrano sempre più attenzione all'impatto ecologico e sociale: turismo eco-sostenibile, prodotti a Km0, gruppi di acquisto solidale». L'evento coinvolgerà tutto il paese attraverso l'apertura delle abitazioni private dei residenti che vorranno partecipare offrendo i loro prodotti



"Draga in festa"

o illustrando attività di artigianato. Il programma prevede alle 10 un percorso didattico di orienteering e allenamento per iscritti Fiso a cura di Cral Trieste Trasporti (info triesteoweeek@gmail.com). Seguirà alle 10.30 una Spasseggiata per famiglie a cura dell'associazione "La Cordata". Alle 11 invito al karate a cura di Shinryukaratetrieste e Action painting su abito con Fedele Boffoli e Raffaela Mates. Si andrà poi alla conoscenza delle piante spontanee. Alle 14, presentazione del progetto "CambiaVenti - L'emergenza climatica e noi" a cura di Museo della Bora e MaiDireMai. E' possibile prenotare pranzi e cene alla Locanda Mario (telefono 040228193). Informazioni al numero 3287908116. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Drive my Car 17.00, 20.30
di R. Hamaguchi. Da un racconto di Murakami Haruki.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

Quo vadis Aida? 16.15, 18.00, 19.50, 21.40
di Jasmila Zbanic. Nomination Oscar miglior film.

Titane 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
di Julia Ducournau. Palma d'oro a Cannes. V.18.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

007: No time to die 16.15, 17.00, 20.00, 20.45
(16.15 e 20.45 in originale con s.t.)

Dune 15.45, 18.30, 20.00, 21.15

Space jam new legends

15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Paw patrol il film 15.40, 17.15

Bing e le storie degli animali

15.40, 17.15

Sulla giostra 18.45
di Giorgio Cecere con Claudia Gerini, Lucia Sardo.

Respect 16.15, 18.45, 21.30
Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

47 metri - Great White 18.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

007: No time to die 13.30, 14.45, 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00, 22.00

007: No time to die v.o. 19.15
versione originale con sottotitoli ita.

Dune 14.15, 17.45, 21.15

Space jam - New legends

16.30, 18.00, 19.30, 20.45

Bing e le storie degli animali

15.30, 17.30

Paw Patrol il film 14.00, 15.45

Il giro del mondo in 80 giorni 13.45

Come un gatto in tanguenziale
Ritorno a Coccia di morto 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

No time to die 16.30, 17.30, 20.15, 21.15

Dune 17.00, 21.15

Bing e le storie degli animali 16.45

Space jam - New legends 18.10, 20.45

Tre piani 17.10, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

No time to die 15.00, 18.00, 21.00

Dune 17.45, 20.45

Space jam - New legends 15.30, 18.00

Tre piani 15.30, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Sulla mia pelle 18.00

Tre piani 20.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 Rossetti
Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro, con Andrea Germani, 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 8 ottobre alle 20.30 Dove sono le donne? spettacolo Fuori Abbonamento con Michela Murgia. Durata 1h.

TEATRO DEI FABBRI. Da martedì 5 ottobre a giovedì 7 ottobre alle 20.30, per la rassegna AiFabbri2, va in scena L'ultima eredità di e con Oscar De Summa.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati - Oggi, alle 20.30 e domani alle 16.30: Dalla carne e dalle ossa - Studio prima tappa progetto di regia e drammaturgia a cura di Omar Giorgio Makhloufi. Un'indagine teatrale e drammaturgica sul senso della Fede nell'esistenza umana. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. LA BARCACCIA torna sul palcoscenico per festeggiare i suoi 45 anni di attività, aprendo la nuova stagione teatrale "A TUTTO TEATRO 2021/2022" con la brillante commedia di successo "I Servola dream" di Giorgio Fortuna e Nicoletta Destradi e regia di Giorgio Fortuna. Ingresso promozionale unico a €5,00. Date le limitazioni vigenti è consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (tutti i giorni 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

SPORT

CALCIO SERIE C

Bucchi sta trovando la formula giusta Anche con la difesa a 3 l'Unione rischia poco

Il nuovo assetto sta funzionando anche grazie ai cambi predisposti nella ripresa. Galazzi in forse per domani

Antonello Rodio / TRIESTE

Un precampionato a lavorare sul 4-2-3-1, la squadra stravolta dai numerosi arrivi all'ultimo giorno di mercato, un breve passaggio al 3-4-1-2, poi finalmente l'approdo al 3-5-2, che sembra davvero al momento l'abito più adatto alla Triestina. Comprensibilmente, visto il terremoto arrivi e partenze di fine agosto, Bucchi ci ha messo qualche partita per trovare la formula giusta, considerata la rosa a disposizione e visti anche gli infortuni di lungo corso. Un po' per intuizione, un po' per necessità, come sempre accade, il tecnico alabardato è riuscito a trovare la giusta miscela per il cocktail alabardato. Sia chiaro, l'Unione non è ancora al top e varie cose sono da sistemare, ma la strada presa sembra quella giusta e vale la pena di continuare a percorrerla. Fin da domani contro l'Albinoleffe (inizio ore 14.30, arbitra Canci di Carrara), quando al Rocco arriverà una formazione quotata come quella seriana e con il dente avvelenato dal ko interno di metà settimana con la Feralpisalò. Sia chiaro, non è solo una questione di risultati: vero, con il 3-5-2 sono stati battuti Lecco e



Il tecnico Cristian Bucchi non sarà in panchina per squalifica

Pro Sesto, ma il modulo aveva già convinto a Padova, dove l'Unione aveva messo in difficoltà la capolista, e anche ad Alessandria, dove solo alcuni marchiani errori

avevano causato la sconfitta. Ma ora che sono arrivati i successi, tanto meglio. La cosa più promettente è che all'interno di questo schema di gioco, Bucchi ha varie ar-

mi al suo arco, grazie anche alla duttilità di molti giocatori. Per i tre di difesa, ad esempio, ci sono ben cinque interpreti possibili: Volta, Negro, Ligi, Capela e Lopez, anche se quest'ultimo sembra quello meno a suo agio in un ruolo che in effetti non è il suo. Nel nucleo di centrocampo, nonostante la partenza di Angiulli, Bucchi ha già dimostrato di alternare con disinvoltura vari interpreti e sempre con buoni risultati. Tendenzialmente il perno centrale è Giorno, con alternativa Giorico, mentre come interni di centrocampo a seconda delle evenienze hanno già giocato Crimi, Procaccio, Galazzi e Paulinho. E potrebbe esserci anche il reintegro di Maracchi, senza dimenticare che a gennaio tornerà anche Calvano. Come esterni, i cosiddetti quinti, si sono già esibiti con efficacia Rapisarda, Iotti, Natalucci e lo stesso Galazzi, quest'ultimo abile in entrambi i ruoli. Nel match di domani con l'Albi-

Infortuni e squalifiche hanno inciso non poco nonostante la rosa sia lunga e di peso

noleffe, però, Bucchi (che sarà squalificato, in panchina ci andrà il vice Mirko Savini) dovrà fare delle ulteriori valutazioni: Iotti è infatti squalificato, mentre Galazzi è in dubbio dopo la forte botta al perone rimediata a Sesto, ma si cercherà di recuperarlo. Quanto all'attacco, anche qui le alternative non mancano: funziona bene la coppia Trotta-De Luca, poi Di Massimo è pronto a entrare con i suoi guizzi, ma anche Litteri è un bomber da utilizzare nei momenti chiave. Senza dimenticare che presto rientrerà Gomez (lo scorso anno 13 reti, non dimentichiamolo) e più avanti anche Petrella. Insomma, con modulo trovato e con interpreti validi e numerosi, la stagione dell'Unione potrebbe farsi davvero interessante. —

**BUBBLES
AUTOLAVAGGIO**

Via Gambini 11 - Trieste
Tel. 328 0713430

**IMPIANTO CON
SPAZZOLA ANTIGRAFFIO
LAVAGGIO RAPIDO
INTERNO/ESTERNO
SENZA APPUNTAMENTO
ACCESSORI**

IL BORSINO DEL GIRONE A

Il Südtirol di Javorcic vince e si tiene in scia al Padova Si rilancia la Feralpisalò

TRIESTE

Padova in fuga (la squadra di Pavanel è a sei vittorie su sei) dopo il turno infrasettimanale con 4 punti di vantaggio sulla Pro Vercelli e 5 sul Südtirol, che però attende il giudizio sulla trasferta di Legnago, partita sospesa con gli altoatesini in vantaggio. Vediamo il borsino.

CHISALE

Südtirol. Vittoria netta e importante quella della squadra di Vecchi su un Renate che era in ascesa. La squadra di Javorcic si candida a un ruolo di anti-Padova.

Feralpisalò. Il successo sul campo dell'Albinoleffe rialza le quotazioni dei gardesani dopo un periodo no.

Piacenza. Primo successo e boccata di ossigeno per la squadra di Scazzola, che esce dalla zona calda.

Seregno. Aveva segnato 4 gol in cinque giornate. Mercoledì ne ha segnati 5 tutti in

una volta alla Pergolettese.

STABILE

Mantova. Quello ottenuto a Trento in rimonta è il quarto pareggio su sei gare per i virgiliani, particolarmente inclini alla divisione della posta.

Pro Vercelli. Rischia grosso a Verona, poi riesce a scavare un pareggio col quale si mantiene al secondo posto.

Trento. Si mantiene in ottava posizione, ma sciupare un doppio vantaggio come fatto col Mantova è imperdonabile.

CHISLENDE

Juve. Cresce il rammarico per il ko della Triestina ad Alessandria: da quel giorno solo sconfitte per i bianconeri.

Legnago. Due pari e tre sconfitte in cinque partite.

Pergolettese. Prendere cinque reti da una squadra modesta come il Seregno non è un buon segnale.

A.R.

I BIGLIETTI

Prosegue la prevendita per la gara con l'Albinoleffe

TRIESTE

Prosegue la prevendita per Triestina-Albinoleffe di domani. Per i tifosi alabardati aperta solo la Tribuna Colaussi con prezzo di 12 euro per il biglietto intero, 10 il ridotto e 3 il ticket cortesia. Il ridotto è riservato a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari (per queste categorie però il biglietto va acquistato solo in presenza in sede, al Centro Coordi-

namento o al Bar Capriccio), over 65, ragazzi 10-14 anni. Il cortesia è per under 10 e portatori di handicap oltre il 75%. I biglietti si acquistano presso la sede societaria (oggi 10-13, domani 10-11), al Centro Coordinamento Triestina Club (oggi 9-12 e domani 9-11), al Bar Capriccio (oggi 7-13), al Ticket Point (oggi 8.30-12.30 e 15.30-19). Biglietti online su www.diyticket.it. Domani i botteghini al Rocco restano chiusi.

A.R.

CALCIO DILETTANTI - GLI ANTICIPI

San Luigi-Sistiana Sesljan il clou Il Primorec cerca il riscatto a Corno

TRIESTE

Saranno ben sei gli anticipi odierni nel panorama del calcio dilettantistico regionale.

ECCELLENZA Il clou si vivrà in via Felluga. Alle 16 il San Luigi sfiderà il Sistiana Sesljan in un derby che sulla carta non può che vedere favoriti i biancoverdi padroni di casa. La formazione allenata da Luigino Sandrin viaggia a punteggio pieno, mentre i delfini han-

no racimolato sino ad ora un solo punto. San Luigi-Sistiana Sesljan sarà diretta da Roberto De Stefanis (Udine), coadiuvato dagli assistenti Matteo Prandin (Gradisca) e Danilo Patat (Tolmezzo).

Dopo il clamoroso ko per 12-1 contro il Torviscosa tornerà in campo oggi (alle 16) il Primorec. I rossi di Trebiciano saranno ospiti della Virtus Corno. Entrambe le formazioni hanno un punto. Virtus C.-Pri-

morec sarà diretta da Vittorio Emanuele Daddato (Barletta), coadiuvato da Alessandro Fragiaco (Gradisca) e Gabriele Valenti (Udine).

In campo oggi (alle 15) anche Ronchi-Pro Cervignano Muscoli. Terna arbitrale tutta triestina: il match sarà arbitrato da Matteo Cerqua, coadiuvato da Pierfrancesco Carlevaris e Ludovico Banova.

PROMOZIONE A scendere in campo (alle 15) saranno Tol-



La grinta del sanluigino Lorenzo Cassarà Foto Andrea Lasorte

mezzo Carnia e Juventina. La partita sarà diretta da Simone Gambin (Udine), coadiuvato dagli assistenti Davide Turale (Udine) e Stefano Savorgnani

(Maniago).

PRIMA CATEGORIA Due gli anticipi in Prima, entrambi alle 15: Mariano-Isonzo (arbitro Thomas Megna di Gradi-

sca) e Azzurra-San Canzian Belgiano (arbitro Edoardo De Luisa di Udine).

SECONDA CATEGORIA Intanto in Seconda Categoria il Giudice sportivo ha inflitto un'ammenda di 150 euro al Costa International. Il club triestino è stato sanzionato in quanto, al termine della gara, un soggetto non in lista e non identificato "veniva fatto accedere al campo di gioco ed entrava negli spogliatoi aggredendo verbalmente il direttore di gara ed apostrofandolo con espressioni gravemente ingiuriose". E per aver omesso di vigilare sull'accesso nella zona degli spogliatoi è stato inibito a svolgere ogni attività fino al 15 ottobre il dirigente costino Enzo Gianlorenzi. —

TOSQ.

Al Grande Torino (ore 18) tra antiche emozioni e nuovi equilibri. Dopo 49 anni si affrontano con la stessa classifica

Toro-Juve, il derby parte da quota 8 punti

Grandi assenti Belotti, Dybala e Morata

LA SFIDA

Antonio Barillà / TORINO

Emozioni classiche, equilibri inediti. Torino e Juventus, dopo 49 anni, si fronteggiano in campionato con gli stessi punti: l'ultima volta il 5 novembre 1972 (cinque ciascuna), in panchina sedevano Giagnoni e Vycpalek. Finì 2-1 per i granata, doppietta di Pulici e gol di Anastasi, attaccanti iconografici del più antico derby d'Italia: il primo fu disputato nel 1907, stasera – davanti a 11mila spettatori, capienza massima dopo la riapertura – si giocherà il numero 203.

ENTRAMBE A QUOTA 8

Come allora, le due squadre sono affiancate: quota 8 e identico score, due vittorie, due pareggi e due sconfitte. Il Toro ha perso le prime due e poi ha sterzato, rimpiange i punti smarriti all'ultimo istante con Atalanta e Lazio. La Juventus nei 270' iniziali ha racimolato un punticino, agguantata dall'Udinese e punita da Empoli e Napoli.

Il pari con il Milan ha dato ossigeno, le vittorie con



Un'immagine dell'ultimo derby: Antonio Sanabria contrastato da Rodrigo Bentancur e Giorgio Chiellini

Spezia e Sampdoria l'hanno un po' sollevata. La vetta dista dieci gradini ed è chiaro che il problema è bianconero: Juric ha dimostrato di poter pensare in grande, ma non può pensare allo scudetto, Allegri aveva calcolato le incognite di un nuovo ciclo, ereditando una squadra approdata all'ultimo istante in Cham-

pions League (grazie alla sportività di Juric e del suo Verona, combattivi a Napoli benché ormai appagati) e impoverita dall'addio di Cristiano Ronaldo, mai però avrebbe immaginato un ritardo simile.

IL PRECEDENTE

C'è un precedente che può fargli coraggio: la rimonta

scudetto del 2015-2016 cominciò con una vittoria in extremis nel derby. Quella, però, era un'altra Juventus per tecnica e spessore, e le concorrenti erano meno strutturate.

Eppoi era diverso anche il Toro: questo, al di là della classifica, trasmette la sensazione di poter giocare alla pari attingendo a or-

ganizzazione e grinta, benché sia innegabile che la Juventus resti più in alto per qualità complessiva nonostante le assenze di Morata e Dybala.

D'altronde, le due punte non c'erano già mercoledì quando all'Allianz Stadium è caduto il Chelsea. Altra storia, ricorda Allegri, cosciente però che il gruppo ha tratto consapevolezza: il derby è snodo non solo per tradizionale importanza, ma per capire se davvero la notte Blue ha impresso una svolta alla stagione.

CHIAVE DIFENSIVA

La chiave sarà difensiva, perché la porta, inviolata in Champions League, in Serie A viene bucata da 20 partite consecutive e il record negativo del 1955 (21) è in mano al Torino. Senza Belotti, ma con Sanabria che l'anno scorso, al debutto, ha segnato una doppietta.

L'attacco in realtà non è l'unica via del gol e né da una parte né dall'altra c'è un cannibale: finora hanno esultato 7 granata e 8 bianconeri, e anche questo dato conferma nuovi equilibri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

Il Cagliari si illude ma il Venezia pareggia nel recupero

CAGLIARI

1

VENEZIA

1

CAGLIARI (3-5-2): Cragno; Caceres, Godin, Carboni (87' Altare); Nandez, Deiola (72' Zappa), Marin, Strootman (87' Grassi), Lykogiannis; Joao Pedro, Keita Balde (66' Pavoletti). All. Mazzarri.

VENEZIA (4-4-2): Maenpaa; Ebuehi, Svoboda, Ceccaroni, Mazzocchi; Aramu (77' Heymans), Ampadu (54' Vacca), Busio, Kiyine (46' Crnigoi); Okereke (46' Henry), Johnsen (80' Forte). All. Zanetti.

Arbitro: Volpi di Arezzo.

Marcatori: 19' Keita Balde, 92' Busio.
Note: ammoniti Nandez, Ceccaroni, Kiyine, Strootman, Ampadu, Johnsen, Aramu.

Serie A

7ª giornata

Ieri	
Cagliari-Venezia	1-1
Oggi	
Salernitana-Genoa	ore 15
Torino-Juventus	ore 18
Sassuolo-Inter	ore 20.45
Domani	
Bologna-Lazio	ore 12.30
Verona-Spezia	ore 15
Sampdoria-Udinese	ore 15
Fiorentina-Napoli	ore 18
Roma-Empoli	ore 18
Atalanta-Milan	ore 20.45

Classifica
Napoli 18 punti; Milan 16; Inter 14; Roma e Fiorentina 12; Lazio e Atalanta 11; Empoli 9; Juventus, Bologna e Torino 8; Sassuolo e Udinese 7; Verona, Sampdoria, Genoa e Venezia 5; Spezia 4; Cagliari 3; Salernitana 1.

IPOTESI DI UN TORNEO BIENNALE

Mancini: «Più emozioni con i Mondiali ogni 4 anni»

ROMA

Se è vero che l'attesa del piacere è già il piacere, allora Roberto Mancini non ha dubbi e sulla possibilità di un Mondiale ogni 2 anni dice la sua. Con la pacatezza e lo stile che da sempre contraddistinguono il ct azzurro: «Non voglio dire di no o di sì, ma il Mondiale è una cosa talmente straordinaria che aspettarlo quattro anni diventava un'emozione. Farlo ogni



Roberto Mancini

due c'è il rischio che diventi una cosa normale». E di cose normali, Mancini non è abituato a vivere. Tanto che dopo aver dato il via alla «bella estate» azzurra, sogna di prolungare il momento d'oro dello sport italiano provando a battere di nuovo la Spagna in semifinale di Nations League: «Speriamo di fare una buona semifinale e se possibile una buona finale. Sono le quattro migliori europee, per noi è importante la Nations League», ha ammesso il ct della Nazionale in collegamento al forum «Rinascita Italia» in corso a Roma, aggiungendo che «in Italia ogni partita è un esame, puoi vincere un europeo o un mondiale, ma la partita dopo devi vincere. È giusto così». —

MATCH DELICATO PER L'INTER CON IL SASSUOLO

Il Napoli capolista a Firenze

Milan atteso a Bergamo

ROMA

Dopo avere fatto percorso netto nelle prime sei giornate, il Napoli è caduto in casa con lo Spartak in Europa. Ma in campionato la fuga è consistente e per rafforzarla deve superare avversari via via di maggior spessore: si comincia domani in casa della Fiorentina di Vlahovic in una giornata che presenta happening affascinanti, prima della seconda



Luciano Spalletti

pausa per le nazionali. L'Atalanta, che sta crescendo, riceve il Milan dei giovani reduce dal secondo ko di una Champions che comincia a complicarsi. L'altra delusa di Champions, l'Inter di Inzaghi, ha un appuntamento scivoloso in casa del Sassuolo. Impegni facili sulla carta per le romane: la Lazio di Sarri, ritemprata dal derby, gioca in casa di un Bologna in crisi con Mihajlovic in difficoltà. La Roma di Mourinho, furente per l'esito della stracittadina, riceve l'Empoli dell'ex Andreazzoli, che fila come un treno, specie in trasferta. Le altre gare riguardano la zona retrocessione, salvo Sampdoria-Udinese che alternano giornate effervescenti ad altre buie. —

Parla il fischietto piemontese aggredito. Una collega ferita a Oristano

Orgoglio Felis: «Noi giovani arbitri siamo più forti dei pugni presi»

IL CASO

Guglielmo Buccheri / TORINO

Un pugno e il pallone si ferma: così sul piccolo campo di Paruzzaro, casa dell'Oleggio Castello. Uno schiaffo e la sfida tra il Nurri ed il Villamar, Sardegna, va in archivio a pochi minuti dall'intervallo. Il pugno lo prende Andrea Felis, 23

anni tra dieci giorni, studente di Ingegneria Aerospaziale al Politecnico di Torino. «Un attimo dopo ho chiesto di tornare ad arbitrare fin dalla prima occasione. E la prima occasione sarà domani a Vercelli: sfida nazionale Under 15», racconta. A Paruzzaro, domenica scorsa, Andrea è stato colpito dall'allenatore del Carpignano, squalificato per 5 anni e deciso a farsi da parte, perché caratterialmente difficile da au-

togestirsi: lascerà l'ambiente, ha fatto sapere, dopo aver proposto una conciliazione economica nello spogliatoio rispedita al mittente. «Mi ha chiamato la Figg per assistere a Italia-Spagna mercoledì a Milano e mi hanno chiamato i vertici della mia associazione, dal presidente Alfredo Trentalange in giù: l'Aia è una famiglia e lo posso dire a gran voce», racconta. A Paruzzaro, Prima categoria, è accaduto qualcosa



Il momento in cui l'arbitro ventenne Andrea Felis viene aggredito

che accade, illogicamente, altrove e, a periodi, spesso. «Il bello è che quando incontri gli allenatori da soli ti fanno i complimenti, prima e dopo la gara. Poi, in campo...», dice Felis. In campo è tutta un'altra storia, culturalmente sbagliata. «Torino subito ad arbitrare, perché

è giusto così: non ho paura, non bisogna averla ed è importante che il mio caso possa servire da esempio. Io a 12 anni mi costruivo i cartellini da solo, a 15 ho cominciato: passione e sacrificio sono andati di pari passo, mi piacerebbe che chi ci insulta si mettesse anche

una sola volta nei nostri panni», racconta Andrea. Oleggio-Castello come Nurri-Villamar: in Sardegna è Alexandra Baneu a finire al Pronto Soccorso con una prognosi di 10 giorni per uno schiaffo partito dalle mani di Marco Atzeni, là, a bordo campo, per svolgere il ruolo di assistente di parte, uno di una squadra, uno dell'altra. «Mio papà è un carabiniere di servizio a Lampedusa: là vive la mia famiglia anche se siamo di un paesino in provincia di Ragusa. Ai miei non volevo dire niente, poi il video è diventato virale. Ora dico di finirla anche con le parole di odio nei confronti di chi mi ha colpito, non serve». Serve non fermarsi: Andrea e Alexandra non lo hanno fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A

Campogrande torna in palestra «L'Allianz è già un gruppo»

Il giocatore è reduce da un intervento chirurgico: «Che emozione allenarsi con i compagni dopo cinque mesi. Non vedo l'ora di mettermi a disposizione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Oltre alle parole, la voglia di tornare a giocare a basket e riprendere in mano un pallone.

Cinque lunghi mesi senza la normalità di un allenamento con i compagni, per Luca Campogrande l'attesa è stata davvero infinita dopo l'operazione al tendine d'Achille del piede destro e il periodo di riabilitazione che lo ha visto lavorare fianco a fianco con il professor Paolo Paoli. Allenamenti specifici, concordati passo passo con il professor Rocchi che l'altro ieri, nel corso dell'ultima visita di controllo effettuata a Reggio Emilia, ha dato finalmente il via libera al giocatore per la ripresa degli allenamenti. Tempi rispettati, dunque, Campogrande potrà rientrare a breve nel gruppo ed esordire in campionato nell'arco di un paio di settimane. Se non sarà in casa, il prossimo 10 ottobre, contro la Germani Brescia sarà la giornata successiva a Bologna contro i campioni d'Italia della Virtus.

«Erano cinque mesi che non svolgevo sul parquet una seduta con i compagni, è stato molto emozionante raccontare il giocatore romano. Un periodo lungo e caratterizzato da momenti difficili nei quali ho dovuto convivere con il dolore. Muovermi con le stampelle non è stato facile ma grazie al sostegno dei nostri preparatori e affidandomi all'esperienza del professor Paoli ho trovato la spinta per non mollare, insistere gradualmente, intraprendendo nel modo giusto questo percorso di recupero. In questo senso la vicinanza dei miei compagni mi ha dato una grossa mano: mi hanno sempre sostenuto e coin-



Luca Campogrande durante l'allenamento di ieri mattina all'Allianz Dome

volto nelle dinamiche di squadra. E così sono riuscito a rientrare in gruppo nei tempi previsti, rispettando la tabella di marcia».

Domenica scorsa, esordio stagionale contro l'HappyCasa Brindisi, ha sofferto a bordo campo tifando e sostenendo i compagni nell'arco di tutta la sfida. Un sostegno solo morale che sogna di poter trasformare presto in un supporto concreto sul parquet.

«La cosa che ho maggiormente apprezzato nel match contro i pugliesi- sottoli-

nea Campogrande- è stata la serietà di un gruppo che ha già saputo creare, dentro e fuori il campo, un'alchimia di squadra. Non vedo l'ora di entrarne a far parte e con tutta la carica agonistica che ho accumulato in questi mesi mettermi a disposizione del coach cercando di ritrovare nel più breve tempo possibile una buona condizione fisica per giocare».

Con la squadra e assieme ai tifosi, ritrovati in minima parte sugli spalti dell'Allianz Dome. Un supporto

che ha emozionato Campogrande.

«Emozioni che mancavano da troppo tempo- conclude Luca- domenica è stato entusiasmante sentire l'affetto dei nostri tifosi e percepire un sostegno che ci ha aiutato a portare a casa la vittoria. Ho giocato a Trieste tante volte, conosco la passione della gente e la forza d'urto di un palazzo che sa condizionare gli avversari ed essere determinante per le vittorie della sua squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Già stasera derby veneto tra Treviso e Venezia

TRIESTE

Il derby veneto tra Treviso e Venezia e la sfida in programma al PalaPentassuglia tra Brindisi e Sassari nobilitano gli anticipi della seconda giornata del massimo campionato. Treviso rivelazione di questa prima parte della stagione: Nutribullet a valanga in Champions League dove, conquistando la qualificazione alla fase a gironi della competizione europea, ha confermato la bontà di un organico che coach Menetti sta facendo girare al massimo dei giri. Il successo nella gara d'esordio contro la matricola terribile Tortona tiene in allarme la Reyer che stasera, per passare sul parquet del PalaVerde, sarà chiamata a una prova di grande sostanza. Esordio casalingo per l'HappyCasa che attende la Dinamo per riscattare la sconfitta nella gara d'esordio a Trieste. In attesa del rientro di Wes Clark, Brindisi ancora nelle mani dell'argentino Redivo, reduce dall'ottima prestazione offerta all'Allianz Dome che gli è valsa la conferma fino a dicembre.

PROGRAMMA: Treviso-Umana Venezia (stasera ore 19, arbitri Lanzarini, Paglialonga, Capotorto), HappyCasa Brindisi- Banco Sardegna Sassari (stasera ore 20, arbitri Lo Guzzo, Vicino, Noce), Germani Brescia- Bertram Tortona (domani ore 17, arbitri Begnis, Bettini, Boninsegna), Armani-Dolomiti Trento (domani ore 17.30, arbitri Baldini, Nicolini, Brindisi), Segafredo Bologna- Openjobmetis Varese (domani ore 18.30, arbitri Bartoli, Grigioni, Vita), Vanoli Cremona- Kigili Cremona (domani ore 19.30, arbitri Attard, Quarta, Valzano), Reggio Emilia- Gevi Napoli (domani ore 20.45, arbitri Rossi, Perciavalle, Dori), Carpegna Pesaro- Allianz Trieste (mercoledì, arbitri Martolini, Bongiorno, Pepponi).

LO.GA

BASKET SERIE C

La Pall.Trieste B ok in Silver Parte la Gold con Jadran e Cus

TRIESTE

A segno la Allianz Pallacanestro Trieste B alla prima di Silver, ai nastri di partenza anche CUS Is Copy e Jadran Monticolo&Foti in Gold. La serie C di pallacanestro ha aperto i battenti con l'anticipo di Silver, stagione che vede in lizza anche la compagine B della Pallacanestro Trieste allenata da Andrea Mura, rampanti under 19 che hanno battezzato la stagione vincendo a Cividale, sul parquet dell'Assigiffoni Longobardi, per di 62 - 78 dopo i parziali di 18-20, 31-39, 45-64. Cividale si conferma squadra non solo giovane ma ben impostata, temi che hanno reso ancor più significativo l'inizio campionato dei triestini, i quali hanno dominato sotto le plance e ai rimbalzi, evidenziando Pieri (14) e 20 punti di Longo. In tema di C Silver, stasera tocca all'altra triestina, la Servolana, attesa in casa contro la Calligaris Corno, una delle più attrezzate del girone, sfida in programma dalle 21 alla palestra "Don Milani" in via Alpi Giulie con arbitri Colussi e Fabbro. Servolani quasi al completo, fatta eccezione per Palombita, ai box per un lieve risentimento muscolare: «Incontriamo una delle favorite - ha sottolineato il portavoce servolano Ciriello - ma l'entusiasmo non ci manca». La C Gold si inaugura stasera e per la Cus Is Copy è subito trasferta, in casa della Pulimac Verona, con palla a due alle 18. Triestini senza Tonut e Dejan Antonio, infortunati, ma forti del fattore sorpresa delle matricole: «Noi non conosciamo nessuno ma nessuno conosce noi - ribadisce coach Pozzecco - e questo potrebbe rivelarsi un vantaggio». Lo Jadran Monticolo&Foti vive invece il debutto domenica, ospitando alle 18 (palestra "Cova" a Opicina) l'Unione Padova.

FRANCESCO CARDELLA

PALLADI CRISTALLO

La Triestina risale ma il cantiere del Ferrini è in stand by



GIOVANNI MARZINI

La Palla suggeriva di fare in fretta all'amata Unione e la risposta è arrivata: 6 punti nelle due ultime partite. Vittorie di misura, senza fuochi d'artificio, ma va bene, benissimo così. La rincorsa è iniziata, un po' come quella della Juve (?). L'importante è crederci: cresce l'autostima, prima ancora

che la classifica e la qualità del gioco, con la consapevolezza che in un campionato "bastardo", come quello di serie C, conta vincere come si può. Un golletto ad inizio partita, difeso poi con ordine nei restanti 90 e più minuti? Può bastare, anche se di fronte hai solo l'ultima della classe. Tanto l'abbiamo già capito tutti che il Padova del signor Pavanel farà corsa a sé e torneremo a sbatterci per la miglior posizione possibile nella griglia dei play-off...

Ciò che invece fa pensare sono quei neanche mille spettatori al Rocco, che ne può ospitare venti volte di più. Avrete

capito allora che (a Trieste almeno) le percentuali di capienza riempibili allo stadio hanno poco peso. Perché il tifoso si riavvicina con i risultati e solo col ritorno a quella normalità che inseguiamo da inizio 2020. Sarà una strada ancora lunga, ma almeno - ci auguriamo - non più in salita. Diciamo che quando vedremo riaperta la Furlan, forse allora torneremo a sognare il Rocco di Triestina-Pisa.

A proposito di impianti: ricordo una mia comparsata al Caffè dello Sport in compagnia del buon Milanese, al quale mi ero permesso di giudica-

re per lo meno ottimistica - come sosteneva lui in primavera - la possibilità di inaugurare a settembre (esatto, proprio il mese che ci siamo lasciati alle spalle l'altro ieri...) il centro sportivo alabardato nel rione di Ponziana. Al momento non pare si sia fino ancora battuto chiodo. Ecco, in attesa di tornare a vedere il pubblico al Rocco, per i pensionati appassionati di cantieri, seguire i lavori al "vecchio" Ferrini potrebbe essere ben più di un semplice passatempo. Sarebbe un'iniezione di fiducia per la Triestina del futuro!

Domani intanto, test-match

di notevole importanza con l'Albinoleffe per proseguire la risalita, mentre tra i canestri si dovrà attendere sino a mercoledì sera per una prima verifica sulla già convincente Allianz di inizio stagione.

Per non annoiarci, a proposito di sfide, domani e lunedì si gioca un bel match ai seggi elettorali. L'ultima cosa che vuol fare la Palla è scrutare il futuro in un terreno così delicato. Ma non si sottrae nel chiedere al prossimo Sindaco un impegno preciso per far sì che le mille idee di impiantistica sportiva presentate in città negli ultimi anni superino la fase

progettuale per diventare fatti concreti. Lo chiedono non solo gli sport di vertice, visto che sono già comodamente accasati, ma tante discipline ingiustamente definite minori, praticate con entusiasmo e non poche fatiche in una delle città più sportive d'Italia. Trieste ha bisogno di nuovi spazi, anche e soprattutto per lo sport amatoriale: palestre, piscine (terapeutiche e non), piste ciclabili e l'elenco potrebbe allungarsi. Città e Cittadella dello Sport, con progetti sociali pubblici, non solo privati, devono trovare spazio nell'agenda del futuro Sindaco. Ed essere realizzati. Lo chiedono con forza migliaia di cittadini.

"Se son rendering... fioriranno"! Buon voto a tutti.

WATERPOLO

Samer: «La Pallanuoto Trieste lavora per lo scudetto»

Il presidente rilancia le ambizioni sia in campo maschile che femminile: «Progetto ambizioso alla nostra portata»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Il futuro che aspetta la Pallanuoto Trieste nei prossimi anni ha degli aspetti gloriosi e soprattutto all'altezza del lavoro di una società ambiziosa. Non a caso è l'unica compagine triestina ad aver iscritto nella massima serie sia la selezione maschile che quella femminile candidandosi, tra qualche anno, a prendersi la scena nazionale. Il quadro tratteggiato da Enrico Samer, numero uno del sodalizio alabardato, è un disegno lucido e dalla prospettiva invitante.

Presidente, qual è l'obiettivo della Pallanuoto Trieste per la stagione 2021-'22?

Il nostro obiettivo è sempre quello di rafforzarci nelle rose. Nella maschile abbiamo inserito due validi giocatori arrivati a Trieste dalla Croazia e uno dal Giappone, mentre alle ragazze si sono aggiunte innesti esperti che impreziosiscono una squadra giovane e sbocciata fondamentalmente dal nostro vivaio. Lavoriamo per migliorare, sulla scia dei risultati ottenuti lo scorso anno con piazzamenti che cercheremo almeno di consolidare: i ragazzi di Bettini ambiscono

subito a raggiungere le prime posizioni disponibili dopo Brescia e Pro Recco, ancora oggettivamente appartenenti ad un'altra categoria, e sicuramente staccare il pass per l'Europa; le pallanuotiste di Colautti giocheranno invece per un posto nella parte alta della classifica.

Fiducioso sull'evoluzione della pandemia?

Siamo consapevoli di arrivare da due stagioni spezzate a metà e auspichiamo che que-

«Vogliamo intavolare un discorso per creare la copertura alla piscina esterna della Bianchi»

st'anno possa essere vissuto per intero; per il momento tutto promette bene».

Ci sarà una fase di rullaggio, prima di spiegare le ali e decollare verso i traguardi più prestigiosi?

Dalla stagione 2022-'23 i nostri obiettivi cambieranno sensibilmente e dopo esserci consolidati in un anno che può essere ancora considerato un anno di transizione, punteremo alle vette più alte del-

la classifica con entrambe le selezioni. Come? Con un piano di investimenti importanti e mirati che vogliamo intraprendere da gennaio, che saranno finalizzati entro 3 o forse 2 anni a portare le orchette ai vertici della A1, scudetto in mano, ed a permettere ai ragazzi di scalare le gerarchie fino ad arrivare a vincere il campionato: target che ci siamo imposti di raggiungere entro 5 stagioni.

Notevole parlare di investimenti pro futuro in un Paese che a gomiti alti sta uscendo dall'emergenza pandemia.

Assieme al settore nuoto disponiamo di circa un migliaio di atleti, abbiamo puntato sulle doti olimpiche di Stefania Pirozzi che ha sposato il nostro progetto tecnico prendendone la responsabilità e cerchiamo di uscire da questa crisi con idee e un piano di rilancio fondato sugli investimenti. Crediamo sia difficile superare una crisi come questa risparmiando e basta, per questo motivo impiegheremo molte delle nostre disponibilità per rinnovarci, a cominciare dalla piscina esterna della "Bruno Bianchi" che è una risorsa che vogliamo rendere di-

sponibile già dalla prossima primavera per poi affrontare un discorso di copertura. È un tema aperto su più tavoli che ci permetterà di fare un passo in più come società».

Un'istantanea sul mondo sportivo triestino nell'anno che dovrebbe segnare una ripartenza del movimento.

«Tante realtà nel panorama nazionale sono ancora acerbe per permettersi di programmare un rilancio. Trieste tutto

«Per uscire dalla crisi bisogna investire e sostenere i nostri mille giovani atleti»

sommato credo abbia retto abbastanza bene l'urto della pandemia, che comunque ha lasciato segni devastanti, ma la reattività sarà la chiave dello sviluppo. Nell'ambiente triestino vedo realtà in forte crescita, come la pallacanestro, il calcio o la pallamano: tutte società abbastanza solide e con in tasca un progetto ambizioso che in effetti stanno realizzando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste

VELA

Adriaco, barche d'epoca in mostra per il Città di Ts

TRIESTE

Partirà oggi il 24° Raduno Città di Trieste by Pacorini che vedrà ben 50 signore del mare impegnate per l'organizzazione dello Yacht Club Adriaco. Faranno bella mostra di sé tra le boe e

sugli ormeggi di molo Sartorio la mitica Sorella (1858) di Margherita Pirota, il neo centenario Nibbio di Piero Barcia, il Dezir (1927) di Elisa Metus e ovviamente la superba Aria (1935), l'8 metri Stazza Internazionale di Serena Galvani. —

HANDBALL

Pallamano Trieste in Sicilia per sfidare l'Albatro senza Gianluca Dapiran

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non ci sarà Gianluca Dapiran nella Pallamano Trieste che questo pomeriggio affronta la delicata trasferta di Siracusa. Piccolo intervento chirurgico per l'ala triestina, uno stop and go che lo obbliga a saltare il match in casa della Teamnetwork. Per il resto tutti a disposizione di Fredi Radojkovic in una sfida che, al di là delle implicazioni legate alla classifica, Trieste deve necessariamente

provare a vincere.

Un successo serve come il pane per ricreare all'interno del gruppo quell'autostima che le due battute d'arresto con Bolzano e Fasano sembrano aver cancellato. Due punti sarebbero ossigeno per non perdere ulteriore terreno dalle prime posizioni e lavorare con la giusta serenità nelle due settimane che condurranno i biancorossi al match del 16 ottobre contro la corazzata Bressanone. Ieri allenamento pomeri-

diano sul parquet del Pala-Chiarbola quindi tutti sui pulmini per raggiungere Venezia e imbarcarsi sull'aereo che porterà la squadra in Sicilia.

L'Albatro, a zero punti in classifica come Trieste, ha pagato in queste giornate un calendario certamente complicato. L'esordio contro Bressanone e il successivo match contro i campioni d'Italia del Conversano hanno regalato alla formazione di Vinci due sconfitte pesanti, nell'ultimo turno è arrivato un beffardo stop al palaBursi di Rubiera, un 25-26 maturato proprio nelle battute finali.

Siracusa appoggia buona parte del suo gioco sul centrale Rosso e sull'esperto Bobicic, squadra giovane che fa del ritmo la sua principale caratteristica di gioco. In di-

fesa il tecnico Vinci si affida alla 6-0, difesa piatta che contro Trieste può essere certamente efficace.

PROGRAMMA Raimond Sassari-Carpi (ore 16, arbitri Bocchieri-Scavone), Teamnetwork Albatro-Trieste (18. 30, Simone-Monitillo), Cassano Magnago-Bolzano (18. 30, Riello-Panetta), Bressanone-Conversano (19, Cardone-Cardone), Junior Fasano-Pressano (19, Dionisi-Maccarone), Alperia Merano-Sparer Appiano (19, Prandi-Ambrosetti).

CLASSIFICA Conversano, Junior Fasano 6; Bressanone, Alperia Merano, Sparer Appiano, Raimond Sassari 4; Pressano, Bolzano 3; Secchia Rubiera 2; Pallamano Trieste, Carpi, Cassano Magnago, Teamnetwork Albatro 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Euromarathon oggi al via con partenza da Montedoro

TRIESTE

Torna oggi l'appuntamento con l'Euromarathon, la tradizionale manifestazione organizzata dall'Evinrude Mugger Atletica. Alle 15 dal Montedoro Shopping Center, centro nevralgico dell'evento, prenderà il via la gara clou della giornata, ovvero l'Eco Trail Euromarathon, 21 km, conditi da 800 m di dislivello. Gli iscritti si dirigeranno verso i laghetti delle Noghère e il bosco di Vignano,

per poi attraversare Prebeneg e affrontare l'ascesa al Castello di San Servolo. Gli atleti prenderanno poi il sentiero per Kastelec e toccheranno Osp e Prebenico, per poi scendere verso Caresana e il traguardo.

Oltre all'Eco Trail Euromarathon oggi, con partenza poco dopo le 15 da Montedoro, ci sarà spazio per l'EuroEasy Trail di 13 km e la prova non competitiva di 6 km denominata EuroFamily Trail. —

HOCKEY INLINE

Edera al debutto in serie A senza il bomber Degano

TRIESTE

Dopo 10 lunghi anni, l'Edera Trieste torna oggi ad assaggiare il campionato di serie A di hockey inline. Si parte alle 18 dal Quanta Sport Village, fortezza dell'Hc Milano, seconda forza dello scorso torneo di A nonché fresca vincitrice della Supercoppa. La squadra del presidente-allenatore Roberto Florean non arriva al primo appuntamento nel migliore dei modi.

Orfani di Nicolò Degano, il miglior marcatore di B nella stagione appena conclusa, i rossoneri cercheranno di difendersi con la consueta linea composta da capitano Cocozza, Sindici e Ovsec, l'udinese Fumagalli e il goalie Bionson che condivideranno la pista con i volti nuovi arrivati nella prima squadra triestina durante la finestra estiva di mercato: Milanese, Zozzoli ed il portiere Persello. —

F.B.

PATTINAGGIO SU ROTELLE

La carsolina Kuk è argento mondiale nell'inline Senior «Buttato via il titolo»

Ampiamente prima dopo lo short il talento di Slivia ha svolto un lungo con errori che l'hanno fatta scivolare di una posizione. Ora spazio agli atleti bisiacchi

TRIESTE

«Sono felice di come ho patinato il programma corto, purtroppo per il lungo non ho retto bene la pressione e non sono riuscita a dare il meglio: dispiace parecchio di non essere riuscita a mostrare il programma come lo faccio in allenamento, ma alla fine va bene così».

Metka Kuk, la fuoriclasse di Slivia, talento azzurro targato Polet del pattinaggio inline, ha sfiorato davvero per un soffio il colpaccio. Ad Asuncion, in Paraguay, la 24enne atleta carsolina ha conquistato una ottima medaglia d'argento nella categoria Senior. Risultato di assoluto prestigio, che però non può bruciare visto che dopo la prima parte della gara, il programma corto, Kuk era in testa alla classifica.

«Ebbene sì, Metka porta a casa una ottima medaglia ma sinceramente c'è ram-mico poiché dopo i 7 punti

di vantaggio accumulati al termine dello short, avrebbe dovuto tenere la medaglia più pregiata sino alla fine. Purtroppo Metka ha sbagliato un doppio Axel e il triplo Salchow, ed è un peccato perché la componente dei salti è proprio il suo piatto forte. Peccato sia sfuggita questa ghiotta occasione, ma la medaglia è comunque arrivata quindi bene così», il commento del ct azzurro Fabio Holan.

Ora i riflettori saranno puntati sulla pattuglia bisacca della delegazione italiana presente ad Asuncion. Saranno quattro gli atleti a giocare una medaglia.

Nella Solo Dance e nelle Coppia Danza Senior il civile Mattia Qualizza, tesserato per il Pattinaggio Artistico Pieris. Tre invece gli atleti rappresentanti dell'Ar Fincantieri, tutti nella categoria Junior. Gherardo Altieri Degrassi sarà impegnato sia nella Solo Dance che nella Coppia Danza, Jacopo Libanore e Chiara De Luca nella Coppia Danza. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Arena Suzuki '60 '70 '80
RAI 1, 21.25

Tre decenni iconici della musica italiana e internazionale. Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco della splendida Arena di Verona; artisti italiani e internazionali che hanno fatto la storia musicale degli anni '60 '70 '80.



The Rookie
RAI 2, 21.05

Jackson e Lucy affrontano il loro primo giorno da agenti di polizia in servizio. Nolan invece, che è ancora sotto addestramento, si trova a sventare una rapina in banca da parte di un uomo al quale è stata rapita la figlia.



Nella tana dei lupi
RAI 3, 21.20

La banda di ladri capitanata dall'impassibile Ray Merriman agisce con precisione e pianifica un colpo alla Federal Reserve Bank. Spetterà alla squadra di Nick O'Brien fermarli.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20

Artisti e sportivi (o aspiranti tali) in qualsiasi disciplina si sottopongono al giudizio di Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi, Teo Mammucari e della giuria popolare guidata da Sabrina Ferrilli.



Pets 2: Vita da animali
ITALIA 1, 21.20

Il cane Max e i suoi compari sanno per certo come divertirsi: non appena gli esseri umani lasciano le proprie case, i loro amici animali possono finalmente godersi la vita.



BOTTEGA ANTIQVARIA
COMPRO ORO
GIOIELLI E OROLOGI
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE
..in fondo a Via Imbriani

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.05	Il Caffè di Raiuno Att.
8.00	TG1 Attualità
8.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.25	Buongiorno benessere Attualità
11.15	Gli imperdibili Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Tour Doc.
12.30	Linea Verde Life Doc.
13.30	Telegiornale Attualità Lineablu Lifestyle
14.00	TV7 Reloaded News
15.10	A Sua Immagine Att.
15.55	TG1 Attualità
16.45	Linea Verde Radici Doc.
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Arena Suzuki '60 '70 '80 Spettacolo
0.05	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

7.35	Streghe Serie Tv
9.35	Homicide Hills Serie Tv
10.20	Il lato positivo Lifestyle
10.50	Gli imperdibili Attualità
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Check Up Attualità
12.00	Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Darrow & Darow - Una stella insanguinata Film Giallo ('18)
15.25	Darrow & Darow - Il corpo del reato Film Giallo ('18)
16.45	Stop and Go Attualità
17.20	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.23	Meteo 2 Attualità
17.25	Concigliano - Novara Pallavolo
19.40	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.10	TheRookie(1ª Tv) Serie Tv
21.50	Bull (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3

8.00	Agorà Week End Att.
9.00	Mimanda Raitre Att.
10.20	Timeline - Focus Att.
10.40	Geo Documentari
11.15	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Att.
13.00	La grande storia Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Gli imperdibili Attualità
15.05	Il sapore del successo Film Commedia ('15)
16.35	Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.15	Presia diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Che ci faccio qui Documentari
21.20	Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
23.45	TG Regione Attualità
23.50	Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4

7.45	Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.40	Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione Film Commedia ('70)
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Pensa In Grande Att.
16.55	Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Agente 007 - Missione Goldfinger Film Azione ('64)
23.50	Lo squalo 4 La vendetta Film Drammatico ('87)

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.25	Le Ultime Giraffe Documentari
10.55	Magnifica Italia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Scene Da Un Matrimonio Show
15.40	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.00	The O.C. Serie Tv
7.00	Mike & Molly Serie Tv
7.55	Tom & Jerry Cartoni Animati
8.20	Scooby-Doo e i pirati dei Caraibi Film
	Animazione ('06)
9.45	The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
16.20	Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Pets 2: Vita da animali (1ª Tv) Film Animazione ('19)
23.10	Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
1.15	iZombie Serie Tv

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Roma - Juventus Calcio
17.00	Ipicari Film Commedia ('87)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Downton Abbey Serie Tv
22.15	Downton Abbey Serie Tv
1.40	Tg La7 Attualità
1.50	In Onda Attualità

TV8

14.45	Pre SBK Rubrica
15.00	Portogallo Motociclismo
15.30	Post SBK Rubrica
16.00	X Factor Spettacolo
18.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Hancock Film Azione ('08)
23.15	GP Americhe Motociclismo
0.30	Paddock Live Automobilmismo

NOVE

16.00	Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00	Professione assassino Lifestyle
20.00	Fratelli di Crozza Show
21.25	Inganno d'amore - Il delitto Rosboch Att.
23.35	Cercando Elisa - Il delitto Claps Attualità
1.35	Ho vissuto con un killer Documentari

20

16.00	Due uomini e mezzo Serie Tv
16.35	Manifest Serie Tv
18.00	United Rugby Championship '21-'22: Zebre-Ulster Rugby
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
23.15	Last Vegas Film Commedia ('13)
1.20	Mr. Robot Serie Tv
2.40	Renegade Serie Tv

TV2000

15.40	Stellina Telenovela
17.30	Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Christy: Choices Of The Heart Miniserie
23.00	Eroi di tutti i giorni Film Drammatico ('55)

RAI 4

15.50	Doctor Who Serie Tv
17.15	Gli imperdibili Attualità
17.20	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
18.55	Rosewood Serie Tv
21.20	I segreti di Wind River Film Giallo ('17)
23.10	Fargo - La serie Serie Tv
1.25	Parker Film Azione ('13)
3.20	The last days Film Fantascienza ('13)
5.00	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA7 D

14.00	Calcio Femminile Serie A
17.00	Cuochi e fiamme Lifestyle
18.15	Tg La7d Attualità
18.20	L'Ingrediente Perfetto - Rubrica Settimanale
19.00	I menù di Benedetta Lifestyle
21.30	Lie to me Serie Tv
22.20	Lie to me Serie Tv
0.50	The Dr. Oz Sow
3.15	I menù di Benedetta Lifestyle

IRIS

12.00	Filo da torcere Film Commedia ('78)
14.20	Hereafter Film Drammatico ('10)
16.50	Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03)
18.45	Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
21.00	Return to sender - Restituire al mittente Film Thriller ('15)
23.05	The Score Film Thriller ('01)

LA 5

15.35	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.10	Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti... Film Drammatico ('17)
18.10	Brave and Beautiful Serie Tv
21.10	Grande Fratello Vip Spettacolo
1.30	Grande Fratello Vip Spettacolo
2.45	Il Segreto Telenovela
4.15	Vivere Soap

RAI 5

18.00	Terza pagina Attualità
18.50	Rai News - Giorno Att.
18.55	La Venezia di Daniele Del Giudice: Atlante Veneziano
19.20	Carmen. La stella del circo di Siviglia
20.45	Ritorno alla natura Documentari
21.15	Quello Che Non Ho Spettacolo
22.40	Amati fantasmi
23.40	Rumori Dal Novecento 2021

REAL TIME

14.45	Fatto in casa per voi (1ª Tv) Rubrica
15.15	Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45	Il salone delle meraviglie Spettacolo
17.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.45	Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica
21.30	Vite al limite Documentari
23.15	Vite al limite Documentari

RAI MOVIE

13.50	La favorita Film Biografico ('18)
16.00	La Duchessa Film Drammatico ('08)
17.50	Mustang Film Drammatico ('15)
19.30	The Grudge Film Horror ('04)
21.10	Ricomincio da noi Film Commedia ('17)
23.05	Padri e figlie Film Drammatico ('15)
1.05	Quello che so di lei Film Drammatico ('17)

GIALLO

10.00	Elementary Serie Tv
11.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.00	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
15.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10	Cherif Serie Tv
21.10	Cherif Serie Tv
23.20	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

RAI PREMIUM

15.25	Gli imperdibili Attualità
15.30	Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.25	Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)
21.20	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.20	The Art of... Documentari
23.40	Innamorarsi ad Amsterdam Film Drammatico ('17)
1.25	I ragazzi del muretto Fiction

CIELO

16.30	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.30	Buying & Selling Spettacolo
18.15	Love it or list it - Prendere o lasciare
19.15	Vancouver Lifestyle Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	La nipote Film Erotico ('74)
23.15	Flames - Amore o Performance? Film Erotico ('17)

PARAMOUNT

14.00	La casa nella prateria Serie Tv
15.00	Piovono polpette Film Animazione ('09)
17.00	Natale a Pemberley Manor Film Comm. ('18)
19.00	Un amore di strega Film Commedia ('08)
21.10	Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.00	Yellowstone Serie Tv
2.00	Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Speciale eStoria: in diretta da Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste le anticipazioni dell'edizione numero 17. Ospiti Adriano Ossola, Armando Torno, Paolo Pagani, Giuseppina Scavuzzo; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: incontro con Luana Po-leis, riconfermata presidente della Comunità degli Italiani "dottor Silvio Fortuna.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongior-no; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avveni-menti culturali; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Pogled skozi čas; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natissone; **15:** #Bu-merang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena; **18.59:** Segna-le orario; **19:** GR della sera; se-gue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

18.30	Posticipo Campionato Serie B: Spal - Parma
20.05	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Sassuolo - Inter
23.35	Il pescatore di perle

RADIO 2

16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Decanter
21.25	Arena Suzuki '60 '70 '80

RADIO 3

18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Radio3 Suite - Panorama
19.05	Il Cartellone: Rigoletto di Giuseppe Verdi in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia

DEEJAY

12.00	Deejay Football Club
13.00	Ciao Belli
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time

CAPITAL

10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold

M20

15.00	M2o Chart con Ilario
17.00	One Two One Two con Wad
18.00	Latin Chart
19.00	Vittoria Hyde
22.00	Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00	Resa dei conti Film Sky Cinema Action
21.00	Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
21.00	Elizabeth Film Sky Cinema Drama
21.00	I Croods Film Sky Cinema Family
21.00	Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

21.15	Fast & Furious 8 Film Cinema 1
21.15	L'uomo dell'anno Film Cinema 2
21.15	Indovina chi viene a Natale? Film Cinema 3
23.00	Un'estate ai Caraibi Film Cinema 3
23.20	La luce sugli oceani Film Cinema 2

SKY UNO

15.30	Antonino Chef Academy Lifestyle
17.15	X Factor Spettacolo
19.30	Antonino Chef Academy Lifestyle
21.15	X Factor Spettacolo
1.25	Antonino Chef Academy Lifestyle
3.10	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

PREMIUM ACTION

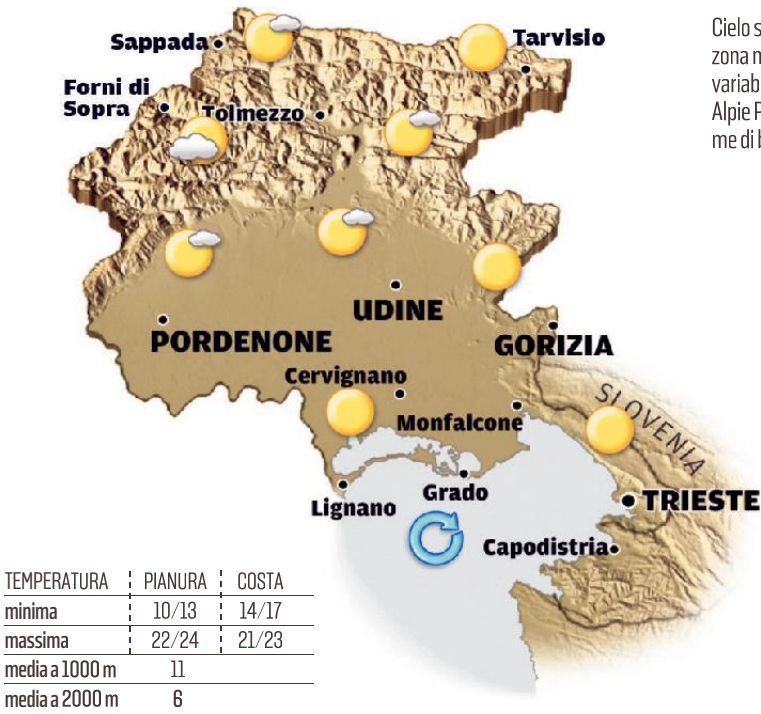
14.20	The Originals Serie Tv
16.00	The 100 Serie Tv
18.05	Gotham Serie Tv
19.40	Supergirl Serie Tv
21.15	Undercover Serie Tv
22.05	Undercover Serie Tv
22.50	Fringe Serie Tv
23.40	Goth

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



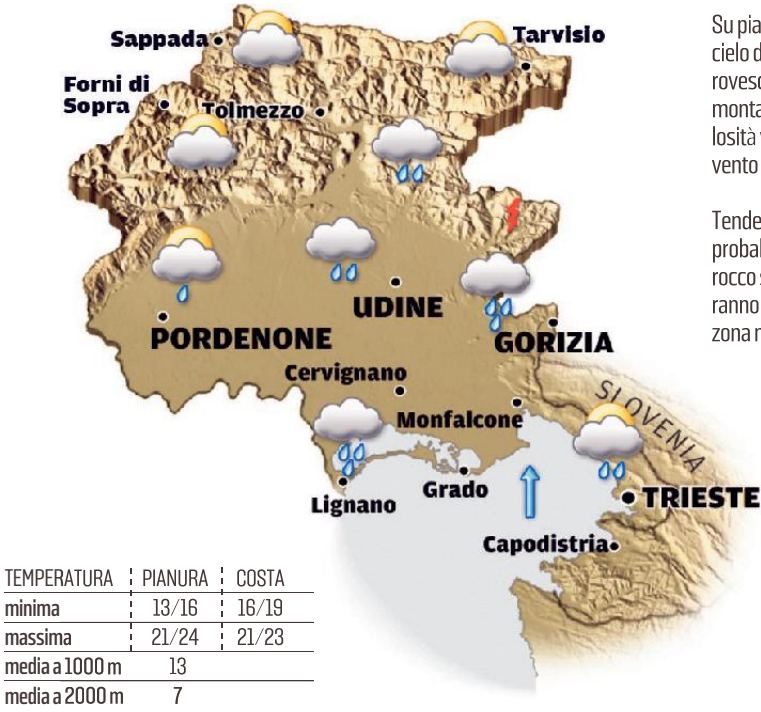
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile al pomeriggio, specie su Alpie Prealpi Carniche. Venti a regim

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/24	21/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa e Prealpi Giulie cielo da nuvoloso a coperto con rovesci, specie a est. Sulla zona montana e fascia occidentale nuvo

Tendenza: Tra lunedì e martedì probabile peggioramento con Scirocco sulla costa e piogge, che saranno probabilmente intense sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	21/24	21/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Molte nubi e qualche breve piov

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,3	22,0	64%	25 km/h	Pordenone	11,8	22,9	37%	4 km/h
Monfalcone	11,0	24,0	39%	6 km/h	Tarvisio	6,9	16,9	80%	5 km/h
Gorizia	13,8	22,5	38%	6 km/h	Lignano	16,5	21,9	61%	16 km/h
Udine	14,1	22,7	51%	9 km/h	Gemona	8,7	22,5	78%	5 km/h
Grado	16,1	21,3	59%	14 km/h	Tolmezzo	11,6	22,3	76%	0 km/h
Cervignano	8,0	23,0	69%	5 km/h	Forni di Sopra	7,7	17,0	85%	3 km/h

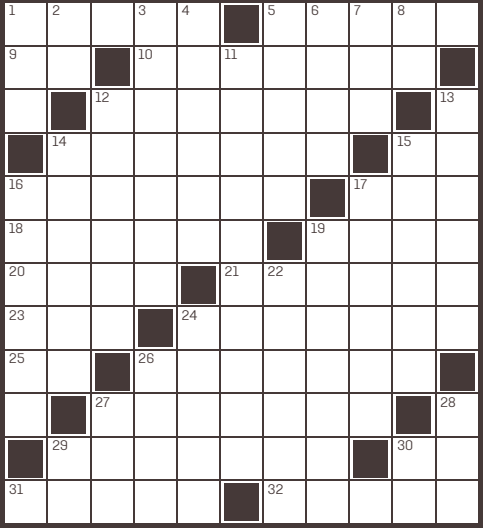
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,7	0,05 m
Monfalcone	calmo	21,5	0,07 m
Grado	calmo	22,2	0,09 m
Lignano	calmo	22,0	0,14 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un'imposta diretta - 5 Antico collare per i malfattori - 9 Equivale... a noi - 10 Una cappelletta funeraria - 12 Febrili attività - 14 Mammifero marino dei Sireni - 15 Il prefisso che radoppia - 16 Il Valentino divo degli Anni Venti - 17 Il per degli inglesi - 18 Guidano i somari - 19 Una tenera creaturina - 20 Il Rabanne dell'alta moda - 21 Fu a capo dell'Urss - 23 Una vittima di Ulisse - 24 Lo zufolo che può andare in cocci - 25 Murat lo fu di Napoli - 26 Lunga fenditura tipica dei terreni calcarei - 27 Organismi che si eliminano sterilizzando - 29 La Ferolla ex miss Italia - 30 Riceve l'Adda e l'Enza - 31 È fatto con mattoni di neve - 32 Propulsore a pale.

VERTICALI: 1 Un possibile segno sulla schedina - 2 Chiudono i diari - 3 Un poligono a sei lati - 4 Un racconto per bambini - 5 Linguaggio convenzionale - 6 Un condimento - 7 Un articolo maschile plurale - 8 Netto rifiuto - 11 Sequestrare i beni, detto dello Stato - 12 Proprio del gioco - 13 Suona per dare l'allarme - 14 Misurare gli ingredienti - 15 Rocchetto di filo o di film - 16 Verbo da sequestratori - 17 Lo sono gatti e tigrì - 19 L'orso nero americano - 22 Le ricvette Mosè da Dio sul Sinai - 24 Un vaso simile alla giara - 26 Il Paoli cantautore - 27 Quel di denti è atroce - 28 Ha una poderosa stretta - 29 Il simbolo del decigrammo - 30 Si trovano sia nel pesce che nelle pulci.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI

FUJITSU

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Franco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'1 ottobre 2021 è stata di 16.374 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO
21/4 - 20/5



Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Fate attenzione ai sentimenti di chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8



Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

VERGINE
24/8 - 22/9



Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverete muovervi in mezzo alla gente. Non cedete nel mangiare. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non ci sono novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante ed inatteso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi potreste sentirvi irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori e fatterete a controllarvi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

PESCI
20/2 - 20/3



Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

Fare e rinnovare soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO

CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 31 ottobre 2021

Scala 6 gradini extralarge Atlantica

Telaio in alluminio 40x24 mm,
altezza massima di lavoro 3,09 m,
altezza ultimo gradino da terra
129 cm, portata max 150 kg,
certificato TÜV-GS

Ref. 450001348

Gradino extralarge 12 cm
per una maggiore sicurezza

~~€59,90~~

€49,90

16%
di sconto



Kit doccia Remix 2

Asta in acciaio inox,
telescopica, max 118 cm,
finitura cromata,
soffione 28x20 cm, in ABS,
doccetta 1 getto, flessibile 150 cm,
con mensola portaoggetti

Ref. 430004857



~~€129,00~~

€99,00

23%
di sconto



Scaffale minirack 4 ripiani

L180xP60xH180 cm, in legno
e metallo, colore grigio, montaggio
a incastro, ripiani regolabili

Ref. 410004147

Portata ripiano max 300 kg con
carico uniformemente distribuito

~~€129,00~~

€84,90

29%
di sconto



spaceo

Cesta nera 30 litri

L34xP43xH26 cm

Ref. 410005932



Con scanalature che
fungono da maniglie

€3,20



e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.